Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 novembre 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5863 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

MISSIONE DIFFICILE

Il viaggio che il Presidente Moro si accinge a compiere in Jugoslavia, è una delle missioni più difficili che uno statista italiano possa intraprendere di questi tempi. Basta pensare alla diversa posizione che Italia e Jugoslavia hanno negli schieramenti mondiali. Da una parte l'atlantismo fuori di ogni discussione e di ogni equivoco del nostro Paese, dall'altra la veste di «non impegnato» che Belgrado ha assunto pur nella sua condizione di Nazione retta da un regime comunista. Una posizione, questa del Maresciallo Tito, tanto più coraggiosa per la natura del suo regime interno, quanto più vicina per naturale e fatale inclinazione al blocco comunista.

Ora, se per questi soli aspetti si può mettere immediatamente a fuoco la delicatezza del viaggio di Moro, vi è poi la parte che riguarda Italia e Jugoslavia, e tutti i problemi che questi rapporti rappresentano, per rendersi conto che l'impresa del nostro Presidente del Consiglio è, come dicevamo, ardua e fra le più difficili che si possano immaginare.

La fine della guerra, le trattative e le combinazioni che le hanno fatto seguito, non hanno risolto nemmeno uno dei problemi che possono dividere le due Nazioni vicine. Anzi ne hanno creati dei nuovi e forse più delicati ancora, che avrebbero potuto essere fonte di grandi e gravissime preoccupazioni nel recente passato e che rimangono ancora insoluti.

E' stato detto, con autorevolezza, che a Belgrado il Presidente Moro non si troverà a discutere alcuna delle questioni delicatissime che riguardano i nostri confini orientali, nè la situazione della Zona B. E vi sarebbe dunque motivo di tranquillità per quanti italiani sentono bruciante il dolore per le province e le città perdute, per le decine e decine di migliaia di esuli, per una situazione di incertezza territoriale che la buona volontà delle genti, e in molti casi delle stesse autorità locali, non basta a mettere a tacere. Tranquillità, s'intende, che non vi possano essere altri cedimenti, altri ripiegamenti, altri danni morali e materiali capaci di rendere la già dura e difficile vita in queste terre, addirittura insopportabile.

Ma se anche le dichiarazioni ufficiali e ufficiose contengono questi motivi di rasserenamento, ciò nondimeno le popolazioni di confine, le genti che hanno pagato e tuttora pagano con il proprio personale sacrificio, mutilazioni e sopraffazioni, non possono fare a meno di avvertire uno stato di nervosismo e di perplessità. E bisogna convenire che il passato non è tale da alleviare gli stati d'animo che abbiamo detto, non è tale da fornire garanzie sufficienti per poter guardare a questo viaggio in Jugoslavia, come ad una impresa qualsiasi, come ad uno scambio di cortesie più o meno protocollari. Perchè se, come dice uno dei più celebrati «slogans» pubblicitari, «la fiducia nasce dalla esperienza», l'esperienza degli istriani, dei giuliani non è sfortunatamente tale da produrre ancora della fiducia.

Tuttavia noi crediamo che il viaggio del Presidente Moro sia un fatto positivo al quale anche le genti di queste terre debbono guardare con vigilante serenità e con tranquilla attesa. E non solo perchè, come dicevamo, dalla agenda dei colloqui sono esclusi gli argomenti che esse più potrebbero temere, ma per altri motivi che ci sembra di poter individuare e che cercheremo di spiegare.

I rapporti fra Italia e Jugoslavia hanno molti e diversi aspetti che investono tutta la gamma dei contatti fra le nazioni. Vi sono relazioni commerciali, quelle culturali, quelle che nascono dalla semplice necessità di ordinare e dividere i reciproci bisogni e le reciproche esigenze determinate dai comuni confini, dallo stesso mare Adriatico che divide ed unisce ad un tempo, e mille altri. Ora, in tutta questa gamma di rapporti, che definiremo «ordinari», le cose fra i due Paesi non vanno male. Anzi, se si tiene conto della natura politica dei due diversi regimi, bisogna dire che i rapporti fra Italia e Jugoslavia vanno bene e che a giusta ragione sono stati additati ad esempio come maniera positiva di affrontare e risolvere il problema della pacifica coesistenza. Vi potranno essere lamentele per un accordo della pesca meno vantaggioso o per un trattato commerciale troppo favorevole alla controparte, ma si tratta di problemi marginali nei quali, più che l'indirizzo generale delle relazioni, può essere messa in causa la capacità di negoziazione di una missione o addirittura di un singolo delegato. Che questi rapporti possono essere migliorati è evidente, come è chiaro che la missione di Moro avrà, proprio in questo terreno delle relazioni ordinarie fra i due Stati, una grande importanza e un notevole peso.

Ma un altro aspetto, ben più difficile e delicato dei rapporti fra i due Paesi è rappresentato dai problemi territoriali, dalle questioni ancora pendenti che riguardano la vita di una intera regione, la nostra, e il passato, il presente e l'avvenire di migliaia e migliaia di istriani. Trieste è una città soffocata, mutilata in tutto il suo retroterra, con la provincia ridotta a poco più dei confini municipali. In un mondo normale, in un mondo che vuole veramente costruire la pace e l'avvenire degli uomini che lo abitano, questo è uno stato di fatto che non può durare all'infinito. Non è un problema nazionalistico, ma un problema pratico, che si potrebbe quasi definire semplicemente di spazio. Pensare a rapporti sempre più stretti fra Italia e Jugoslavia senza aver risolto argomenti di questo genere sarebbe pura utopia, perchè non possono bastare gli accordi di frontiera, per quanto liberalmente interpretati e applicati, a sanare situazioni assurde che hanno esemplificazioni tanto straordinarie quali i camposanti tagliati in due da un confine e cento altri episodi del genere. Il nostro confine è nato dal diritto barbarico, non ha una sola giustificazione logica o di buon senso, per non parlare di storia o di geografia. Può essere una divisione provvisoria, ma non può in nessun modo diventare definitivo.

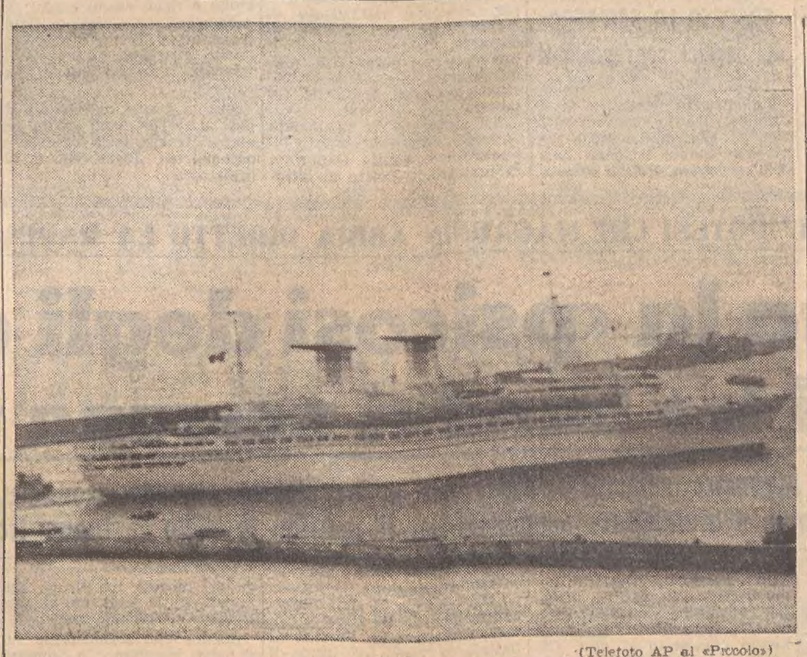
Ora, di questi problemi, gravissimi e oramai urgenti, a Belgrado non si parlerà. Ed è bene che non se ne parli, per ora. Ma è chiaro che essi esistono e che prima o dopo bisognerà affrontarli. E la visita del Presidente Moro in Jugoslavia è un avvenimento che può abbreviare i tempi dell'attesa. Facendo progredire il clima di rispetto fra i due Paesi, migliorando tutte le caratteristiche dei rapporti «ordinari», rompendo il ghiaccio delle visite di Stato, si può forse giungere più facilmente a una atmosfera che consenta, con tutte le cautele necessarie di impostare i problemi cui abbiamo accennato in un secondo tempo. E' sotto questo profilo che a noi sembra che il viaggio di Moro sia un avvenimento positivo e importante. Ed è sotto questo aspetto che lo seguiremo con fiducia e grande attesa.

Chino Alessi

LA TURBONAVE E' RIENTRATA A GENOVA IN ANTICIPO: A BORDO TUTTI SANI E SALVI

È STATO UN ATTO DI RESPONSABILITÀ INVERTIRE LA ROTTA DELLA «RAFFAELLO»

«Non dovevo mettere in pericolo la vita di nessuno» afferma con vigore e decisione il comandante Oscar Ribari troncando un lungo e polemico dibattito - Tributato al capitano un caloroso applauso di approvazione da parte dei giornalisti
La drammatica giornata del 31 ottobre - Un banale e imponderabile incidente fu la causa di tutto, complice il mare grosso



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Genova — La «Raffaello» entra in porto trainata dai rimorchiatori e diretta al pontile Doria

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Genova — Il com. Ribari in primo piano di profilo durante la conferenza stampa del presidente della Finmare Rosini

DAL NOSTRO INVIATO
Genova, 6

Ad un certo punto il comandante Ribari è balzato in piedi e ha detto: Che cos'altro si vuole da me? La «Raffaello è qui, l'avete vista. Vi sono a bordo oltre duemila persone. Non dovevo mettere in pericolo la vita di nessuno. Qualcuno di voi ha ricordato che la nave costa non so quante decine di miliardi. Ebbene, ho anche pensato che avevo nelle mani un patrimonio immenso che appartiene a tutto il popolo nostro e che io non dovevo in nessun caso esporlo a qualche rischio». Chissà come gli sono venute in bocca queste parole; ma quando le ha pronunciate, gli è arrivato addosso, del tutto inatteso, un lungo scrosciante applauso, da parte della più difficile assise d'uomini che egli abbia forse mai dovuto affrontare: una settantina di giornalisti, fra una sparatoria continua di «flashes» e al centro di accecanti proiettori televisivi, secondo le più moderne e spietate requisitorie volute della curiosità pubblica.

Con quella sua dichiarazione, egli poneva anche termine a un lungo dibattito polemico che durava quasi due ore, in un salone della «Raffaello», e nel corso del quale ciascuno intendeva dire la sua, a ragione e a tordo, dimenticando quasi il tema centrale della conferenza, per perdersi nei corridoi dei pettegolezzi, della rivalità professionale nel campo delle informazioni, mentre in realtà si trattava solo di stabilire che cosa era veramente accaduto a bordo della nave e perchè essa aveva invertito la rotta per tornare a Genova. Dapprima avevano parlato gli alti dirigenti della società «Italia» — Zuccoli, Alì, Guani, Rosini, Cortesi — e ciascuno aveva dato spiegazioni della avaria, della sua dinamica, quindi della decisione di far tornare la nave al capolinea anzichè farla proseguire.

Se le spiegazioni erano parse convincenti, nel senso che un imponderabile era accaduto (un incidente meccanico banale, tuttavia, con serie conseguenze) e che la decisione di far tornare la nave a Genova era stata presa insindacabilmente dal comandante — in mare comanda lui solo —, il dibattito si era protratto curiosamente su particolari di contorno: perchè era stato fatto salire sulla «Raffaello un solo giornalista dell'agenzia «Ansa» e non altri, con alcuni operatori della televisione e della radio; perchè non era stato dato subito, a tutta la stampa nazionale, ampie e complete notizie; a quale ora era stato spedito un marconigramma, e perchè cifrato; quando quel telegramma era stato letto; perchè la nave non aveva fatto sosta a Gibilterra, consentendo ad altri giornalisti di imbarcarsi e ad eventuali passeggeri di scendere; e tanti altri perchè un poco come capitavano in bocca a uno o all'altro.

Nella prima parte della conferenza il comandante non era presente; egli è venuto solo alla fine, in quanto occupato a mostrare il locale dell'avaria alla commissione d'inchiesta. Ma ripetiamo, in quella prima parte, confusa ed eccitata, vi è stato il fuoco tambureggiante dei tanti insidiosi «perchè?», scarsamente utili sia per comprendere la vera natura dei fatti obiettivi, sia per stabilire una qualche responsabilità, se di una qualche responsabilità poteva trattarsi.

L'ingresso in sala del comandante Ribari ha dato finalmente la giusta dimensione alle cose, soprattutto allorchè egli ha deciso di uscire dal riserbo e parlare, con la chiettezza del marinaio, e del bravo marinaio che non ha peli sulla lingua, del marinaio che ha vissuto cinquant'anni sul mare, in pace e in guerra, del marinaio soprattutto (e vorremmo dire l'uomo) che non ha paura di assumere le responsabilità delle proprie decisioni: cosa abbastanza rara al tempo d'oggi, quindi doppiamente encomiabile.

Il comandante Oscar Ribari ha detto senza eufemismi che la decisione di tornare indietro è stata presa da lui, dopo aver sentito gli ufficiali di macchina, i quali lo avevano aggiornato sulle dimensioni dell'avaria: una delle due motrici era pressochè paralizzata, con una sensibile diminuzione di tutti i servizi elettrici, dall'illuminazione ai condizionatori d'aria; e con i rattoppi raggiunti dopo qualche ora, era in grado di procedere a cinquanta giri al minuto contro i centocinquanta dell'altra motrice; una situazione dunque che non consentiva una ragionevole sicurezza di navigazione. Il mare era gonfio e lungo; anche se non si frangeva vistosamente contro le murate, provocava notevole rollio, data la impossibilità di affrontarlo con le due pinne stabilizzatrici, efficienti solo a velocità normale e non a 15-17 miglia; il timone non rispondeva con la necessaria ecienza in tali condizioni ed era quasi una follia affrontare la burrasca che si avvicinava ed era a metà Atlantico. Non si può parlare di eccesso di prudenza, di una ragionata valutazione di tutti gli elementi negativi sconsigliavano di proseguire in quelle condizioni, fosse solo per un imperativo del prestigio, ma con grave disagio dei passeggeri e un rischio imponderabile sempre sospeso sulla stupenda nave, carica di 1600 passeggeri e di 720 persone di equipaggio. Forse soccorse il comandante anche un vecchio detto assai comune fra la gente di mare: «Quando si spezza un remo, si torna indietro». Con un'elica prima paralizzata, quindi avviata a 50 giri al minuto contro i 150 dell'altra, e sullo oceano in piena tempesta, la decisione da prendere — ed è quella che ha preso il comandante Ribari — era di tornare alla base.

Certo, oggi che la «Raffaello» è attraccata al ponte Doria, e i passeggeri girano tranquilli tra i bar, i saloni, il cinema, dopo tutto con la sensazione di aver prolungato la propria villeggiatura, si possono tentare altri ragionamenti. Non quelli dell'avventatezza, o di un ardimento fuori posto, sentimenti che debbono restare estranei a chi comanda una nave con un così alto carico di vite umane e di così eccezionale prestigio per tutto un Paese di alte tradizioni. Il comandante Ribari ha fatto suo, nell'ora dolorosa del 31 ottobre in Atlantico, un motto che governa la vita americana: «Safety First», prima di tutto la sicurezza. Del resto potrebbe esibire un fascio di «menù» sui quali ottocento passeggeri, quattrocento di prima e quattrocento della classe cabina, hanno sottoscritto con la loro firma una dichiarazoine comune di compiacimento, di simpatia, di apprezzamento e di ammirazione per averli portati sani e salvi alle loro case: anche se per raggiungerle dovranno prendere la «Michelangelo» o gli aerei messi a disposizione dalla società «Italia».

Vediamo ora di riassumere — perchè un discorso più lungo sarebbe incomprensibile ai più — i termini dell'avaria verificatasi all'apparato motore poppiero della «Raffaello». Nel pomeriggio del 31 ottobre, quando la nave aveva appena oltrepassato le Azzorre e si trovava a 1800 miglia da New oYrk, si sviluppò un incendio nel locale macchine di poppa, a seguito della fuoriuscita di un violento getto d'olio dalla guaina di un termometro inserito su un condotto di lubrificazione sotto pressione appartenente all'alternatore numero 6. L'olio, venuto a contatto con superfici di organi percorsi da vapore surriscaldato, si è incendiato, danneggiando due turboalternatori, il quadro elettrico principale, un fascio di cavi elettrici di alimentazione e vari apparecchi ausiliari. L'incendio, scoppiato alle ore 13, fu spento alle 14.45 con l'uso di estintori schiumogeni o ad anidride carbonica, azionati dagli uomini del reparto macchina e da quelli addetti ai servizi di sicurezza. Venne fermata subito la motrice di poppa, e pertanto la nave dovette ridurre la velocità a circa dodici miglia orarie, sempre continuando a procedere nella direzione di New York.

Accertati i danni subiti dai macchinari nei locali della motrice di poppa, considerate le condizioni del mare, gonfio e lungo — come già si è detto —, che imprimevano alla nave un forte beccheggio, e tenuto presente che i bollettini meteorologici americani annunciavano l'avanzarsi di un fortunale, il comandante prendeva la decisione di invertire la rotta e di dirigersi verso Gibilterra. In serata, a mezzo cavi, elettrici di emergenza, veniva ripristinato il funzionamento, a potenza ridotta, di una delle caldaie della motrice di poppa e, il mattino seguente, venivano ripristinati quei servizi di condizionamento che erano serviti dalla stazione elettrica di poppa andata fuori uso. Con la messa in moto, sia pure a regime ridotto, della motrice poppiera, la velocità della nave si portava a sedici-diciassette miglia orarie, e la «Raffaello» raggiungeva Gibilterra e quindi Genova.

Nel corso dell'incidente avvenuto in macchina, tutto il personale di bordo ha agito con consapevolezza, disciplina e stretto senso del dovere. Va notato che la sistemazione dell'apparato motore in due locali separati, uno per ciascuna linea d'assi, ciascuno funzionante in modo distinto e autonomo, ha consentito di ridurre al minimo le conseguenze dell'avaria, dato che l'altro motore, quello prodiero, ha potuto continuare a funzionare regolarmente, mentre la relativa stazione elettrica ha continuato ad erogare la propria energia per l'illuminazione e gli altri servizi. Durante la navigazione di ritorno, la vita a bordo si è svolta normalmente e senza alcun disagio per i passeggeri.

Nel momento critico della avaria, quando cioè la nave non poteva essere governata

Ugo Sartori

(Continua in 2.a pagina)

ESPOSTI DINANZI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI GLI OBIETTIVI DEL VIAGGIO

Domani Moro vola a Belgrado per una visita di cinque giorni

Assicurata l'adesione di Roma alla richiesta di rifinanziamento dei prestiti - La cooperazione tra Italia e Jugoslavia - afferma la «Tanjug» - è un magnifico esempio di coesistenza in Europa

Roma, 6

Gli obiettivi del viaggio in Jugoslavia e i problemi che verranno affrontati insieme ai responsabili della politica di Belgrado sono stati precisati dall'on. Moro dinanzi al Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane a Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio ha sottolineato che, negli incontri di Belgrado, saranno trattati sia gli aspetti più importanti dei rapporti bilaterali fra i due Paesi sia i fondamentali problemi della politica mondiale, del mantenimento della pace e dei rapporti del mondo occidentale con i Paesi non impegnati e in via di sviluppo. Questi argomenti hanno dato luogo ad un ampio dibattito in seno al Consiglio, che ha così discusso, sia pure per sommi capi, le linee generali della politica estera italiana. In sostanza, si è palesata una larga concordanza di vedute.

In serata, la preparazione dei colloqui belgradesi, è stata oggetto di una riunione svoltasi sotto la presidenza dell'on. Moro, e alla quale oltre ai Sottosegretari agli Esteri, Zagari e Lupis, hanno partecipato tecnici ed esperti della Farnesina e del commercio estero. Ad accompagnare Moro, si recherà — come è noto — in Jugoslavia anche il Ministro Mattarella; l'arrivo della delegazione italiana a Belgrado è previsto per le 11.30 di lunedì. I colloqui politici s'inizieranno nel pomeriggio dello stesso giorno e si protrarranno martedì con due sedute, una al mattino e una pomeriggio. La firma degli accordi e la diramazione del comunicato congiunto sono previste per la serata di mercoledì.

I risultati degli incontri saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa, che avrà luogo mercoledì sera all'Ambasciata italiana a Belgrado. La delegazione italiana si recherà anche a Novi Sad e a Zagabria; in quest'ultima città visiterà una fabbrica elettromeccanica, e avrà un incontro con il «consiglio operaio» dello stabilimento. Sempre a Zagabria, nella giornata di giovedì, Moro presenzierà ad una cerimonia organizzata dall'Accademia jugoslava delle scienze ed arti, nel corso della quale terrà un discorso. Il rientro a Roma del Presidente del Consiglio Moro è previsto nella giornata di venerdì 12 novembre.

Sul viaggio a Belgrado, il Sottosegretario agli Esteri, Zagari, ha reso una dichiarazione in cui afferma tra l'altro che «le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia non hanno cessato negli ultimi anni di evolvere positivamente, in un diffuso spirito di reciproca comprensione, animato peraltro dalla volontà di addivenire a sempre più dinamiche ed articolate forme di collaborazione. I rapporti tra i due Paesi possono essere assunti a modello per quanto concerne lo spirito di coesistenza tra Stati che, pur a diverso regime politico-sociale, operano per il consolidamento della pace e della sicurezza internazionale».

Dopo aver fatto rilevare che la visita del Presidente del Consiglio «avviene sotto i migliori auspici, e cioè all'indomani della conclusione del nuovo accordo sulla pesca, accordo che prevede un notevole miglioramento delle condizioni nelle quali la stessa verrà esercitata, con indubbio vantaggio per le categorie interessate», Zagari afferma che «l'importanza che l'Italia annette allo stabilirsi ed al consolidamento di forme di cooperazione economica, ai fini del potenziamento delle prospettive di pace, è confermata dalla sostanziale adesione che il nostro Governo intende dare alla richiesta jugoslava di rifinanziamento dei prestiti commerciali in corso, richiesta avanzata a suo tempo nel quadro delle misure di risanamento finanziario e monetario adottate qualche tempo fa dal Governo di Belgrado».

«Le direttrici di sviluppo della politica italiana di diffusione culturale all'estero — aggiunge il Sottosegretario — riceveranno ulteriore impulso e applicazione dal proseguimento delle conversazioni tendenti alla creazione di centri culturali nei due Paesi. Un certo risalto sarà dato inoltre a talune prospettive di collaborazione operativa nei campi del turismo e delle comunicazioni, nel quadro dello accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica».

Infine Zagari pone in risalto il «profondo significato e l'ampia visione politica generale che la visita comporta nel quadro della politica estera del Governo di centro-sinistra».

Tutta la stampa jugoslava pone intanto in ampio risalto la imminente visita del Presidente del Consiglio; un nuovo commento è stato dedicato oggi al viaggio di Moro dall'agenzia «Tanjug», la quale afferma che la cooperazione tra Italia e Jugoslavia «è un magnifico esempio di coesistenza in Europa» tra «un Paese socialista e non allineato e un Paese affiliato a un'organizzazione militare. Tuttavia, questi due orientamenti contrari non hanno avuto un peso decisivo nella cooperazione tra i due vicini. Le affiliazioni di blocco non hanno più frontiere geografiche e politiche insuperabili. Gli interessi della pace e della cooperazione internazionale esercitano un'influenza sempre più forte in direzione di un ravvicinamento reciproco».

Dal canto suo, in un'intervista accordata all'«Ansa» di Belgrado, il Presidente del Consiglio esecutivo jugoslavo, Petar Stambovic, ha posto in rilievo «la cordialità e il buon vicinato» esistenti tra i due Paesi. «Valutando realisticamente gli interessi dei popoli italiano e jugoslavo — ha soggiunto il Presidente — i Governi dei nostri due Paesi sono riusciti nell'ultimo decennio, con pazienza e tenacia, curando ed incoraggiando ciò che ci avvicina, a superare gran parte delle difficoltà e degli ostacoli, e a realizzare una collaborazione tra vicini che può essere presa a modello. Tale politica si riflette nello alto livello raggiunto nel campo della collaborazione economica, dello sviluppo del turismo e degli scambi commerciali, e anche nella straordinaria intensità del traffico di frontiera. Tutti questi fattori contribuiscono, nel loro complesso, a realizzare una sempre maggiore comprensione reciproca e a creare un'atmosfera amichevole».

La situazione

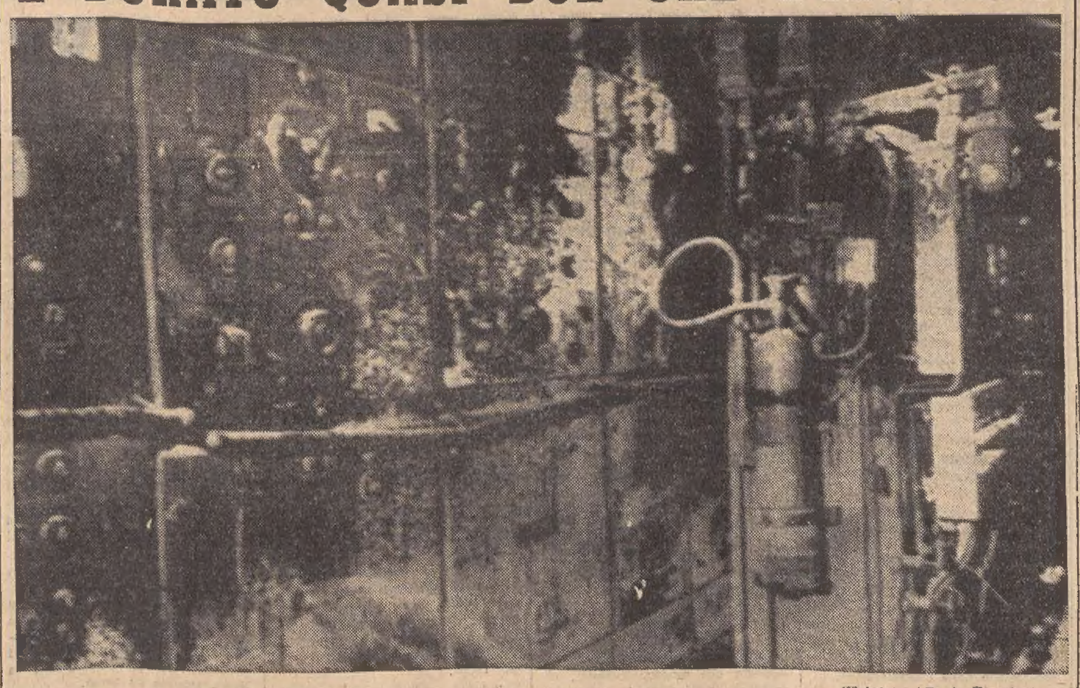
Il Presidente del Consiglio è atteso domani pomeriggio a Belgrado, per iniziare la sua visita ufficiale di cinque giorni in Jugoslavia. Moro avrà colloqui con i maggiori esponenti politici del Paese a cominciare dal Maresciallo Tito e dal Primo Ministro Stambolic. Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri, svoltasi ieri a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio ha brevemente illustrato ai suoi colleghi di Gabinetto gli obiettivi del suo viaggio, nonchè i problemi che verranno affrontati con i responsabili della politica jugoslava. Tra le questioni di maggior rilievo, va sottolineata quella della abolizione dei visti nonchè dell'incremento degli scambi commerciali. Nel corso delle conversazioni sarà anche precisato il punto di vista dei due Paesi sui maggiori problemi mondiali e sul mantenimento della pace. Ascoltata la relazione di Moro, il Consiglio dei Ministri ha approvato alcuni provvedimenti, tra i quali la delega al Governo per il riordinamento dei Ministeri

Sempre più minaccioso si fa il pericolo che in Rodesia si giunga ad una presa di posizione unilaterale sul problema dell'indipendenza. Il Governo rodesiano ha infatti respinto l'ultima proposta del Premier inglese Wilson per la creazione di una commissione reale il cui compito sarebbe stato quello di cercare una soluzione alla crisi della colonia britannica. A Salisbury, intanto, si stanno attuando le prime misure di sicurezza in applicazione dello stato di emergenza proclamato dal Primo Ministro Smith. Di fronte a questa nuova «porta chiusa ad ogni accordo» del Governo rodesiano, gli osservatori sono concordi nel giudicare che, salvo sviluppi all'ultimo minuto, l'unica strada rimasta aperta al Governo «bianco» di Smith sia la proclamazione unilaterale e illegale dell'indipendenza.

Gli Stati Uniti e Cuba hanno concluso un accordo per il trasporto aereo di profughi cubani in territorio americano. In base ad esso il Governo americano affitterà aeroplani commerciali per effettuare il tragitto dall'isola alla Florida: saranno trasportati da tremila a quattromila profughi al mese. L'accordo si riferisce a tutti i cubani che desiderano lasciare il loro Paese per ragioni politiche o di altro genere. Quest'accordo è il più importante raggiunto fra i due Paesi dal 1961, quando furono rotte le relazioni diplomatiche.

Il Governo francese darà risposta nei prossimi giorni alla lettera del Ministro Colombo inviata a nome del Consiglio dei Ministri della CEE per invitare Parigi a riprendere il suo posto nelle istituzioni comunitarie. Un portavoce del Quay d'Orsay ha fatto sapere che la risposta, pur non potendo necessariamente implicare la pronta ripresa dei negoziati, dovrà essere considerata come un primo passo verso la riapertura delle conversazioni a sei.

È DURATO QUASI DUE ORE L'INCENDIO



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Genova — Un angolo della sala macchine poppiera dove si è sviluppato l'incendio. Le fiamme sono divampate per quasi 2 ore

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL D.D.L. PER LA DELEGA

VERRÀ ATTUATO DAL GOVERNO IL RIORDINAMENTO DEI MINISTERI

Maggiori responsabilità e poteri alla periferia, delimitazione dei compiti amministrativi dei Ministri Pungenti osservazioni dell'on. Preti sulla scarsa diligenza di un buon numero di dirigenti e impiegati

Roma, 6

Il Consiglio dei Ministri, su proposta dell'on. Moro e dopo una relazione del Ministro della riforma on. Preti, ha approvato nella sua seduta di oggi un DDL con il quale viene conferita la delega al Governo per il riordinamento dei Ministeri. Il Consiglio ha approvato anche uno schema di decreto che detta norme sulla compilazione dei bilanci comunali e provinciali nonchè un DDL che istituisce uffici scolastici interprovinciali.

Su proposta di Mancini sono stati approvati vari provvedimenti che interessano il personale della Pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri. Saranno concesse infatti facilitazioni per la costruzione di case da cedere loro in affitto il che attenuerà il disagio dei frequenti trasferimenti per il servizio da una città all'altra. Infine è stato approvato uno schema di decreto di attuazione del provvedimento in favore della proprietà coltivatrice. Concludendo i lavori ha poi rinnovato il consiglio d'amministrazione per la Cassa del Mezzogiorno.

Un provvedimento che più da vicino riguarda la comunità nazionale è quello relativo alla riforma della pubblica amministrazione. Dalla riforma infatti dovrebbe sorgere una nuova atmosfera nei contatti tra pubblico e uffici statali e dovrebbe semplificarsi molto la procedura delle varie pratiche. In particolare, con il trasferimento ad organi periferici di responsabilità e competenze dovrebbe sparire la ormai classica scusa per i ritardi nel disbrigo delle pratiche: «Aspettiamo la risposta da Roma». Del pari allo Stato sarà finalmente possibile punire ed eventualmente sbarazzarsi dei suoi servitori peggiori e premiare invece quelli meritevoli.

In proposito il Ministro Preti, in un'intervista, ha detto che il cittadino accoglie volentieri l'idea di una riforma della pubblica amministrazione. «Naturalmente — aggiunge Preti — mettiamoci tutti ben chiaro in testa che per attuare questa riforma bisogna superare molti ostacoli. Se così non fosse, i miei predecessori l'avrebbero già fatta da molte tempo». Affermato che da ogni parte interessata si guarda con un certo sospetto ad ogni tentativo di innovazione anche perchè «evidentemente le innovazioni, modificando lo stato di cose, toccano, colpiscono, danneggiano gli interessi», il Ministro Preti illustra il disegno di legge-delega che riguarda lo stato giuridico del personale e quello relativo all'ordinamento centrale e periferico dei Ministeri.

Intrattenendosi sul primo provvedimento il Ministro Preti afferma che «la diminuzione degli organici dovrebbe essere del venti per cento», mentre per le altre categorie, la misura della riduzione varia. Alla domanda se vi sono effettivamente troppi dirigenti, l'on. Preti così risponde: «Sì, ce ne sono troppi. Nell'Amministrazione dello Stato molti dirigenti non dirigono un bel niente. E soprattutto ce ne sono moltissimi che non vengono utilizzati. Questo perchè lo "stato giuridico" attuale garantisce praticamente tutti i dipendenti statali contro un licenziamento. Quindi — afferma Preti — anche quelli non molto capaci, nè molto laboriosi, finiscono per restare lì. Per poter licenziare qualcuno — soggiunge il Ministro — bisogna che sia classificato mediocre. Cioè succede rarissimamente. Anche il mediocre viene classificato "distinto", o caso mai "buono". Quello "buono", naturalmente, diventa "ottimo". C'è una abituale, direi normale, falsificazione del giudizio».

Rispondendo ad altra domanda, l'on Preti afferma che «ormai, quando un sistema si è corrotto, non si può più modificarlo: bisogna distruggerlo». Ed aggiunge: «Pensiamo di farlo abolendo i rapporti informativi annuali e stabilendo che i rapporti vengano stesi solo in certe circostanze. I rapporti informativi perderanno la loro periodicità annuale, in compenso verranno scritti in funzione di fatti specifici. Ciò — secondo il Ministro — dovrebbero finalmente dar modo di selezionare meglio il personale, di distinguere il buono dal cattivo, e di cacciar via quello che viene classificato mediocre».

Affermato poi che «la categoria dei commessi, degli uscieri, potrebbe essere ridotta dell'80 per cento (se non fa l'autista o il telefonista, il commesso in anticamera non serve)», il Ministro Preti, soffermandosi ad illustrare il secondo disegno di legge, quello sul riordinamento dei Ministeri, rileva, tra l'altro, che «il Ministro naturalmente conserva, nella nuova legge, la responsabilità «politica», di fronte al Parlamento, di ogni atto del suo Ministero; ma la responsabilità amministrativa — per esempio, per un risarcimento di danni nei confronti dello Stato — così come la responsabilità penale, ce l'ha solo per gli atti che spettano a lui, di cui si è occupato direttamente; e gli altri l'hanno per la loro parte. I due disegni di legge dovrebbero aiutare la macchina dello Stato a funzionare meglio e più speditamente».

Concludendo il Ministro ha rilevato che i problemi della pubblica amministrazione sono assai complicati e «non vorrei però — ha detto — aveste avuto l'impressione che l'Amministrazione dello Stato, in Italia, sia proprio un monumento di insufficienza. La burocrazia è necessaria in tutti gli Stati moderni e li affligge in varia misura. In Inghilterra, in Germania, in Francia, va un po' meglio, ma indubbiamente anche là il problema si fa sentire. Altrimenti come si spiegherebbe che proprio dall'Inghilterra ci siano venuti i libri di Parkinson, con le sue famose e ironiche leggi relative all'organizzazione del non-lavoro? In Italia poi la gente tende a identificare la burocrazia statale con Roma. No, non confondiamo. Roma è speciale: lì gli impiegati statali in molti casi non hanno orario nè per uscire nè per entrare (e c'è chi esce alle 13 e chi esce alle 22). In provincia le cose vanno meglio. Anzi, dirò di più: c'è maggiore distacco tra un ufficio centrale romano e un ufficio periferico dell'Amministrazione statale, che non tra questo ufficio periferico ed un'azienda privata. A Roma — conclude Preti — chi ha voglia di lavorare lavora, e chi non ne ha voglia lo lasciano leggere il giornale. Mi sono spiegato?».

COLONNELLO DEI C.C. rinviato a giudizio

Napoli, 6

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ivan Montone, ha rinviato a giudizio il colonnello dei Carabinieri Michele Caruso e la signorina Virginia Caffarelli. Il colonnello e la signorina erano accusati di aver privato della libertà personale la signora Lina Ligorio, vedova Caffarelli, madre della giovane. La Ligorio, sarebbe stata accompagnata dai carabinieri a bordo di un'autoambulanza dell'ospedale «Morvillo», dapprima al pronto soccorso psichiatrico e poi al manicomio provinciale «Leonardo Bianchi».

Il col. Caruso era anche accusato di peculato per aver disposto che militari dell'Arma dei carabinieri, in regolare servizio, andassero ad eseguire lavori per conto di privati e più precisamente per aver fatto trasportare gli arredamenti di un istituto di bellezza, di proprietà della Ligorio, da via Chiaia a via Girolamo Santacroce e da qui in via Schipa. Inoltre, sempre per ordine del col. Caruso, militari dell'Arma avrebbero eseguito lavori di verniciatura nell'appartamento della Caffarelli ed avrebbero impiantato un'antenna televisiva.

I fatti denunciati avvennero dal marzo al giugno del 1963; due mesi prima il colonnello in pensione Dante Caffarelli, marito della Ligorio, si era ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa. In questo periodo il col. Caruso avrebbe frequentato i figli del collega per aiutarli, ma l'amicizia non fu vista di buon occhio dalla signora Ligorio, la quale, preoccupata dell'attenzione dell'ufficiale nei confronti della figlia Virginia, cercò di allontanare dalla sua casa il colonnello. Questi, per liberarsi della donna, avrebbe cercato di farla rinchiudere nell'ospedale psichiatrico. Dopo un mese di degenza nel nosocomio «Leonardo Bianchi», però, la donna fu riconosciuta sana di mente e fu dimessa. Da qui la denuncia della Ligorio all'autorità giudiziaria.

CONTATTI FRA LE AUTORITA' DI ROMA E BELGRADO

INTERESSE ITALIANO ALL'ANTICANCRO «HTS»

Primo obiettivo assegnato dal Ministero della Sanità è di procedere ad accertamenti sul nuovo farmaco

Roma, 6

In relazione alle notizie riportate dalla stampa circa il farmaco «HTS» scoperto dal dott. Fragadin Zejnilagic, di Sarajevo, il Ministero della Sanità comunica che «sono stati disposti gli opportuni contatti presso i competenti organi jugoslavi ed italiani allo scopo di accertamenti sul farmaco predetto».

Il farmaco indicato con la sigla «HTS», del quale si sta occupando il Ministero della Sanità e che si sarebbe dimostrato efficace in alcune forme di cancro è stato scoperto dal dott. Zejnilagic. Il medico jugoslavo informò alcuni mesi fa del ritrovamento il dott. Josip Fleger, direttore dell'Istituto di dermatologia dell'Università di Sarajevo, il quale impiegò il preparato per curare con ottimi risultati, secondo le dichiarazioni del dott. Zejnilagic, tre pazienti.

Sul preparato fu richiamata l'attenzione del Segretariato jugoslavo della Sanità. Dapprima fu ordinato il divieto di diffusione del farmaco, ma dopo solo sette giorni, vi fu un contrordine motivato dal seguente comunicato:

«L'«HTS», preparato specifico per la cura dei tumori maligni, non è tossico e pertanto non danneggia il paziente al quale venga somministrato; il farmaco non contiene sostanze nuove per la scienza medica, ma è una combinazione nuova di sostanze già note che non sono state in precedenza adoperate per curare tumori maligni; per dare un giudizio pieno di merito saranno necessari esami clinici approfonditi; l'«HTS» può, d'ora in avanti, essere adoperato purchè sotto stretto controllo e rigidi esami clinici; la produzione del nuovo prodotto, denominato «HTS», è stata affidata alla «Bosnalijek», una fabbrica di medicinali di Sarajevo».

Alcune decine di migliaia di dosi di «HTS», sono pronte per essere distribuite a cliniche e ospedali in Jugoslavia e all'estero.

SOSPESO LO SCIOPERO dei medici convenzionati

Roma, 6

Lo sciopero nazionale di 24 ore dei medici convenzionati con gli Enti mutualistici, che avrebbe dovuto svolgersi lunedì 8 novembre, è stato sospeso.

E' STATO RESO NOTO IL DOCUMENTO CONGRESSUALE

Dissimulati nelle «tesi» i dissidi in seno al PCI

Una possibilità di dialettica interna fa capolino tra le righe - Critiche all'unificazione socialista

Roma, 6

Domani si terranno le ultime assemblee preparatorie del congresso socialista, che si aprirà nella settimana entrante all'EUR. si è certi che i risultati di domani non muteranno l'equilibrio delle forze e la netta maggioranza a favore degli autonomisti. L'«Unità» di domani pubblicherà il testo delle tesi congressuali comuniste, che furono illustrate da Longo al recente comitato centrale del partito. Le linee delle tesi sono quindi già note nella loro sostanza.

Il documento rappresenta una base unitaria di discussioni, «per un approfondimento critico e autonomo dell'azione del partito», come scrive Alicata nel fondo dell'«Unità» di domani. L'affermazione però sembra contrastare con la dichiarazione fatta ieri da Ingrao, e con l'unanimità che ha visto la conclusione del dibattito del comitato centrale. Si ritiene dai più che i contrasti che hanno travagliato il gruppo dirigente comunista non potranno essere accantonati del tutto. Le tesi — dicono a via delle Botteghe Oscure — offrono alla base comunista la possibilità «legale» di una libertà di discussione che il documento ritiene utile, purchè essa non venga a paralizzare le possibilità operative del partito.

Un fatto notevole è costituito dall'introduzione nelle tesi, opportunamente temperato, di uno dei principi più cari ad Ingrao. Il documento, infatti, pur avendo come perno le enunciazioni del gruppo centrista del partito sul fallimento del centro-sinistra, ammette che «Gli obiettivi sostanziali del piano della D.C. dando vita al centrosinistra, erano quelli di provocare una divisione del movimento operaio e di tentare l'integrazione di una parte di esso nel sistema». L'obiettivo che il partito comunista si propone è quello del rovesciamento del centro-sinistra, che non ha possibilità di rilancio su basi più avanzate, e la formazione di una nuova maggioranza. Il PCI persegue una politica di unità della classe operaia, di unità di tutte le forze democratiche, del dialogo con i cattolici nella prospettiva della unificazione in un solo partito di tutte le forze che vogliano sinceramente il socialismo.

Quanto all'unificazione socialista, essa è un tentativo di bloccare l'azione dei comunisti e dimostra come lo spostamento della destra socialista su posizioni socialdemocratiche avviene nel momento in cui, più ancora che nel passato, viene in luce il carattere fallimentare della linea e delle esperienze socialdemocratiche. Le tesi criticano duramente l'involuzione politica e ideologica della destra del PSI, contro la quale deve essere intrapresa un'energica azione di fronte alle masse. Il dialogo per la formazione del partito unico della classe operaia non deve però essere limitato al PSIUP; esso deve essere articolato in un'azione unitaria a tutti i livelli verso il PSI e verso tutte le altre forze democratiche e popolari.

In tema di politica estera, le tesi ribadiscono le note posizioni del PCI sull'aggravamento della situazione internazionale e sulla necessità di un rovesciamento delle alleanze del nostro Paese. I comunisti chiedono anche un'inchiesta parlamentare sulla penetrazione del capitale americano in Italia, e ciò al fine di bloccare il tessuto connettivo economico che lega il nostro Paese all'Occidente.

DALLA PRIMA PAGINA

La «Raffaello» è a Genova

nella sua piena efficienza nautica, a causa del mare grosso si sono verificati alcuni inconvenienti: numerosi passeggeri sono scivolati, qualche altro è caduto a terra o è andato a sbattere contro qualche mobile. Vi sono stati per fortuna pochi feriti: tre con fratture ai polsi, e alcune decine di infortunati, ma di poco conto. In realtà, tre sole persone (tre americani) avranno bisogno di proseguire le cure per i casi di frattura. E' fatale peraltro, in vista della possibilità di essere risarciti, che parecchie persone lamentino questo o quel danno, più o meno palese.

La società «Italia» ha predisposto l'immediato inoltro di tutti i passeggeri con mezzi aerei e marittimi. Sulla «Michelangelo», che parte domani mattina da Genova, prendono imbarco circa 370 passeggeri della «Raffaello», e fra questi tutti i 93 emigranti che si trovavano su quest'ultima nave. Sempre domani, con tre quadrigetti noleggiati, saranno inoltrati a New York altri 450 passeggeri. I restanti passeggeri saranno fatti proseguire con aerei di linea o con navi partenti dai porti del Nord Europa e con altre dal Mediterraneo.

E un'altra domanda: come mai quell'avaria? tutti i tecnici da noi interpellati hanno parlato di uno dei più banali incidenti che possano accadere, peraltro non prevedibili e privi di una casistica, ossia di un'esperienza. Da una banalità — la sfilettatura o la lesione della guaina di un termometro — si è giunti alla fuoriuscita dell'olio e allo incendio nel locale gremito di importanti apparecchiature. Difetto di costruzione o di impiego? Le apparecchiature sono state fornite dall'«Ansaldo» di Genova; la messa in opera è avvenuta, come si sa, a Trieste. Ma anche se la commissione d'inchiesta non ha naturalmente concluso ancora i suoi rilievi, si pensa che si tratti di uno di quegli eevnti imponderabili, per non dire misteriosi, legati alla sorte di tutti i meccanismi. La «Raffaello», come ormai è noto al mondo, ha dato tali e tante prove, addirittura superiori alla sua gemella, da non temere nemmeno un'ombra di nessun genere, e così il suo glorioso cantiere costruttore e le sapienti maestranze triestine.

Della conferenza stampa alla quale abbiamo assistito per tre ore a bordo della «Raffaello», appena essa è attraccata al ponte Doria, dove è giunta con forte anticipo riportiamo il vivo e caro ricordo del comandante Oscar Ribari, la cui statura morale ha veramente dominato l'assise. Alto e forte, con i segni azzurri del valore sul petto, egli ha sovrastato reticenze e incertezze, e si è imposto a tutti con la franchezza del suo linguaggio. Aveva il volto ancora segnato dalla tensione, dalla stanchezza, dalla durissima prova appena superata; ma era caldo e umano, vivo e generoso. Parlava bene dei suoi uomini, del magnifico equipaggio; del superamento miracoloso del momento critico (anche se ha voluto ripetere tante volte «che la nave non era mai stata in pericolo») grazie alla tenacia, al valore, all'abnegazione di tutti.

Dopo le spiegazioni ufficiali, i giri di parole, egli si è buttato in mezzo alla mischia, ha detto chiaro e forte: «Sono stato io, io solo, a decidere il ritorno. E' stata una decisione penosa, forse, ma era la sola che un comandante, responsabile di tante vite e di un così grandioso patrimonio del popolo quel è la «Raffaello», doveva prendere. Non andare alla cieca, non mettere a repentaglio le vite e gli averi degli altri, non far soffrire nessuno, non giocacare d'azzardo. Andatelo a domandare ai passeggeri; leggete le lettere che mi hanno scritto. Hanno prolungato il viaggio, d'accordo; ma sono arrivati tutti sani e salvi, e la nave è qui, intorno a voi, guardatela. Fra quindici giorni andrò in pensione, dopo mezzo secolo di vita sul mare. Certo, era meglio che una cosa del genere non mi fosse accaduta, alla fine della carriera, dopo tante peripezie, in pace e in guerra. Ma ho ancora una volta la certezza di aver fatto il mio dovere. Solo il mio dovere».

I giornalisti, che per due ore avevano battagliato su cose superflue, polemizzando sulle reticenze altrui vere o presunte, hanno sottolineato con un largo applauso le parole di Oscar Ribari. Ha commentato uno: «Ecco finalmente un uomo che non ha paura delle proprie responsabilità e che ha la coscienza a posto». E un altro: «Peccato che, per un momento, abbia potuto pensare che noi gli eravamo nemici: incontrassimo sempre gente di questa statura».

Stasera «Raffaello» e «Michelangelo», splendenti di luce, sono affiancate al pontile Doria. I genovesi le guardano con simpatia, con affetto: come avessero ritrovato le più ambite gemelle d'Italia, certo le più degne di ammirazione e di rispetto. Anche per gli uomini che le hanno costruite, le guidano e le sanno difendere nelle ore difficili.

U. S.

PRENDE CORPO L'IPOTESI CHE MAGAGNIN ABBIA DIRETTO LA RAPINA DI GERENZANO

Dilaga la «psicosi degli evasi» ma dei tre banditi nessuna traccia

La zona del Lago Maggiore setacciata passo per passo mentre piovono segnalazioni da tutte le parti Ad Arona uno studente d'architettura scambiato per il «gorilla» è stato a lungo trattenuto e interrogato

Varese, 6

Molto probabilmente era Bruno Magagnin, uno dei tre evasi dal carcere di San Vittore, l'uomo che mentre ieri mattina i suoi complici compivano la rapina a Gerenzano nella filiale della Banca Popolare di Milano, è sceso dalla «1100» parcheggiata a pochi metri dall'ingresso dell'agenzia di credito, ha passeggiato per qualche minuto, poi è risalito a bordo e quindi è fuggito con i tre rapinatori, dopo che questi si erano impossessati del denaro. Questa supposizione è fondata su una serie di concordi deposizioni di diversi testimoni oculari, che ieri, ignari di quanto avveniva nello interno dell'istituto bancario, hanno notato nei pressi un uomo dalle caratteristiche somatiche identiche a quelle di Bruno Magagnin. Tutti i testimoni hanno dichiarato al dott. Orlando, capo della Squadra mobile di Varese che l'uomo sceso dalla «1100» zoppicava. Ed anche questo particolare viene a suffragare la ipotesi che si tratti del Magagnin. Va infatti ricordato che questi, saltanto l'altro giorno dal muro esterno del carcere di San Vittore, si è fatto male ad una gamba, è stato visto zoppicare, infatti, da Michele Cartago, il proprietario della «850» rubata dai banditi per fuggire immediatamente dopo la evasione.

Secondo il dott. Orlando anche l'aggressione al custode del cantiere di Solcio, Mario Longo, sarebbe stata compiuta dagli evasi — difatti il Longo ha affermato di avere riconosciuto, senza ombra di dubbio, il Basiricò — e da un quarto «personaggio», probabilmente l'uomo che avrebbe fornito un rifugio ai tre dopo la loro fuga. Si ritiene che il terzetto degli evasi si aggiri ancora nella zona del Lago Maggiore, e, comunque, nella provincia di Varese che Bruno Magagnin, come è noto, conosce molto bene e nella quale può contare su sicure amicizie. Per questi motivi la provincia è battuta in lungo ed in largo dai carabinieri e dalla polizia. I valichi con la Svizzera sono attentamente sorvegliati e le motolance della Guardia di Finanza pattugliano incessantemente le acque del Lago Maggiore.

Intanto continuano a pervenire da ogni dove concitate segnalazioni. Ciò costringe la polizia a una serie di estenuanti interventi a vuoto. D'altro canto nessuno si sente di trascurare una informazione qualsiasi. Va a finire che spesso la polizia si espone anche a delle situazioni che rasentano il ridicolo, magari anche a danno di qualche cittadino. Questa notte ad esempio verso le 23 la stazione dei carabinieri di Arona veniva messa in allarme da una notizia telefonica secondo cui uno dei banditi evasi da San Vittore — Bruno Magagnin, di Angera — era stato catturato a Crodo, in Val Formazzo, e stava per essere portato ad Arona. Lo spiegamento dei carabinieri si faceva subito imponente. Giungevano alla caserma di viale Baracca il colonnello De Luca di Novara, il maresciallo Porcaro di Castelletto Ticino ed infine il maresciallo comandante la stazione di Angera per un eventuale confronto.

Verso l'1.30 giungevano infatti da Crodo il tenente ed il maresciallo di Domodossola, che accompagnavano un uomo, vestito di un abito grigio estivo e che rassomigliava vagamente al Magagnin. Dopo uno stringente interrogatorio e un confronto visivo diretto con il maresciallo di Angera, si poteva dichiarare con certezza che la persona fermata non era Bruno Magagnin di Angera, il «gorilla della banda del lunedì», ma Bruno Alliprandi, di 32 anni, da Milano, studente in architettura.

Ancora una segnalazione sugli evasi è giunta alla Squadra Mobile di Milano. Un cacciatore milanese, ieri mattina, avrebbe visto Andrea Basiricò e Ignazio Gambino nascondersi in una macchia in prossimità del confine svizzero, in località Gotta di San Fedele d'Intelvi presso Como, nei pressi del rifugio Orimento. I due, secondo le notizie date dal cacciatore, si sarebbero rifugiati in una baita situata in una gola dove presumibilmente hanno pernottato.

Agenti della Squadra mobile, travestiti da cacciatori, si sono recati sul posto, ma dei due evasi non è stata trovata traccia. Nel piccolo camino della baita erano delle ceneri ancora calde. Tuttavia, siccome la zona è assai frequentata dai cacciatori, non è improbabile che uno di questi si era fermato nella baita ed abbia acceso qualche sterpo per riscaldarsi.

Intanto continuano le indagini all'interno dell'Istituto di pena da dove i tre gangsters sono fuggiti. Benchè i risultati delle indagini siano sempre sotto il segreto istruttorio, si è appreso che la fuga del Magagnin, del Gambino e del Basiricò è stata aiutata dalla «mafia» che domina i carcerati di San Vittore.

DOPO LE GAZZARRE DEI GIORNI SCORSI

Messi al bando a Roma altri nove «capelloni»

I giovanissimi aspiranti «barboni» stranieri saranno rimpatriati d'autorità entro il mese

Roma, 6

Un altro gruppo di giovani stranieri con capelli lunghi e abiti in disordine dovrà lasciare tra pochi giorni l'Italia, in seguito alle nuove disposizioni diramate dall'ufficio stranieri della Questura. Esse prevedono il rimpatrio degli stranieri che si trovano in Italia privi di mezzi di sussistenza e del permesso di soggiorno. Il provvedimento è stato preso nei confronti di due tedeschi, Manfred Stanschus, di 19 anni, e Heinz Putz, di 20, della francese Angelina Chantal Crepin, di 19, dell'irlandese Walter Sinclair, di 22, dell'apolide Algimahtas Labanauskas, di 20, e del franco-spagnolo Georges Flores.

Inoltre, entro il giorno 8, dovranno lasciare l'Italia i tre stranieri coinvolti nei tafferugli accaduti ieri sera in Piazza di Spagna, e cioè il tedesco Wieland Raible, di 21 anni, multato per porto abusivo di coltello e omessa dichiarazione di soggiorno, e i due inglesi Michael Thorton e Lawrence Milliward, di 19 anni. Anche questo ultimo è stato trovato in possesso di un coltello.

Nel corso delle indagini è stato fermato il cittadino inglese Harry Robert Kimbell Wegg, di 18 anni, il quale, però, essendo stato trovato in possesso del denaro sufficiente per vivere, di una tessera del «British Institute» di Firenze e di una tessera per visitare i Musei Vaticani, non verrà rimpatriato.

NONOSTANTE LA PIENA RIUSCITA DEL DRAMMATICO INTERVENTO

Soccombe dopo la separazione uno dei «siamesini» di Firenze

Franco, il primo nato, aveva un vizio cardiaco - Esigue anche per Giovanni le probabilità di sopravvivere - Erano uniti da un «ponte» all'altezza del fegato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 6

UUn intervento chirurgico e la morte di uno dei due neonati costituiscono i drammatici sviluppi del parto «siamese», avvenuto la notte scorsa in una clinica fiorentina, dove una signora di 25 anni. Maria Gabriella Becattini, ha dato alla luce due maschietti uniti all'altezza del fegato.

La signora Becattini, già madre di un bimbo di quattro anni, Paolo, era ricoverata da qualche giorno, in attesa della nascita — già scontata dalle diagnosi dei sanitari — di una coppia di gemelli. Ma, al momento del parto, l'ostetrica che assisteva la puerpera, si è accorta che il primo neonato venuto alla luce non era libero, ma «legato» a un altro gemello per unal unghezza di sette centimetri. Una sorpresa sconvolgente per chi assisteva al parto, ma che non ha impedito di intervenire con la massima urgenza e con l'abilità necessaria per portare a termine la delicata estrazione del secondo neonato.

E' stato immediatamente avvertito il padre dei due piccini, che è rimasto penosamente scosso nel ricevere l'imprevedibile notizia, ma che ha saputo conservare la calma per fare il possibile per la salvezza dei due piccoli; è stato infatti il padre stesso che ha condotto rapidamente a bordo della sua auto l'ostetrica con i due fratellini, fino all'ospedale «Meyer», dove erano in attesa, già avvertiti telefonicamente, alcuni sanitari capeggiati dal professor Pier Enrico Carrai. Poco dopo il loro arrivo all'ospedale, in un'atmosfera di intensa commozione, i due siamesi sono stati battezzati da un frate cappuccino: al primo è stato imposto il nome di Franco, al secondo quello di Giovanni.

I due siamesi, del peso complessivo di cinque chilogrammi e duecento, non sono apparsi in uguali condizioni di salute. Dagli accertamenti radiografici ed elettrocardiografici è risultato che essi erano affetti da malformazioni; il primo nato, cioè Franco, presentava un grave vizio cardiaco: l'elettrocardiogramma risultava illeggibile. Il neonato inoltre respirava con molta difficoltà ed appariva cianotico in volto. Anche l'altro fratellino presentava delle anomalie cardiache.

Verso le undici di stamane, le condizioni dei due fratellini erano notevolmente peggiorate: Franco e Giovanni, uniti nell'incubatrice e circondati dalla trepida e angosciosa speranza dei genitori e dei medici, lottavano contro la morte. Nei corridoi dell'ospedale, Aldo Becattini, il padre, sapeva che Franco era molto grave e attendeva con ansia la decisione del chirurgo. Il professor Carrai, dal canto suo, esitava a operare, col rischio di vedere uno dei due gemelli morire sotto i ferri a causa dell'intervento stesso, per le spesso inevitabili gravi lesioni agli organi interni. Era, per il chirurgo, un problema di coscienza e di etica professionale.

Pochi minuti prima di mezzogiorno, la situazione è drammaticamente precipitata: le condizioni dei due fratellini si sono ulteriormente aggravate. Il professor Carrai non ha avuto allora un attimo di esitazione e ha deciso di procedere all'intervento. I due siamesi sono stati immediatamente trasportati nella sala operatoria.

Il professor Carrai ha tagliato il ponte di tessuto che univa i due fratellini; oltre che al fegato, i due siamesi erano anche uniti all'altezza dello sterno. Durante l'intervento, ai due gemelli sono state praticate trasfusioni di sangue e plasma. Un'ora dopo la porta della sala operatoria si è riaperta. Franco e Giovanni, ormai separati, sono stati messi ciascuno in un'incubatrice. Il professor Carrai, avvicinato dai giornalisti, ha detto. «L'operazione è perfettamente riuscita. Non posso fare, per il momento, alcuna previsione sulle possibilità di sopravvivenza dei due fratellini. Il primo nato è sempre grave.

«I due fratelli — ha spiegato il clinico — non avevano un solo fegato, come potrebbe far credere la dizione «fegato in comune». Avevano un «fegato a clessidra», cioè due fegati legati tra loro da un ponte epatico che ho tagliato per separare i due delicati organi. Purtroppo, ancora non sappiamo se i due gemelli abbiano malformazioni cardiache in comune, nonostante che l'elettrocardiogramma non le abbia rivelate che per uno dei gemelli, quello più grave, sulle cui capacità di sopravvivere vi sono molte perplessità.

Alle 14, come si temeva, Franco ha avuto un arresto cardiaco. Gli è stata fatta immediatamente un'iniezione di adrenalina intracardiaca e il massaggio cardiaco. Il neonato ha avuto una debolissima ripresa di qualche minuto. Poi il suo piccolo cuore, gravemente viziato, ha cessato di battere. Appare anche difficile che l'altro fratellino possa sopravvivere, ma è certo che i sanitari del «Meyer» faranno quanto è umanamente possibile per riuscire nell'impresa. Maria Gabriella Becattini non sa che uno dei suoi bambini è morto. Le è stato detto che sono già separati e che le loro condizioni sono discrete.

Fulvio Apollonio

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali molto nuvoloso con piogge locali e nevicate sui rilievi al di sopra dei 2000 metri. Sulle restanti regioni settentrionali, su alta Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzi nuvoloso per nubi basse stratificate. Nebbie in Val Padana in temporanea attenuazione nel corso della giornata. Sulle regioni del versante tirrenico annuvolamenti irregolari più frequenti nelle prime ore del mattino e in serata. Sulle regioni del versante jonico e del Basso Adriatico inizialmente molto nuvoloso con residue piogge e miglioramento nel corso della giornata. Sulle isole nuvoloso con intensificazione della nuvolosità sulla Sardegna ove sarà possibile qualche precipitazione. Temperatura: in temporanea diminuzione sulle regioni del versante adriatico, senza notevoli variazioni altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 19; Verona 11, 16; Trieste 10, 14; Venezia 9, 16; Milano 11, 14; Torino 7, 12; Genova 14, 16; Bologna 10, 14; Firenze 14, 20; Pisa 14, 20; Ancona 13, 14; Perugia 11, 17; Pescara 15, 16; L'Aquila 12, 15; Roma 12, 24; Campobasso 10, 12; Bari 16, 19; Napoli 11, 23; Potenza 8, 13; Catanzaro 14, 20; Reggio Calabria 19, 24; Messina 16, 23; Palermo 17, 24; Catania 15, 27; Alghero 15, 24; Cagliari 19, 22.

LA SETTIMANA IN BORSA

ATTIVITÀ OPERATIVA RIDOTTA SU FONDO ANCORA RIFLESSIVO

Tre giornate di Borsa, per di più interrotte nella loro sequenza, potrebbero non essere indicative di una particolare situazione di mercato, se il lavoro cui si è assistito anche in questo breve lasso di tempo non avesse ripetuto nella sostanza gli schemi operativi cui ci si è ormai assuefatti da molte settimane, con una certa accentuazione della riflessività. Si potrebbe, pertanto, riassumere il quadro di questa settimana cortissima come un nulla di fatto rispetto alle passate ottave di raffronto, se non si fosse costretti a registrare un ulteriore motivo di delusione nella circostanza che neppure la regolarissima sistemazione delle operazioni materiali attinenti alla liquidazione di ottobre e l'assenza di intoppi di sorta sono stati motivi sufficienti per dare vita ad almeno un pallido accenno di reazione.

Si è anzi verificato che proprio nella giornata di martedì c'è stata qualche mano che ha sviluppato un'accentuata pressione su determinati valori, di solito lontani da schemi speculativi, ottenendo il risultato di smorzare ogni eventuale velleità del denaro e di mantenere il mercato nel suo consueto grigiore, accentuato da una ulteriore contrazione delle contrattazioni. Si tratta, in certa qual misura, di una ripetizione di quanto già si era constatato all'inizio dell'attività operativa per novembre.

Giova ripetere che la brevità e l'arco interrotto della tornata operativa non sono la base migliore per azzardare valutazioni specifiche; tuttavia non riesce facile sottrarsi alla sensazione che il mercato sia vissuto in queste tre giornate in buona parte della poca linfa apportata dalla speculazione professionale, la quale si muove lungo gli schemi noti e caratteristici di periodi di Borsa vegetativa, come questo attuale.

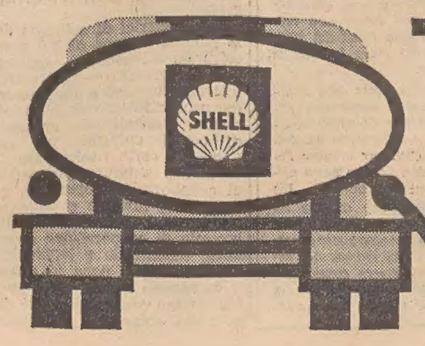
In condizioni del genere, lo spostarsi di interventi depressivi era su uno ora su altro titolo è ovvio, specie quando si tratta di titoli che affrono ancora buoni residui marginali di precedenti rivalutazioni, concedendo la prospettiva, almeno teorica, di determinati ridimensionamenti. In questo genere di lavoro, si finisce sempre pre trovare qualche appiglio che aiuta lo svolgimento delle trame prefissate. Ne hanno risentito, così, le Viscosa, le Saffa, le Fiat, le Generali, le RAS, le Medio Banca, le Mira Lanza ed altre. Salvo qualche caso, non si trattato mai di regressi trascendentali ma il più delle volte, alle perdite subite, tali valori non sono riusciti ad opporre che modesti ricuperi, rimanendo nell'ombra in attesa di spunti che, per ora, mancano. Conseguenza della riluttanza del denaro ad esporsi e del fatto che, evidentemente, non si ritiene che la situazione sia tale da richiedere interventi di sostegno.

In effetti, malgrado questi fenomeni che possono forse un po' sorprendere per il blasone che onora valori come quelli citati, non pare si possano nutrire motivi di apprensione per la tenuta del mercato. Nella settimana sotto esame la media dei prezzi è arretrata di circa lo 0,7 per cento, dopo che nell'ottava precedente si era avuto un risultato bianco. Se raffrontiamo il livello cui si è scesi l'ultimo venerdì con quello dell'ultima seduta di Borsa che precedette le ferie estive, vediamo che il terreno perduto si contabilizza in uno scarno 2,5 per cento, mentre la perdita assume una dimensione più cospicua se la si raffronta al livello più alto conseguito nella fase immediatamente successiva alle vacanze, in quanto sale al 5,3 per cento. Se, infine, si limita il raffronto al solo mese di ottobre, si osserva che tra il livello di questo venerdì ed il punto massimo toccato dalla media delle quotazioni il 5 di detto mese, corre una differenza di meno di circa il 3 per cento.

Indubbiamente, non si tratta di notazioni lusinghiere, ma rimane di conforto la circostanza altre volte ricordata che, malgrado la carenza di denaro, il mercato oppone nell'insieme una resistenza apprezzabile. Almeno come quadro globale. E fortunatamente continua la presenza di interventi che si muovono secondo scelte autonome, effettuate sulla base di valutazioni titolo per titolo, circostanza che neutralizza, almeno in parte, i timori che le menzionate azioni depressive su taluni dei grandi nomi del listino possano tramutarsi in più seria fase regressiva.

Ciò, naturalmente, non esclude che, perdurando questo stato di cose, di scarsità di lavoro e di riluttanza operativa del denaro (per mancanza di fatti positivi nuovi capaci di aprire prospettive di una certa consistenza), ad un certo momento, volgendoci indietro, non ci si accorga che, sia pure a piccole rate, la quota ha finito con il perderne parecchio di terreno. Ma anche in questo caso conforta il fatto che l'attuale resistenza di fondo del mercato non può non serbare in sè forze di ricupero vitalissime, in grado di permettere una congrua ripresa non appena venga fatto scattare qualcuno dei provvedimenti ossigenanti che sono stati promessi dal Governo e che la Borsa attende da tanto.

Alfredo Nemez



TERMOSHELL
combustibile fluido per riscaldamento
per il vostro rifornimento
telefonate a: 93.936 - 94.590
A. SFERCO
Via A. Valerio, 41 - TRIESTE

NAPOLI E LE SUE TERRE

PER chi voglia avere fondata prova dell'importanza che ebbe, due millenni or sono, la Campania nella storia e nel mito non deve compiere che la piccola fatica di rileggere il Libro VI dell'«Eneide», nel quale troverà una topografia, poeticamente rappresentata, della regione prossima a Napoli — quella dell'Averno e di Cuma — regione che non era sfuggita neppure all'anteriore evocazione omerica, la quale indicava il lembo di terra in cui si apre il lago d'Averno come la terra misteriosa e paurosa dei Cimmeri, posta sulla soglia dell'oltretomba.

Virgilio collocò in queste contrade il famoso antro dal quale si giungeva all'Ade pauroso e poi si ascendeva alle luminose contrade dei beati; e indicò le altre spelonche piene d'ombra e di magia nelle quali stagnava altresì un fatale clima di veggenza e di mistero.

Ancora oggi, nonostante le molte ville e i molti palazzi che sono stati costruiti un po' dovunque dopo la seconda guerra mondiale intorno alla terra dei vaticini e del furore della Cumea, il lago d'Averno conserva il suo fascino conturbante. Quando le ombre del vespero annunziano, col brillio delle prime stelle e con l'ovattata quiete, i silenzi solenni della notte, sembra che si levi, dalle acque immobili del lago, la maestosa presenza di un nume invisibile e pur palese, che ricordi il fatale destino di questa regione cui giunsero, in continue successioni, spesso cruente, schiere varie di elleni e di popoli affini, di troiani e, infine, con la quiete che poi subentrò, di genti latine le quali la fecondarono genialmente e l'abbellirono di ville, di templi, di terme.

Dei miti, della storia, della molteplice capacità della gente qui nata e vissuta in ogni tempo storico ci dice, nel suo vasto e documentato volume «Campania», Domenico Ruocco, titolare di geografia economica nell'Università di Catania. Il volume, doviziosamente illustrato anche con stupende quadricromie fuori testo, è edito, con la consueta ricchezza e il noto buon gusto, dalla Utet di Torino.

Tutta l'importanza geografica, storica, etnica, economica della Campania ci viene ricordata da questa folta opera, abbellita e integrata, come abbiamo accennato, da carte geografiche, da disegni, da fotografie.

Per chi non lo sapesse già, si apprende da questo volume, come s'è lasciato intendere, che in Campania, presso le rovine di Cuma, è ancora visibile, nella sua selvaggia bellezza, la grotta della Sibilla Cumana; ed è pure rintracciabile quella detta della Pace, che ispirò a Virgilio il racconto del suo ultraterrestre viaggio: dal quale, poi, Dante trasse a sua volta ispirazione. Qui, in questo bel libro, ancora si hanno notizie sulla tremenda eruzione del Vesuvio del 79 d.C., che distrusse Pompei, Ercolano e Stabia. Si è indotti a considerare pure, consultando la densa opera del Ruocco, che in questa Campania «felice» avvennero altri numerosi avvenimenti di grande rilievo per la storia della civiltà e dell'Italia.

Fu alle soglie della Campania che si rinvenne, per esempio, il primo documento ufficiale della lingua volgare: chi non ricorda? Siamo nel secolo X e si tratta di una formula testimoniale, ritrovata poi a Montecassino da Erasmo Gattola: «Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte Sancti Benedicti»; fu in Campania che si combatterono alcune famose guerre del periodo romano e, tanto più recentemente, le battaglie del Volturno e del Garigliano, le quali sanzionarono la nascita della nazione italiana; in Campania nacquero industrie varie famose nei secoli; e qui oggi si accentua uno sviluppo industriale degno di molta attenzione.

«L'impresa di Garibaldi — scrive Domenico Ruocco — fece rientrare nel nuovo Stato italiano sia il Regno delle Due Sicilie, sia i territori pontifici di Benevento e di Pontecorvo... La Campania si ampliò a Nord-Est e la sua popolazione si accrebbe per tali annessioni, oltre che per incrementi naturali».

Per il turista che viene in Italia, la visita alla Campania è d'obbligo: «Molti centri hanno una lunga storia: torri, chiese, palazzi signorili, castelli e conventi ne rievocano gli eventi tristi e lieti e si ricollegano a periodi di splendore e di miseria del dominio ecclesiastico e feudale. Le torri costiere, i torrioni di alcuni castelli, i caratteristici torrioni delle case signorili e i campanili prismatici a più piani e con sommità piramidale sono elementi di gran rilievo».

Ben a ragione, dunque, fattori storici, etnologici, commerciali, industriali, scientifici fanno, per alcuni versi, della Campania, come ampiamente si deduce dal gran libro del Ruocco, la regione italiana dell'avvenire; e ciò si afferma senza negare, è ovvio, la forza centripeta e centrifuga, nel campo della cultura e delle industrie, delle altre nobili terre italiane che tutti amiamo.

E noi, che pur plaudiamo alle forze vitali di queste contrade campane, doviziose di passato e di avvenire, ci fermiamo, per ora, a meditare assiduamente tutte le loro bellezze che sono numerosissime e «grandi». Per esempio, amiamo fermarci molto spesso nella boscaglia, tutta aromi giocondi, tutta palpiti, fremiti, richiami di volatili e di altri animali, tutta vibrante di vento, degli Astroni, che fu tanto cara a Carlo V.

Qui la natura selvaggia domina, magnifica e generosa di piante e di animali, da vera sovrana. Un poeta scrisse di questa foresta, che si sprofonda a imbuto nel cratere aperto chissà da quale eruzione vulcanica o quale convulsione tellurica: «Qui la terra ebbe sùbiti clamori: — sussultò, fiammeggiò, fumando crebbe; — si avvolse, infine, — in disperata quiete. — Ed ecco, poi, sottili polverii — di spore; esili fili — verdi e vibranti; — ed ecco un vario popolo di tronchi; — alte barriere di rami, di foglie; — e gemiti e richiami, — tra i sassi e le radici, in vetta agli alberi... — Approdati quaggiù, dalla convulsa — città, meteore umane — ansiose di sciogliere nel vento — e negli aromi i crucci — in miti ombre sostiamo: uniche, qui, — creature capaci di pensiero, — capaci di passioni, — nel muto, — nell'occulto furor di fibre e linfe».

Claudio Allori

LIBRI RICEVUTI

Edmund Husserl: *«Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica»*. A cura di Enrico Filippini. Einaudi Ed. (pp. XLVI-987, L. 8000). La traduzione di quest'opera fondamentale di Husserl è rimasta quella di Giulio Alliney (Einaudi 1950) integrata sulla base dell'edizione husserliana; è la prima traduzione italiana che viene condotta integralmente. Essa contribuirà a portare una più larga parte della cultura filosofica del nostro Paese a più diretto contatto con la fenomenologia e a farla partecipare alla discussione del pensiero husserliano.

○

Ettore Musco: *«La verità sull'8 settembre»*. Garzanti Ed. (pp. 232, L. 1800). Questo volume si propone di recare un contributo al chiarimento di uno dei punti più controversi della recente storia italiana. Perchè dopo l'8 settembre Roma non fu difesa, gli ordini non furono dati, e prevalsero lo sbandamento e la paura? A questo ed altri interrogativi che sono al centro di attualissime polemiche, l'autore, che tra l'altro ha partecipato alla seconda guerra mondiale come partigiano e poi come comandante del 21.o Reggimento del Gruppo di combattimento Cremona, vuol dare con il suo libro, una esauriente risposta.

SUCCESSO A NEW YORK di «Giulietta degli spiriti»

New York, 6

«Questo film di Fellini è un capolavoro, certo uno dei film più belli e più originali che siano mai stati realizzati»: il giudizio, espresso dalla «New York Herald Tribune», riflette l'incontrastato successo di critica riportato a New York da «Giulietta degli spiriti», che è stato presentato in «prima di gala» in uno dei cinema cittadini. Da ieri le proiezioni continuano anche in altri due cinema della città, e l'afflusso iniziale del pubblico, come l'appauso che nella sera della prima è stato tributato da un pubblico prevalentemente di invitati, lasciano prevedere che la affermazione del film sarà notevole anche dal punto di vista commerciale. La stampa sottolinea soprattutto il modo con cui una tecnica perfetta delle immagini e del colore riesce a sostanziare il carattere astratto del tema, conferendogli verità e vitalità. «Mai prima d'ora — osserva il «New York Times» — il tema della natura psichica della donna era stato esaminato così generosamente, o illustrato così sontuosamente... Fellini ci ha dato veramente un miracolo cinematografico».

Alla prima, tenutasi al cinema «Rko 58 Street» per l'occasione ribattezzato «Fillin's Rko», ha assistito un folto pubblico d'invitati. Tra le personalità presenti erano la signora Fanfani, l'Ambasciatore Vinci rappresentante permanente alla ONU, l'Ambasciatore Cavalletti, delegato al disarmo, il sen. Bosco capo della delegazione italiana all'Assemblea generale, il Console generale a New York Montezemolo.

«Zibelegrinde», le «teste di cipolle», che portano la nota satirica nella gaiezza popolare del mercato delle cipolle, autentica festa carnevalesca di Berna durante il mese di novembre

BERNA PUNTA TUTTA LA SUA GASTRONOMICA ALLEGRIA SULLO «ZIBELEMARIT»

Una giornata di baldoria protagonista la cipolla

Nella gaiezza di questa festa c'è il riflesso della legittima soddisfazione degli ortolani per lo smercio del prodotto e delle massaie per le riserve fatte

Berna, novembre

Nel calendario della capitale della «Confoederatio Helvetica» non figura che una sola festa: lo «Zibelemarit», il mercato delle cipolle, che ha luogo l'ultimo lunedì di novembre e che quest'anno celebra il suo 560.o anniversario.

Da questo chiassoso e animatissimo mercato degli autunnali tuberi, che trovano così largo impiego nella cucina non solo svizzera ma internazionale, e altresì nelle pratiche divinatorie della campagna perchè dalla sottigliezza o meno dei veli e dalla rapidità o lentezza con cui si sciolgono i granelli di sale posti su dodici squame disposte in cerchio si possono trarre prognostici sull'andamento dei mesi e sul raccolto delle messi, deriva sgravio delle lezioni per gli studenti; una giornata di riposo per le casalinghe perchè non vi è marito che non conduca moglie e figli al ristorante o alla trattoria per fare onore alla rituale torta di cipolle e formaggio, alle salsicce con contorno di cipolline in agrodolce, alla cipollata e naturalmente al monumentale «piatto bernese» ove per l'occasione si fa entrare anche la cipolla; mentre ai giovani, e anche ai dongiovanni dai capelli brizzolati ma ancora pugnaci, è dato di cimentarsi con l'altro sesso in vivacissime battaglie di coriandoli che si svolgono nelle strade interdette al traffico di ogni veicolo.

A sera la baldoria è totale e a renderla più effervescente contribuiscono ' «Zibelegrinde», brigatelle di scanzonati giovani e di goliardi che con la testa celata dentro una grande lanterna illuminata a forma di cipolla — e di qui la qualifica di «teste di cipolle» — preceduti da due tamburini entrano negli affollatissimi pubblici locali per declamarvi, tra l'entusiasmo e gli applausi degli ascoltatori, pepati stornelli con cui sono satireggiati fatti e misfatti, tipi e macchiette della capitale.

Fino a pochi anni fa lo «Zibelemarit» era seguito a breve distanza di giorni dalla «Fiera delle domestiche». Le ragazze della campagna, desiderose di urbanizzarsi e soprattutto di sottrarsi alla dura fatica dei campi e alla «patria potestas» si mettevano in mostra e le padrone di casa non avevano che l'imbarazzo della scelta! Oggi le «collaboratrici domestiche» sono diventate una fauna talmente rara che non si trova rappresentata neppure nei musei di antropologia; e la colpa ne va alla «surchauffe» in tutti i settori dell'industria: nelle fabbriche le ragazze hanno un orario preciso di lavoro compiuto il quale sono libere del loro tempo e hanno un salario che permette ad esse di essere indipendenti.

Berna non ha, come Zurigo, la gaia «Sechseläuten», la festa in cui col falò di «Boogg» viene decretata ufficialmente la fine dell'inverno, in ritardo di un mese sul calendario; non ha, come Ginevra, le radiose feste d'agosto per le quali si spendono sessanta milioni di lire per fuochi artificiali, e la pittoresca, patriottica «Fête de l'Escalade»; non ha come la grande Basilea il fastoso «Fasnacht» cui, oltre alle originalissime maschere, tanto brio infonde la paprika della satira; nè come la piccola Basilea la festa nella quale attraverso il Grifone, il Leone e il Selvaggio, fa sentire la sua presenza lo spirito delle antiche Corporazioni; Berna, perciò, deve puntare sullo «Zibelemarit» per offrire alla popolazione una giornata di distensione e di baldoria.

Non diversamente da come nella «Fête des Vignerons de Vevey» sopravvive la gioia non tanto delle «Vinalia» quanto della donazione dei vigneti che i capi delle potenti e ricche abbazie, che ne erano proprietarie, fecero ai tamuli che li coltivavano; nella gaiezza dello «Zibelemarit» è il riflesso della legittima soddisfazione degli ortolani per lo smercio dei loro prodotti; e delle massaie per l'approvvigionamento fatto per tutto l'inverno, stagione in cui i rifornimenti di verdure non sono sempre facili.

Storicamente accertata è la origine di questo mercato che, senza dubbio, è il più importante che si svolga non solo nella capitale, ma in tutta la Svizzera. Dopo il pauroso incendio del 1405 che distrusse più di 500 case, robusti e coraggiosi giovani del limitrofo Cantone di Friburgo furono solleciti ad accorrere con carri, scale, attrezzi, coperte e viveri; e, prima di mettersi all'opera, solennemente promisero di restituire ai legittimi proprietari tutti gli oggetti di valore che avessero trovato fra le macerie delle case crollate e di quelle che sarebbe stato necessario demolire perchè pericolanti.

In segno di riconoscenza per questo aiuto così tempestivo, disinteressato ed efficace, il Consiglio di Berna autorizzò gli ortolani friburghesi a venire una volta l'anno a vendere i prodotti delle loro terre e primissime le grandi e saporite cipolle alle quali si aggiungono le scorzenere, i sedani-rapa, gli agli, i cavoli, i broccoli e anche le noci.

Il trasporto delle balle e delle ceste avveniva con grossi carri — oggi si fa con camion e furgoni — tirati dai vigorosi cavalli delle Franche Montagne che, passando per Gummenen e Frauenkappellen, attraversavano l'elegante viale di Morat e raggiungevano le piazze designate per il mercato dove la merce veniva scaricata e coperta da tendoni, vi restava tutta la notte del sabato e della domenica per essere poi posta sui banchi all'alba del lunedì.

Tonnellate di cipolle in ceste o sciolte, riunite in lunghi serti e anche, insieme con altri ortaggi, disposte in modo così estroso e gustoso da dar dei punti alle più immaginose sculture astrattiste, invadono la spaziosa Waisenhausplatz, l'immensa piazza del Palazzo del Governo, e la Budensgasse. I primi ad apparire ai banchi di vendita per gli acquisti sono gli ambasciatori, i consiglieri federali, i professionisti, gli artigiani, raramente accompagnati dalle mogli perchè è inveterata tradizione che gli uomini portino in dono alla moglie un serto di cipolle; mentre per le suocere e per le fidanzate si ricorre alle collane o agli eleganti cestini di minuscole cipolle di marzapane che occhieggiano allettanti dalle vetrine dei pasticcieri.

Fino a tarda notte regna la animazione in tutti i quartieri della città e naturalmente nei pubblici locali, dopo le ventitrè e un quarto, non risuonerà il «Polizeistunde, bitte!» perchè anche per i bernesi «licet in anno insanire» se per insanire s'intende restar fuori casa fino alla mezzanotte mangiando, fra chiacchiere e risate, specialità gastronomiche accompagnate dai frizzanti vini del Giura o da quelli più gagliardi del Vallese e della costa lemànica!

Raffaello Biordi

VANITA' AMBIZIONI E DANNUNZIANESIMO IN UN'OPERA ORMAI MOLTO RARA

L'attrazione dionisiaca del sangue in un romanzo giovanile di Churchill

Al di là delle ideologie che lo ammantano è forse questo l'aspetto più equivoco e conturbante di quel vecchio libretto scritto dallo statista nell'anno 1897 mentre era ufficiale in India

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, novembre

La rivista «Encounter» ha dedicato recentemente un saggio di Bryan Magee al romanzetto giovanile di Churchill. Il libro, dopo l'ultima edizione che ne fu fatta nel 1957, si trova solo nelle biblioteche. Churchill lo scrisse nel 1897 mentre prestava servizio come giovane ufficiale nel Quarto Ussari in India. Lo pubblicò a puntate su una rivista e poi in volume nel 1900, dedicandolo agli ufficiali di quel reggimento con i quali, dice, aveva trascorso «quattro anni felici». Nel 1897 Churchill aveva ventitrè anni. Teneva sotto la tenda qualche volume di Hegel e di Darwin. La sua concezione del mondo era ancora in formazione, se pure può mai dirsi compiuta e definitiva in un uomo, e certo non sapeva che sarebbe diventato Churchill. Ma è interessante vedere come in quel romanzo giovanile le sue ambizioni fossero già delineate, e come anzi l'ambizione politica e storica, sebbene ancora molto simile alla vanità, vi fosse sentita come la principale molla dell'uomo d'azione.

Di questi, nel romanzo, ce ne sono due. Uno è Savrola, che dà il titolo al libro, capo di un partito rivoluzionario nel fantastico paese di Laurania, e l'altro è Molara, un dittatore militare che ne è rovesciato. Frammezzo è una donna, Lucile, che passa dall'uno all'altro, e vari personaggi minori, regolati da leggi ben diverse da quelle che guidano i due protagonisti. Gli eroi di Churchill sono stranamente dannunziani, di quel dannunzianesimo che non fu inventato da D'Annunzio ma era nell'aria del tempo. Il loro criterio fondamentale non consiste nella domanda: «E' giusto, è utile quello che faccio?», ma in quest'altra: «Che figura farò davanti ai posteri?». La ambizione politica e storica di Churchill, almeno a giudicare da quel libretto di quando era poco più che ragazzo, è ambizione della «bella figura».

Molla vistosa

Probabilmente questa molla più vistosa ne nasconde all'interno, all'insaputa di Churchill, un'altra più importante. E' la coscienza di contribuire in qualche modo alla evoluzione dell'universo verso stadi migliori che sostiene i grandi uomini nella loro fatica, siano essi d'azione o d'altro genere. In definitiva, alla lunga, che «bella figura» sarebbe quella di uno che avesse lavorato a vuoto, cioè soltanto per la «bella figura», che prima o poi è destinata a impallidire e dissolversi? D'altra parte è pur vero che un uguale senso di vanità viene dal concepire l'universo come qualcosa di finito, come qualcosa destinato a morire, che è l'idea base del materialismo di Churchill giovane. Non hanno senso gli sforzi durati a migliorare un universo che non rimarrà. Ma questa, nel giovane Churchill, non era che un'idea. Di sotto, a sua insaputa appunto, un istinto lo avvertiva che operare per il meglio non è mai inutile, perchè l'universo è infinito ed eterno, perchè la stessa vita e la storia umana non potranno mai avere un termine, e in essa ogni atto creativo si perpetua. La «bella figura» era soltanto la maschera consapevole di una motivazione inconsapevole.

Non che ai tempi della giovinezza di Churchill queste cose non si sapessero, come si erano sapute da secoli, ma l'uomo si sentiva estraneo all'infinità dell'universo. L'uomo era prigioniero della terra, e la terra era destinata a raffreddarsi, e con essa a morire tutta la storia umana. La differenza è che oggi l'uomo non è più prigioniero, sa almeno che un giorno o l'altro non lo sarà più, che quando la terra si sarà raffreddata, la sua storia avrà avuto tempo di propagarsi e ripercuotersi in altri mondi.

Il materialismo, come negazione degli sforzi umani, aveva buon gioco in un universo chiuso, e per abbondanza estendeva la sua condanna a morte della materia, quindi della vita, all'intero universo. Nel romanzo di Churchill si trova a un certo punto il dialogo seguente. «Ma voi avete detto che l'efficienza trionferà alla fine». «Sulla relativa inefficienza, sì. Ma la decadenza coinvolgerà tutti, vincitori e vinti. Il fuoco della vita si spegnerà, la spinta dell'esistenza si estinguerà». «In questo mondo, forse». «In qualsiasi mondo. Tutto l'universo si raffredda, cioè muore, e durante questo raffreddamento la vita diventa possibile per un certo periodo sulla superficie delle sue sfere, e produce bizzarri fenomeni. Ma poi viene la fine, l'universo muore ed è sepolto nella fredda tenebra della definitiva negazione».

Perennità storica

Stando tuttavia le cose come stavano nella mente del giovane Churchill, la perennità storica degli atti umani si annullava, il loro valore si disfaceva, e occorreva cercare sostegno nell'ambizione, nel gusto provvisorio di recitare una parte provvisoria sul palcoscenico del mondo. Così Churchill rifletteva sulla lotta politica del suo protagonista Savrola: «Ne valeva la pena? La lotta, la fatica, la continua tensione degli affari, il sacrificio di tante cose che rendono la vita facile o piacevole: per che cosa? Per il bene di un popolo! Ma questo, doveva confessarselo, era piuttosto la direzione che il motivo dei suoi sforzi. Era l'ambizione il suo motivo dominante, ed egli era impotente a resistervi».

Naturalmente questa ambizione non può andare disgiunta dalla certezza di essere nati per svolgere una missione particolare e inalienabile. Ma queste motivazioni valgono solo per gli eroi, per i protagonisti. Che cosa sostiene gli atti, gli sforzi, i sacrifici degli umili, della gente comune? Qualche volta la fede in Dio, o una specie di fede in Dio, come colui che disporrà per il meglio delle fatiche e dei dolori che ci toccano in sorte. Così nel romanzo troviamo Lucile che prega «a intervalli», ma la cui religione non consiste nella chiara fede in un Dio personificato, ma piuttosto in una vaga speranza.

Preghiera convulsa

«Essa pregava, — scrive Churchill — pregava in modo convulso, indirizzando le sue suppliche verso lo spazio, nella speranza che non andassero a finire in orecchie disattente». Miguel, segretario del dittatore Molara, trova rifugio, nei momenti critici, nel «tono ufficiale», in quella garbata compostezza «che dava sempre un senso di forza alla sua anima miserella». Il colonnello Sorrento, capo di stato maggiore, arriva ad annunciare a Molara che tutto è perduto e che non rimane altro che morire combattendo. «Sorrento salutò con grande cerimoniosità. Egli aveva solo il regolamento militare, in cui credere, e vi si aggrappava». Bettine, una vecchia governante, cerca conforto per gli altri e per sè nei buoni manicaretti, minestrine, creme e cose simili, «nella speranza di scacciare l'angoscia con il ristoro». Ogni personaggio minore dispone di qualche espediente rituale per aiutarsi nei brutti frangenti. Ma il frangente estremo, la morte, come lo affrontano?

Gli eroi tengono fermo alla «bella figura», alla parte che stanno recitando sapendo di recitare. Molara, rovinato, esce a farsi crivellare di pallottole dalla folla. «Eccomi, egli disse. La folla lo fissava. Per un momento egli stette là nella luce del sole. Era a testa scoperta e si alzò in tutta la sua statura. Per un momento ci fu silenzio». Per gli altri la morte è soltanto la morte. Nessuna fede, nessun rito regge più in quel momento. Non c'è che il buio. Il sottotenente Tiro cerca di scappare da un palazzo assediato lungo i fili del telefono che attraversano per l'alto la via antistante: «La morte gli appariva vicina e terribile. La sua religione, come quella di molti soldati, gli era di scarso aiuto: era solo un guazzabuglio di formule raramente ripetute, difficilmente intese, mai meditate, e una credenza piena di speranza, ma di scarso fondamento, che gli sarebbe andata bene se avesse fatto il suo dovere come un gentleman. Non aveva una filosofia: sentiva solo che stava rischiando tutto quello che aveva, ed era molto incerto per che cosa». Lo stesso senso di assurda dissoluzione accompagna la morte di altri personaggi.

A questi lumi, il romanzetto di Churchill non poteva essere e non fu una glorificazione della guerra, che è vista anzi in tutta la sua assurdità e crudeltà. A questo punto il suo dannunzianesimo si riscatta. «Quel demonio crudele — dice — che si nasconde nel cuore degli uomini e si risveglia al momento del sangue e del pericolo». (Ecco una motivazione, si potrebbe osservare, ma negativa). E dice del suo eroe: «L'avida libidine di uccidere sorse nel suo cuore». E mette giù dopo uno scontro questo bel dialoghetto informativo: «Credete che abbiano ucciso i feriti?». «Tutti, suppongo. Alla fine erano diventati come lupi». Numerose le scene e i particolari fisicamente orridi, che non è il caso di estrarre qui dal loro contesto. Churchill sembra repugnarvi ed esserne attratto nel tempo stesso. Ed è questo, forse, di là dalle ideologie che lo ammantano, l'aspetto più equivoco di quel vecchio libretto giovanile.

Eugenio Galvano

Per incrementare lo smercio dei libri di James Bond, gli editori francesi hanno installato dei distributori self-service presso le stazioni di benzina. Qui la giovane attrice Crista Nelli, impegnata nella lavorazione del film «La borsa o la vita», fa il pieno di benzina e di James Bond

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Come nasce un impianto TV

Genova, novembre

Fra le varie meraviglie della tecnica esposte alla 2.a Fiera Internazionale delle Comunicazioni di Genova, è stata ampiamente illustrato, con la necessaria documentazione, quale mole di lavoro sostengono i tecnici della RAI per superare gli ostacoli opposti alla diffusione delle trasmissioni televisive dalla complessa conformazione orografica della penisola e dalla distribuzione frazionata della popolazione.

E' stata data un'idea completa degli studi e delle opere da compiere per la costruzione di un impianto trasmittente, il cui primo problema consiste nella scelta della località, con la condizione di coprire l'area più estesa e di servire il maggior numero possibile di abitanti.

Teoricamente ciò si avrebbe con la soluzione migliore, scegliendo la località più alta della zona, ma, in pratica, la sistemazione ad una quota troppo elevata, potrebbe essere causa di interferenze con altri impianti che funzionano sullo stesso canale.

Lo studio preliminare, spiegano i tecnici, avviene sulla carta topografica. Si eseguono poi ricognizioni sul terreno, anche in rapporto alle possibilità di accesso e, se necessario, prove sperimentali mediante apparati provvisori.

Un problema d'importanza fondamentale si presenta nell'assegnazione dei canali di trasmissione, la cui disponibilità è limitata.

L'impianto deve essere fatto con criteri particolari e, beninteso, di massimo vantaggio per il maggior numero d'abitanti. In questa fase di preparazione intervengono utilmente i moderni calcolatori del centro elettronico della RAI. Con la fulminea velocità degli elettroni, queste macchine, «istruite» dai tecnici mediante numerosi dati d'informazione consegnati alle «memorie», rispondono con corrette soluzioni.

Ottenuto così un piano preciso di lavoro, si procede alla esecuzione con continui laboriosi controlli, mediante misure e verifiche, per ottenere il massimo rendimento degli impianti, per evitare interferenze e disturbi.

Come è noto, le onde ultracorte impiegate per la diffusione dei segnali televisivi, si propagano pressappoco come le onde luminose, cioè in linea retta. Pertanto, l'area di servizio dei trasmettitori è limitata all'orizzonte visto dalla sommità dell'antenna trasmittente.

Per coprire un certo territorio occorre un adeguato numero di impianti trasmittenti, da collegare con una rete di circuiti, in generale costituiti da ponti radio, che distribuiscono i «segnali» televisivi.

In questi collegamenti, i segnali sono convogliati su onde molto corte, le «microonde», che propagandosi in linea retta, richiedono una catena di stazioni ripetitrici situate a una distanza massima di 60-70 chilometri. Tali stazioni ricevono i segnali dalle stazioni a monte, li amplificano e li ritrasmettono alle stazioni a valle.

In generale, un'estensione del servizio in vaste regioni di pianura, come la Francia, i Paesi Bassi, gli Stati Uniti, non presenta particolari difficoltà, in quanto un numero limitato di impianti consente ampie aree di diffusione. Ma nella nostra Penisola, solamente nelle zone di pianura del Nord, con grandi città e campagne ad alta densità di popolazione, la diffusione totale può avvenire con un numero relativamente modesto d'impianti.

In tutto il resto del territorio, dalla Liguria, la cui particolare situazione è illustrata alla Fiera di Genova, alla Calabria, alle Isole, i maggiori nuclei di popolazione risiedono nelle coste o in località interne, circondate da montagne e colline, che riducono le aree d'azione utile degli impianti.

Le aree sono sempre più ristrette quando si procede, come avviene nella fase attuale, a una estensione del servizio in zone montuose per servire centri minori con scarsa popolazione. In tali condizioni, per sistemare un impianto anche piccolo, si devono superare difficoltà sempre maggiori, sostenendo la stessa mole di lavoro, con ricerche e controlli sempre più impegnativi. Le prossime nuove installazioni dovranno così, necessariamente, servire aree sempre più ridotte. Per raggiungere nuclei sempre meno numerosi di popolazione occorre realizzare un numero sempre maggiore di impianti.

Alla fine del 1965 la televisione italiana compirà dodici anni di vita. Le trasmissioni ufficiali della televisione ebbero inizio il 3 gennaio 1954, con una rete costituita da sette impianti che consentivano una ricezione, di un solo programma, limitata ad alcune regioni del Nord e del Centro, per circa un quarto dell'intera popolazione.

Oggi la RAI, superando numerose difficoltà, ha in corso di progettazione e di costruzione 119 impianti che consentiranno un'ulteriore estensione nella ricezione delle trasmissioni televisive del secondo programma.

Piero Longardi

CRONACA DELLA CITTA'

ULTIMATO LO STUDIO TECNICO DEL COMITATO PROMOTORE

Davanti al «San Marco» il bacino di carenaggio

Sarà in muratura e si affiancherà al pontile di allestimento Nell'ambito del Cantiere anche la stazione di degassificazione

Il bacino di carenaggio, del tipo fisso in muratura, sarà ubicato nello specchio d'acqua antistante il cantiere San Marco; più precisamente, affiancato al lato ovest dell'esistente pontile di allestimento. Inoltre, la stazione di degassificazione dovrebbe venir costruita nello ambito dello stesso cantiere, in prossimità del bacino. Si renderà così meno oneroso il trasferimento delle navi-cisterna avviate ai lavori di riparazione, seguendo l'esempio di quanto realizzato nel Nord Europa, dove quasi tutti gli impianti di degassificazione sono ubicati in prossimità dei bacini di carenaggio e delle officine di riparazione.

Queste considerazioni sono contenute nello studio approntato dallo speciale comitato promotore e illustrato, nelle linee principali, dal presidente Caidassi nella riunione della Giunta della Camera di commercio. L'iniziativa di realizzare nel nostro porto un grande bacino di carenaggio, capace di accogliere navi cisterna fino a 150.000 tonn. è stata considerata dal comitato non soltanto in funzione di un più ampio sviluppo della tradizionale attività triestina nel settore della riparazione navale, ma principalmente in vista della necessità di dotare il porto di un'attrezzatura tale da soddisfare le più diverse esigenze delle grandi navi petroliere, in relazione al terminal dell'oleodotto.

Il progetto prevede le seguenti dimensioni per il bacino: lunghezza m. 310, larghezza 50, immersione del piano di platea sulla media bassa marea m. 12. Nella impossibilità di internare l'emiciclo del bacino più di 25-30 metri, l'esistente pontile di allestimento, incorporato nella fiancata e prolungato di 75 metri circa, varrà a costituire una banchina lunga almeno 275 metri, utilizzabile per l'ormeggio di navi in riparazione o in allestimento.

Dopo aver esaminato i vari adempimenti tecnici (manovra delle navi in entrata e uscita, i mezzi di sollevamento, la centrale elettrica con annessi servizi che dovranno essere proporzionati alla vastità del complesso), lo studio prevede che per la realizzazione del bacino, del reperimento degli stanziamenti a fondo perduto e dei finanziamenti, saranno necessari tre anni e mezzo circa.

Particolare attenzione viene posta dal comitato anche al progetto della stazione di lavaggio, degassificazione e pulizia: essa troverà la sua principale ragione di attività nella necessità che le cisterniere destinate ad essere avviate in cantiere per lavori di riparazione siano preventivamente degassificate. Tale stazione dovrebbe venir utilizzata, oltre che per le navi che alimenteranno il terminal e che devono essere «gas-free» prima di entrare in bacino, anche per alcune delle unità destinate al rifornimento dei depositi a terra per il servizio di bunkeraggio.

Per la realizzazione dell'impianto, l'area a terra sarà relativamente limitata; sono da prevedere però adeguate sistemazioni d'attracco, capaci di consentire l'ormeggio separato e contemporaneo di due grandi navi cisterna. La potenzialità dell'impianto dovrà essere proporzionata alla possibilità di pulire in trenta ore circa due navi contemporaneamente; il complesso dovrà inoltre essere realizzato in doppio, per poter fronteggiare ogni condizione di emergenza, senza dover interrompere il lavoro di pulizia, da proseguire giorno e notte, senza soluzione di continuità.

Un opportuno esame è stato svolto sul problema dell'inquinamento delle acque marine, come sancito dalla Convenzione internazionale di Londra, sottoscritta dal nostro Governo e convertita in legge (pubblicata nella G.U. il 18 aprile 1961), ma per ragioni diverse non entrata ancora in vigore. In quel documento sono previste norme restrittive, intese a prevenire l'inquinamento, precisando quali sono le «zone di scarico proibite» di tutti gli idrocarburi o miscele di idrocarburi, comprese le acque di pulizia e di zavorra provenienti dai depositi di combustibile delle diverse navi e, in questo caso, dalle cisterne del carico.

Poichè con l'entrata in vigore della legge, tanto l'Adriatico che il Mediterraneo risulteranno praticamente interdetti, la legge stessa prevede, a carico del bilancio ministeriale, la creazione nei porti principali — e Trieste naturalmente non dovrebbe essere esclusa — di attrezzature atte a ricevere i residui inquinati di tutte le navi. Queste attrezzature avranno ovviamente una diversa potenzialità della stazione di degassificazione, ma vanno considerati impianti similari, perchè anche queste dovranno, nel loro previsto esercizio, seguire le successive fasi del lavoro di raccolta dei residui e di separazione.

Di rilievo, anche, gli aspetti economici dell'intero complesso e l'attività riflessa degli enti attrezzati per l'esecuzione dei vari lavori. Da questi aspetti risulta evidente che il complesso non può trovare una validità economica se non con uno stanziamento a fondo perduto, che rappresenti una notevole percentuale degli investimenti che si dovranno effettuare, percentuale che non dovrebbe essere inferiore all'80 per cento.

Dai dati riportati nello studio del comitato promotore risulta evidente che, a parte l'occupazione indotta, il complesso del bacino e della stazione di degassificazione non può fondarsi su basi economiche se non ottenendo un contributo a fondo perduto. Infatti, di fronte ad un costo complessivo della opera, che si aggira sui 9 miliardi di lire (8 miliardi il bacino di carenaggio e 1 miliardo la stazione di degassificazione), non è pensabile di coprire mediante i canoni di occupazione bacino e gli utili di gestione dell'altro impianto, gli ammortamenti e gli interessi passivi dell'intero complesso.

E' stato sospeso lo sciopero dei medici

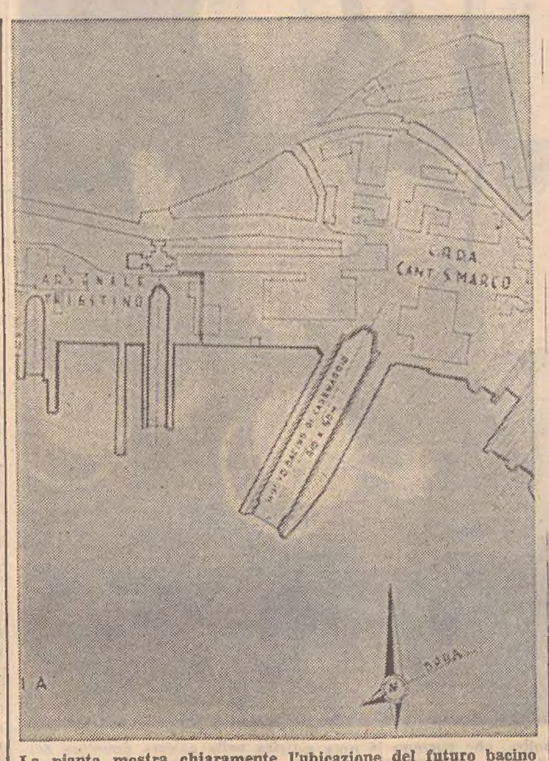
L'Ordine dei Medici di Trieste ha diffuso ieri un comunicato per informare tutti gli iscritti che in seguito a comunicazione della Federazione degli Ordini le trattative con gli Enti mutualistici saranno riprese. Lo sciopero proclamato per il giorno 8 novembre viene pertanto sospeso.

Una rassegna mobile di sussidi didattici

Giungerà domani a Trieste l'«Automostra» dei sussidi didattici, che dopo i successi conseguiti alle esposizioni del Museo delle Tecnica e della Scienza di Milano e del Palazzo dei congressi dell'EUR a Roma ha intrapreso un giro nelle varie città italiane, iniziato nel Veneto. L'«Automostra» presenterà il materiale didattico prodotto dalla «Philips» a uso degli Istituti tecnici industriali e professionali a indirizzo elettronico ed elettrotecnico, delle Università e delle Scuole linguistiche.

L'«Automostra» farà tappa domani, alle ore 10.15, al Liceo «Petrarca»; e si tratterà a Trieste tutta la settimana per essere visitata dagli insegnanti e dagli alunni delle varie scuole cittadine, dagli studenti della Università e dagli allievi dei Centri professionali dell'INAPLI e dell'IRI; e infine si trasferirà a Gorizia e a Udine.

Ai visitatori verranno date dimostrazioni pratiche di apparecchiature didattiche per l'insegnamento dell'elettronica, di strumenti di misura, verranno proiettati film scientifici e diapositive didattiche a colori e verranno infine presentati, assieme a nuove pubblicazioni tecniche della «Philips» e impianti televisivi a circuito chiuso e apparecchiature elettroacustiche.



La pianta mostra chiaramente l'ubicazione del futuro bacino di carenaggio: nella zona antistante il cantiere San Marco

IL NOSTRO PANE SUL TAVOLO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concreto appoggio di Moro alle agevolazioni sul grano

Si attende per domani la comunicazione di Ferrari-Aggradi Martedì assemblea generale straordinaria dei panificatori

La farina a prezzo agevolato per Trieste si è trovata fianco a fianco con i problemi di politica estera, nell'ordine del giorno dei lavori di ieri al Consiglio dei Ministri. Come previsto, infatti, la grossa questione, tanto attuale per i consumatori triestini, è stata affrontata nella mattinata di ieri al Consiglio dei Ministri, alla ricerca di quella soluzione che da anni non si era minimamente prospettata (perchè mai il problema era stato sollevato), e che da giorni si va inseguendo.

Il caso è stato presentato dallo stesso Presidente del Consiglio, Moro, il quale ha voluto affrontare questo adempimento (che riguarda unicamente la nostra provincia), prima di iniziare il viaggio per la missione a Belgrado. Dal suo intervento si è avuta conferma che l'on. Moro si trova pienamente d'accordo con il mantenimento e la continuazione della situazione attuale, punto di vista, questo, espresso già nei giorni scorsi, ma non condiviso dal Ministro all'Agricoltura, Ferrari Aggradi. Il Presidente del Consiglio, quindi, ha ribadito ieri il suo orientamento favorevole a quelli che sono gli interessi di Trieste, e tale suo pensiero dovrebbe influire positivamente sulla decisione finale del Ministro all'Agricoltura.

Infatti, a quanto si apprende dalla nostra redazione romana, l'impressione ricavata verrebbe a confermare tale supposizione; l'on. Ferrari Aggradi avrebbe cioè riveduto la sua posizione negativa, accedendo alla tesi del Presidente del Consiglio. Sarebbe, in sostanza, prevalsa la proposta dell'on. Moro di rinnovare — almeno per un anno ancora — l'accordo per la concessione del grano a prezzo agevolato: ciò significa, in definitiva, che il temuto aumento del prezzo del pane non verrebbe a concretarsi. Il pensiero di Moro, a quanto si sa, sarebbe stato condiviso al termine di un dibattito, nel corso del quale sono intervenuti i Ministri all'Agricoltura e degli Interni.

Ufficialmente, però, non è dato di conoscere la decisione definitiva. Al Commissariato di Governo, infatti, è giunta comunicazione in serata che il Consiglio dei Ministri aveva dato incarico a Ferrari Aggradi di definire il problema; pertanto, si attende per domani, probabilmente in mattinata, una formulazione precisa dal Ministro all'Agricoltura.

In sede locale, intanto, è da registrare la convocazione dei panificatori in assemblea generale straordinaria, per martedì alle ore 17, alla Camera di commercio. L'ordine del giorno prevede l'esame del problema sul rifornimento delle farine e il loro prezzo, ed i conseguenti prezzi del pane.

Si conclude alla Lega la raccolta delle firme

Si conclude questa sera la mostra dei cimeli di Riccardo Pitteri, allestita nella sede della Lega Nazionale, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte dello scrittore e patriota triestino. La mostra può essere visitata dalle ore 11 alle 13, e dalle 18 alle 20.

Oggi come ricorda la Lega in un proprio comunicato ha termine «anche la raccolta delle firme con le quali decine di migliaia di cittadini hanno inteso esprimere democraticamente il loro dissenso per l'entrata nella Giunta comunale di un consigliere ex titino». Coloro che sono ancora in possesso dei fogli predisposti dalla Lega Nazionale per la raccolta diretta delle firme nelle sedi di Enti e aziende sono pregati vivamente di riconsegnarli con la massima sollecitudine al sodalizio.

RIUNIONE IN SETTIMANA sulle autonomie funzionali

L'on. Storti, a seguito della richiesta avanzata dalla FILP-CISL, ha disposto per l'entrante settimana una riunione dei segretari nazionali dei metallurgici, dei chimici e degli edili assieme alla segreteria della FILP, a livello confederale, per l'esame congiunto del problema delle «autonomie funzionali».

INSOLITA CERIMONIA DI AVVIO AI LAVORI

Una prima pietra fra cielo e terra

È stata posta sulla copertura dell'autorimessa che sorge tra le vie Raffineria, Gambini e Manzoni

Con la cerimonia della posa della prima pietra ha preso finalmente avvio ieri mattina la costruzione del grande complesso condominiale che sorgerà tra le vie Gambini, Raffineria e Manzoni; esso sarà formato da dodici edifici e verrà occupato da ben 174 nuclei familiari. La singolarità del simpatico rito — la stessa che ha provocato tante remore burocratiche nel corso della progettazione — era data dal fatto che la prima pietra non è stata posta nel terreno, come solitamente avviene, bensì sul vastissimo lastrico solare costituito dall'attuale copertura del piano rialzato che da tempo accoglie una grande autorimessa e numerosi locali d'affari. Da qui sorgerà appunto il primo piano dei vari edifici.

Alla cerimonia, con cui è stato dato il via ai lavori affidati a una grande impresa milanese, hanno presenziato il Presidente della Provincia, Savona, il Vicesindaco Miani, l'assessore comunale al Lavoro, Gasparo, mons. Tomizza in rappresentanza dell'Arcivescovo, il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Puecher, l'on. Belci e numerosi dirigenti delle cooperative edilizie interessate, raggruppate nel Consorzio delle cooperative edificatrici di Trieste, rappresentato dal geom. De Iuri. Questi ha pronunciato un breve discorso per ringraziare le autorità per la fattiva opera di collaborazione, primi fra tutti il Sottosegretario ai Lavori pubblici, De Cocci, e l'on. Belci per aver sostenuto in tutti questi anni le istanze degli inquilini.

Anche il presidente della Federazione cooperative, Miccoli, ha rivolto un sentito ringraziamento alle autorità, anche a nome dei numerosi inquilini prenotatari presenti alla cerimonia. Dopo il breve discorso dell'ass. Gasparo, che ha recato il saluto del Sindaco, mons. Tomizza ha benedetto infine la prima pietra e la pergamena firmata dal Prosindaco Miani.

Congresso diocesano della Gioventù cattolica

Stamane la Gioventù italiana di azione cattolica celebra a Trieste il suo 42.o Congresso diocesano

Alle 9 l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà la Messa comunitaria nella chiesa dell'Istituto San Giuseppe e subito dopo, alle 10.30, nella sala «Don Bosco» dell'Oratorio salesiano, cominceranno i lavori

Patenti di guida sospese e revocate

La Prefettura ha comunicato ieri che durante il mese scorso è stata disposta la sospensione della patente di guida nei confronti di cinque automobilisti «per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite». Essi sono: Giuseppe Ianezic (patente sospesa per 16 mesi); Fabio Cargnello (un anno); Antonio Benci (sei mesi); Mario Gridelli (sei mesi) e Carlo Ota (due mesi). Inoltre «per ripetute inosservanze alle norme di comportamento nella guida» la patente è stata sospesa per tre mesi alla signora Cecilia Fragiacomo in Buri.

Infine, sono state revocate otto patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e sei patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza, da parte dei rispettivi titolari, allo invito di sottoporsi alla visita di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

La sordità

UN RIMEDIO SINGOLARE

Un dischetto vibratore soltanto appoggiato dietro all'orecchio ridona l'udito. Un rappresentante della famosa casa acustica WENDTON germanica, invita gli interessati ad una prova gratuita all'HOTEL DE LA VILLE, Riva III Novembre 11, TRIESTE, per la giornata di mercoledì 10 c. m.

VIAGGI e CROCIERE per Natale e Capodanno

NATALE a CORTINA, CAPODANNO a LIENZ, a prezzi speciali. Posti limitati.

CAPODANNO a VIENNA e BUDAPEST, PARIGI, MONACO DI BAVIERA.

CROCIERE AEREE in EGITTO, ANDALUSIA, MAROCCO.

CROCIERE MARITTIME: con la «Cristoforo Colombo» in Grecia e Sicilia; S. Silvestro nel Bosforo; Egitto e Grecia; Capodanno a Madera.

Numerose altre combinazioni di viaggi e crociere. Iscrizioni e programmi: UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — PIAZZA UNITA'.

PROBLEMI ALL'ESAME DELLA C.d.C.

Si rifà acuta la crisi dei Magazzini Generali

L'istituzione dell'Ente Porto ancora una volta sollecitata

L'esigenza e l'urgenza dell'istituzione dell'Ente porto sono state ribadite nella riunione della Giunta della Camera di commercio; lo spunto è stato offerto dalla grave situazione finanziaria in cui nuovamente si dibattono i Magazzini Generali. Il problema era stato oggetto di esame in una precedente riunione degli utenti del porto, i quali pure avevano espresso chiaramente le loro preoccupazioni in merito.

La Giunta camerale, nella sua ultima seduta, non ha potuto fare a meno di rilevare che la mancata attuazione dell'art. 70 dello statuto regionale — che prevede appunto la creazione dell'Ente porto — pregiudica gravemente gli interessi del porto stesso. Non è da dimenticare, in proposito, che lo statuto prevedeva l'approvazione della relativa legge entro un anno dalla sua entrata in vigore; e quel periodo di tempo è stato ormai largamente superato. La Giunta, quindi, ha rilevato l'indifferibilità di una sollecita approvazione della legge, che sola può assicurare all'auspicato nuovo ente un'autonomia amministrativa e adeguati mezzi finanziari, atti a svolgere le funzioni di porto d'importanza internazionale, come dovrebbe essere appunto quello di Trieste.

Si può ricordare, sullo specifico problema, che recentemente è stata presentata alla Camera la proposta di legge dei parlamentari concittadini on.li Belci e Bologna e altri, con la quale si sollecita tale adempimento. Nel documento si rileva come sia stata prevista una circoscrizione dell'ente che comprenda, oltre al porto commerciale, anche l'area di quello industriale, conferendo un'unica cornice giuridica a tutto il complesso «porto-industria costiera» esistente a Trieste, e assorbendo i Magazzini Generali e l'Ente del porto industriale. Una soluzione questa, suggerita dalla sempre più stretta connessione economica tra porto e industria, quale emerge chiaramente dalle più moderne realtà di numerose «zone industriali».

Nel progetto si rileva altresì che un esame particolareggiato degli oneri di questi anni che si riferiscono al deficit di gestione dei Magazzini Generali, al fondo incremento traffici e all'esigenza di un suo adeguamento, nonchè ai contributi del Commissariato di Governo, porta alla conclusione che un adeguato sostegno straordinario per il rilancio del nostro porto, nella competizione con l'estero, non possa essere inferiore per il quinquennio 1966-70 alla cifra di 4 miliardi e mezzo annui. E inoltre, si afferma la necessità assoluta di risolvere il grave problema del disavanzo negli ultimi quattro esercizi dei Magazzini Generali, che all'atto del consuntivo dell'esercizio 1964-'65 ammontava a 1 miliardo e mezzo di lire.

Sempre in materia portuale, la Giunta ha preso in esame la notizia secondo la quale sarebbe stato destinato a Trieste soltanto uno stanziamento di 1 miliardo dalla prima «tranche» dei 75 miliardi previsti per lo sviluppo dei porti italiani. E' stato incaricato pertanto il presidente camerale di accertare la fondatezza di tale indiscrezione, in quanto il provvedimento, se rispondente alla realtà, non terrebbe in alcun conto le impellenti e particolari necessità del porto di Trieste.

Un altro punto dei lavori della riunione giuntale concerneva il problema della Crane Orion. In merito, ha riferito il presidente Caidassi sull'interessamento della Camera di commercio e sui contatti avuti con vari ambienti industriali; come noto, infatti, il dott. Caidassi si è reso promotore di una iniziative atta a portare l'auspicata schiarita in seno a quello stabilimento. Niente, però, si è ancora concretizzato, e la situazione permane tuttora fluida e interlocutoria.

Il presidente, ancora, ha reso noto che in un colloquio con il gen. Battaglieri e con l'ing. Mulas è stato esaminato lo studio inteso a creare nella valle delle Noghere una nuova importante iniziativa industriale. Si tratterebbe — a quanto si è potuto sapere — di due possibilità, che rivestirebbero notevole interesse: la creazione di uno stabilimento, ad opera di una società straniera, per la lavorazione di minerali, oppure una iniziativa petrolchimica di un altro gruppo: essa, più precisamente, riguarderebbe l'installazione di una raffineria di olii combustibili.

Nelle comunicazioni, il prof. Fiorit ha riferito sulla sua visita al Salone del mobile italiano, che rappresenta ogni anno la più grande rassegna italiana specializzata nel settore; ha quindi illustrato anche la sua partecipazione alla Conferenza sul traffico di Stresa.

La Giunta ha infine approvato la nuova convenzione per la istituzione e il funzionamento della facoltà di medicina e chirurgia, presso la nostra Università; è stato pertanto assicurato un contributo annuo di 2 milioni di lire, almeno per un biennio.

Malattie contagiose. Fra il 25 e il 31 del mese scorso al Comune di Trieste sono stati denunciati 13 casi di scarlattina, 8 di febbre tifoidea, 4 di varicella, 4 di parotite, 1 di rubeola, 6 di epatite infettiva (1 da fuori Comune) e 1 di reumatismo poliarticolare acuto.

UN'ORDINANZA DEL SINDACO

«Embargo» sulle arance della nuova produzione

Potranno essere messe in vendita soltanto a maturazione accertata

Nessuna partita di arance della nuova produzione potrà essere introdotta nel territorio del nostro Comune nè potrà essere venduta al pubblico fino al 22 novembre, qualora non sia accompagnata da un certificato dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura o di un altro organo tecnico ufficiale dell'Agricoltura oppure dalla Camera di commercio del luogo di produzione delle arance, certificato che comprovi come il prodotto abbia raggiunto il giusto grado di maturazione in modo del tutto naturale. Dopo il 22 novembre, le partite di arance saranno comunque sottoposte al controllo preventivo, da parte degli organi di vigilanza della Ripartizione comunale per la sanità e l'igiene; tali partite saranno ammesse alla vendita solo se verranno riscontrate in possesso dei requisiti igienici prescritti dalla vigente legislazione sanitaria.

L'«embargo» alle arance verdi e immature è stato posto con ordinanza del Sindaco; e ciò in considerazione dell'opportunità ed urgenza di evitare che nel nostro Comune vengano introdotti in vendita quantitativi di arance che per l'eccessivo anticipo della raccolta non possano aver raggiunto il completo sviluppo fisiologico e sia pertanto da ritenere che siano state necessariamente sottoposte a procedimenti di maturazione artificiale, considerati nocivi per la salute pubblica.

L'ordinanza del Sindaco, che disciplina l'introduzione e la vendita delle arance a tutela della pubblica salute, giunge opportuna dopo che l'Ufficio sanità e igiene del Comune aveva eccepito già l'anno scorso e di nuovo in questi giorni lo stato di maturità di partite d'arance che stavano per essere immesse sul mercato locale. Il caso più clamoroso è quello segnalato nei giorni scorsi, quando una grossa partita di arance, le quali non risultavano avere svolto il normale ciclo vegetativo, non ha ottenuto l'autorizzazione per l'immissione in vendita a Trieste; ed allora è stata dirottata a Grado, dopo un tentativo di accelerarne ufficialmente la maturazione, dove è stata infine bloccata da quelle autorità sanitarie.

Si inaugura il congresso al Circolo ufficiali

Alle 11 di stamane, presente il Prefetto Mazza, si inaugureranno al Circolo ufficiali i lavori del 5.o congresso nazionale degli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate provenienti dal servizio attivo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	63	65	40	17	22
CAGLIARI	47	21	23	8	87
FIRENZE	6	47	29	46	60
GENOVA	57	76	61	89	2
MILANO	16	43	61	3	73
NAPOLI	45	31	42	7	8
PALERMO	73	90	12	49	81
ROMA	34	64	25	59	54
TORINO	65	69	58	19	77
VENEZIA	80	2	33	82	83

ENALOTTO:

2, x, 1, x, 1, x, 2, x, 2, 2, x, 2

Al concorso n. 45 dell'Enalotto sono stati realizzati cinque 12 con 4.956.000 lire ciascuno; 111 undici con 167.400 lire ciascuno; 957 dieci con 19.400 lire ciascuno. Il Monte premi è di 61.959.242 lire.

Nella zona del Veneto Orientale ci sono 6 undici e 67 dieci. A Trieste, 2 undici e 18 dieci, a Udine 1 undici e 7 dieci, a Gorizia soltanto 3 dieci. Gli undici di Trieste sono, uno anonimo, su scheda doppia giocata presso la tabaccheria di via Colautti 6, un altro, pure anonimo, su scheda sestupla, giocata presso il banco lotto di via Schiaparelli.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ernesto. Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 16.44. La luna nasce alle 16.11 e tramonta domani alle 4.35.

Ieri: temp. massima 14,5, minima 10; pressione mb. 1026,6 stazionaria; umidità 45%; vento km 13 da Est; temperatura del mare 16,8.

Maree — OGGI: alta alle 8 cm. 54 e alle 20.42 cm. 30 sopra il l.m. bassa alle 14.36 cm. 51 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 2.12 cm. 30 sotto il l.m.

Farmacie aperte oggi (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Bolano), tel. 29690. Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta S. Anna 10, tel. 55919.

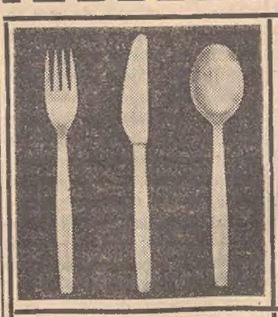
Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta S. Anna 10, tel. 55919.

NATALE e CAPODANNO con l'U.T.A.T.

Per le prossime feste sono stati predisposti numerosi viaggi, crociere e soggiorni a condizioni molto vantaggiose.

Viaggi in treno		
San Silvestro a Budapest	30/12 - 3/1/66	L. 39.800
San Silvestro a Vienna	29/12 - 2/1/66	L. 29.800
San Silvestro a Salisburgo	29/12 - 2/1/66	L. 29.800
Capodanno a Parigi	28/12 - 2/1/66	L. 53.000
Capodanno a Barcellona	29/12 - 2/1/66	L. 39.000
Viaggi in autopullman		
Natale a Villaco e alla Kanzel	20-26/12	L. 16.800
Capodanno a Villaco e alla Kanzel	31/12 - 2/1	L. 17.900
Capodanno ad Abbazia	31/12 - 2/1	L. 8.900
Crociere marittime		
Grecia e Turchia	26/12 - 3/1	L. 85.000
Crociera nel Mediterraneo	29/12 - 9/1	L. 99.000
Viaggi aerei		
Egitto, Cairo e Piramidi	26/12 - 9/1	L. 160.000
Capodanno a Londra	27/12 - 3/1	L. 58.000
Soggiorni in montagna		
Cortina d'Ampezzo, Falcade e Brunico	24/12 - 26/1	da L. 11.800
Corvara - Moso - S. Candido - Sappada - Sesto ecc.		

I programmi di queste iniziative e per i numerosi altri viaggi e crociere possono essere richiesti all'U.T.A.T. - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.



sambonet la posata dell'800 in alpacca superargentata e in acciaio inox

IL REGALO PIÙ UTILE AL PREZZO MIGLIORE

ARTE&LUCE DI SILVIO BONIFACIO VIA S. SPIRIDIONE 3

combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento

è un prodotto TOTAL

TOTALTERMO

CARBONAFTA s.r.l.

TRIESTE
Via S. Nicolò 5 - Tel. 29859, 36879
Via Flavia 50 - Tel. 812358, 812364

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA

CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/64

IN SOLI DIECI MINUTI

avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di
giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Direzione: via Nicola Fabrizi, 43

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Il DIRETTORE assistito da uno dei suoi medici specialisti riceve a:

GORIZIA - Martedì 16 nov. ALBERGO POSTA ore 9-12
TRIESTE - Mercoledì 17 novembre presso FARMACIA ZANETTI (v. Mazzini 43) ore 9-12 e 16-18

PATERNOST - Tessuti Modello
le collezioni più belle d'Italia
Via San Lazzaro 20

VIGILIA DEL COMMIATO DAI FANTI DELL'82.o

Se ne va il Reggimento dalla bandiera sepolta

Nel vessillo che saluteremo durante la solenne cerimonia di domani il retaggio di quello sotterrato in Russia con l'eroico colonnello

Domani, nel corso di una cerimonia prevista per le 9.30 in piazza dell'Unità d'Italia, l'82.o Fanteria «Torino» lascia la nostra città. A salutare la bandiera decorata dell'Ordine Militare d'Italia, di una Medaglia d'oro e di tre d'argento, converranno tutte le autorità e i reparti in armi delle altre unità del Presidio. L'82.o Fanteria sarà schierato con una rappresentanza in armi. Dopo l'indirizzo di saluto del gen. Barberis, comandante militare di Trieste, e il saluto alla città del comandante del reggimento, col. Montagner, la bandiera scortata da una compagnia sfilerà davanti alla tribuna e proseguirà lungo le rive fino a raggiungere la Stazione centrale, da dove partirà alla volta di Gorizia, nuova sede del reggimento.

L'82.o reggimento di fanteria «Torino» si costituì solennemente il 1.o novembre 1884. Le dame torinesi vollero che la bandiera fosse dal reggimento accolta in dono dalle loro mani, e in una commovente cerimonia venne consegnata e benedetta nella chiesa della Gran Madre di Dio, in Torino. Le origini e le nobili tradizioni dell'82.o possono però farsi risalire al 1672, anno della costituzione, nell'esercito sardo, del reggimento provinciale «Torino». Esso prese parte alle campagne per la guerra di successione di Polonia (1733-35); nonchè a quelle per uguale causa combattuta dall'Austria contro la Francia e la Spagna (1742-48).

I fanti del «Torino» pagarono, nella prima guerra d'Africa (1893-96) il loro tributo di sangue ad Adua. L'eroe di Macallè, il ten. col. Giuseppe Galliano, due volte decorato con la massima ricompensa al valore fu ufficiale dell'82.o. Il reggimento prese quindi parte alla campagna di Libia (1911-12) distinguendosi a Sciara-Sciat e ad Henni, e meritando la prima medaglia d'argento alla bandiera. Rimpatriò dopo estenuanti azioni di guerriglia alla vigilia del primo conflitto mondiale.

Nell'epopea dei Grigioverdi e nel calvario dei fanti quale fu la Grande Guerra, l'82.o partecipò alla lotta in montagna sulle Dolomiti, gareggiando in valore con gli alpini. Da questo fronte passò a quello carsico e si schierò sul Volkoniak infrangendo per più giorni rabbiosi contrattacchi nemici. La storia della prima guerra mondiale vide ancora l'82.o schierato sul Piave, dove meritò la seconda medaglia d'argento, e infine, di nuovo in montagna, sulle Alpi Giudicarie.

La seconda guerra mondiale doveva costituire un calvario ancora più tragico e più glorioso per l'82.o. Dopo aver partecipato alla breve campagna sul fronte occidentale e a quella jugoslava, raggiunse nel luglio del 1941 il fronte russo per scrivere le pagine più grandi, più eroiche, più tragiche della sua lunga storia. Partecipò alla battaglia di Petricowka, nella quale il CSIR riportò un brillantissimo successo sbaragliando tre divisioni avversarie. Effettuò quindi un balzo in avanti di 350 chilometri, dal Dnieper al Donez, tra il fango e la pioggia, superando intere zone minate. Si prodigò con sangue e valore nelle battaglie di Ubeshistsche, di Chazpetowka, di Jelenowka e nella famosa battaglia di Natale.

Nel luglio del 1942 il reggimento partecipò all'avanzata verso Est e dopo 500 chilometri si schierò sul Don, per sostenere la grande controffensiva russa. Accerchiati ad Arbusow, i fanti dell'82.o si batterono da leoni, lasciando sul campo con centinaia di prodi anche il loro colonnello comandante che fu sepolto sotto la gelida steppa, con la gloriosa e lacera bandiera nascosta sul petto. Sepolto «senza cassa e senza nome — come dice la motivazione della Medaglia d'oro concessa per i fatti di Russia al reggimento — come un seme che dovrà risorgere in fiore e in frutto al buon sole estivo». L'82.o ruppe due accerchiamenti: quello di Tscerkowo durò ben ventiquattro giorni. La campagna di Russia costò al reggimento quattromila Caduti e milleduecento feriti. L'8 settembre lo ritrovò in Jugoslavia stretto fra tedeschi e jugoslavi. Li fronteggiò entrambi e riuscì a mettere in salvo la nuova bandiera.

Fu ricostituito il 1.o settembre 1950. Dal settembre del 1955 fa parte della Divisione «Folgore». Il legame fra l'82.o e Trieste, che non si allenta con la partenza del reggimento per una sede pur vicina, trova un motivo di alto rispetto nel fatto che una delle Medaglie d'oro alla memoria dell'82.o è un figlio di questa città: il sottotenente Pietro Bernardini che cadde a Wolinzevo, sul fronte russo, il 6 dicembre 1941, dopo aver difeso fino al sacrificio estremo della sua giovinezza una postazione controcarro di cui era il comandante.

TRATTATIVE SINDACALI RIALLACCIATE A ROMA

RIPRESI I SERVIZI DELLA CROCE ROSSA

Qualora non si raggiungesse un accordo lo sciopero ricomincerebbe fra otto giorni

Lo sciopero dei dipendenti della CRI, iniziato ancora il 18 ottobre, è stato sospeso nel pomeriggio di ieri. Alle 14.30 tutte le autolettighe sono entrate in funzione e sono ripresi i servizi di trasporto ammalati, di medicazione al posto di pronto soccorso e di iniezioni. La agitazione è stata interrotta in quanto domani, riprenderanno a Roma le trattative tra i rappresentanti delle varie correnti sindacali da una parte e i Ministeri interessati nonchè la Direzione generale della Croce Rossa dall'altra. Se le trattative dovessero ancora una volta fallire, lo sciopero verrà ripreso lunedì 15 corrente.

La agitazione, a Trieste, era stata decisa nel corso dell'assemblea del 17 ottobre, indetta per esaminare la situazione locale dopo la manifestazione di protesta proclamata in sede nazionale. Al termine della riunione era stato emesso un comunicato in cui veniva precisato che il sindacato dipendenti della CRI aveva aderito allo sciopero di categoria. I motivi andavano ricercati nella volontà di ottenere la risoluzione di importanti rivendicazioni, fra cui il conglobamento, il ruolo tecnico e il regolamento organico.

Nel corso della stessa riunione erano stati esonerati dalla agitazione gli addetti al pronto soccorso e al trasporto infermi, allo scopo di evitare gravi disagi alla cittadinanza. Lo sciopero, però, si inaspriva dopo alcuni giorni. Infatti dalle ore 20 di giovedì 21 ottobre le autolettighe limitavano i servizi ai soli casi urgenti con la esclusione dei trasferimenti dai luoghi di cura, salvo i casi di particolare gravità.

L'inasprimento dell'astensione dal lavoro non aveva colto di sorpresa gli organi della Prefettura e l'Ufficio del medico provinciale, i quali avevano disposto una serie di servizi sostitutivi per assicurare le esigenze del pronto soccorso in città con autolettighe messe a disposizione dalla Questura, dalla Guardia di finanza e dai vigili del fuoco. Durante i giorni dello sciopero hanno prestato servizio, accanto agli infermieri civili del posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, anche soldati della sanità, carabinieri, finanzieri, agenti di polizia e pompieri.

Conferenza alpinistica sulla spedizione in Turchia

Mercoledì prossimo, con inizio alle 21, l'alpinista concittadina Bianca Di Beaco terrà una conferenza nella Sala dei convegni di via San Nicolò; il tema è «Sulle montagne della Turchia». Bianca Di Beaco racconterà il viaggio, le scalate, le imprese compiute dalla spedizione leggera della «XXX Ottobre» che la scorsa estate si è recata in Anatolia, aprendo ben otto vie di notevole interesse su quelle montagne del tutto sconosciute ed inesplorate. Le sue parole saranno accompagnate da oltre centocinquanta diapositive a colori, illustranti non solo le salite e le catene montuose.

L'UNITÀ AMERICANA OSPITE DEL NOSTRO PORTO

Una nave all'insegna del cavallo di Troia

A bordo reca una completa base aerea che in poche ore si può allestire a terra

Sotto il simbolo del cavallo di Troia che campeggia in «quadrato» fra numerosi altri stemmi di squadroni aerei, la «Tallahatchie County», nave appoggio della VI Flotta USA, al comando del cap. di fregata John W. Shute opera nel Mediterraneo percorrendo le rotte fra Creta, la Sicilia, Napoli, la Sardegna e la Francia meridionale. Con i suoi quattordici nodi e mezzo di velocità raggiunge spiagge deserte o tranquille baie, animandole all'improvviso di una attività di lavoro metodica precisa e cronometrica. Dopo poche ore i «jets» della Nato possono trovare su quelle spiagge e dentro quelle baie tutto il necessario per il rifornimento, dalle munizioni al carburante, compresa una pista d'atterraggio fornita di tutta l'assistenza tecnica al volo.

La «Tallahatchie County» è insomma una nave da lavoro, una specie di geniere del mare pronto a prestare la sua opera silenziosa dove gli venga richiesto. Ed è anche qualcosa di più di una nave da sbarco, è una base aerea che s'affretta per mare a raggiungere la terra ferma obbedendo alle necessità di chi va per cielo. Tutto un po' complicato, dunque. Ma la guerra non è mai stata semplice.

Che cosa sia la «Tallahatchie County» lo hanno spiegato ieri gli ufficiali della nave ad un gruppo di giornalisti invitati a bordo, accompagnati dal viceconsole degli Stati Uniti Mr. Parson e dall'interprete sig. Orlandi. Esternamente a richiamare l'immagine militare sono soltanto i cannoni contraerei binati da 40 mm., ma sotto le cose cambiano. Ogni cosa al suo posto, può essere uno dei tanti motti che la disciplina e l'organizzazione richiedono. Del resto non si potrebbe disobbedire a questa norma se si vogliono collocare, in uno spazio di cento metri o qualcosa di più, camion, jeeps, due autocisterne, motocompressori, carrelli vari, bulldozer e sedici carrozzoni ruotati muniti di tutte le apparecchiature radar, radiotelegrafiche ed elettroniche per l'assistenza al volo. A bordo c'è tutto questo, ma la nave può anche recare con sè il munizionamento per gli aerei e una buona scorta di carburante. I bocchettoni colorati di viola e che si trovano in coperta indicano infatti che il cherosene per i reattori sgorga da quelle prese.

Una nave da lavoro che non finisce di sorprendere. Attorno al cavallo di Troia, in «quadrato», come si è detto, gli stemmi degli squadroni aerei americani, inglesi, canadesi e greci che hanno trovato assistenza nella «Tallahatchie County». Un ricordo che vuole dire anche «grazie». I canadesi hanno fatto qualcosa di più: hanno impresso sulle jeeps e sugli altri automezzi nella stiva la foglia d'acero, simbolo del loro Paese. A bordo i piloti hanno potuto del resto trovare la comodità di una casa, o piuttosto di una base aerea come in terra ferma.

C'è anche la centrale operativa con il quadro di tutte le missioni di volo degli squadroni che s'appoggiano temporaneamente alla nave. Anche i loro alloggiamenti. Si sta ovviamente più stretti quando ci sono i piloti — spiega un giovane guardiamarina — capirà siamo in cinquecento. Ma nelle situazioni normali lo spazio abbonda, ed è questo un dono per i marinai di una nave militare dove normalmente lo spazio è sempre sacrificato alle esigenze delle apparecchiature e delle installazioni di bordo. Gli unici a stare stretti, insomma, sono solo gli automezzi.

Questa è la «Tallahatchie County», nave appoggio della Marina USA, o meglio «Advance Aviation Base Ship» — nave per base aerea avanzata. Una nave da 5400 tonnellate dove, come si è detto, le sorprese non mancano. Le potete trovare anche a tavola, quando scoprite che la gentile signora che vi sta di fronte è un sergente maggiore dell'Esercito israeliano, veterano della campagna del Sinai nel 1956. Ora in congedo ed impiegata in uno «store» della Marina USA a Nizza.

Corsi professionali. Si avvertono i giovani interessati che domani alle 18, nella sede dell'Istituto tecnico industriale statale «Volta» di via Battisti 27, avranno inizio le lezioni dei Corsi professionali serali per lavoratori dell'industria.

LA SCOMPARSA DI CARLO KECHLER

Fu valoroso in battaglia e signore nell'equitazione

Oggi viene sepolto a San Martino di Codroipo il dott. Carlo Kechler, tenente colonnello di complemento di cavalleria, pluridecorato e medaglia d'oro al valore atletico, uno dei più grandi campioni dello sport equestre italiano. Il dott. Kechler, è scomparso il 4 novembre scorso a Roma, all'età di 65 anni.

Udinese di nascita, fu volontario nella prima guerra mondiale. Con il grado di sottotenente partecipò alle ultime fasi del conflitto nelle file dei «Lancieri di Milano». La campagna d'Africa e la seconda guerra mondiale dovevano vederlo ancora con generoso slancio al comando di reparti di cavalleria. Partecipò alla campagna in Africa settentrionale con le autoblindo dei gruppi esploranti ottenendo due promozioni per merito di guerra. Era decorato di due medaglie d'argento e di due croci di guerra, nonchè della croce di cavaliere della Corona d'Italia e della Stella coloniale.

Dal 1923 il suo nome cominciò a rifulgere nell'albo d'oro dei nostri più grandi cavalieri: per cinque volte, egli fu capolista nazionale. Alle doti di coraggio, di generosità, di abnegazione che offrì sul campo del dovere, unì nell'attività sportiva caratteristiche stilistiche e capacità di altissimo grado, tali da portarlo a livello di cavalieri come Lequio e Bettoni. Fu l'unico campione italiano a conquistare per ben tre volte la Coppa del Re. Si distinse qualificandosi al primo posto in grandi concorsi internazionali di Roma, Parigi, Londra e Budapest. La sua classe e il suo stile di cavaliere rifulsero anche in concorsi nella nostra città.

Dal '23 al '35 egli conobbe un periodo di continue affermazioni e vittorie, e continuò a raccogliere successi, fino alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale. Nel dopoguerra egli ritornò alla sua passione per il cavallo partecipando ad altri concorsi nel 1947. Dottore in agraria, diresse l'azienda paterna e fu autore di esperimenti in campo professionale durante il suo periodo di permanenza in Tripolitania.

Con Carlo Kechler scompare la più bella figura di cavaliere dell'intera regione ed uno dei più grandi campioni nazionali. Ai familiari colpiti dalla grave perdita i sensi del nostro sentito cordoglio.

Le opere eseguite, che si inquadrano nel programma di potenziamento della linea Udine-Tarvisio in particolare, e dei collegamenti del porto di Trieste con l'entroterra del sud-est europeo in generale, sono state finanziate con gli stanziamenti della seconda legge speciale per Trieste, 21 marzo 1958 n. 298, e hanno richiesto una spesa complessiva di circa 360 milioni.

IN FUNZIONE DA DOMANI

Nuove attrezzature alla stazione di Tarvisio

CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI CON TRIESTE

Alle 13 di domani — informano le Ferrovie — sarà messo in esercizio nella stazione centrale di Tarvisio un nuovo apparato centrale di sicurezza a itinerari con comando a pulsanti per la manovra dei deviatoi e dei segnali che regolano e assicurano i movimenti dei treni che arrivano e partono dalla stazione o circolano nell'ambito della stessa.

L'impianto, che presenta elevate caratteristiche di automaticità e di snellezza e massime garanzie di sicurezza, è del tipo più moderno, ormai di normale impiego sulla rete F.S., già in esercizio nelle altre stazioni della linea Udine-Tarvisio e nelle principali del Compartimento.

Il banco di comando e le apparecchiature relative occupano un vasto locale a pianterreno e uno al piano superiore di un elemento, eseguito in anticipo, del nuovo fabbricato viaggiatori, di cui è già stata approvata la costruzione.

SEGNALAZIONI

Il dott. Leonardo Jacoppe, direttore dell'Automobile Club Trieste scrive: «Mi riferisco alla segnalazione del sig. Giuseppe Urbani, apparsa su il "Piccolo" del 6 u.s. per precisare che gli uffici di frontiera sono gestiti direttamente dalla sede centrale dell'Automobile Club d'Italia e non dal locale Automobile Club. Mi risulta peraltro che i gestori degli uffici siti ai valichi conoscono sempre le tre lingue d'uso più corrente, e cioè francese, inglese e tedesco e possiedono nozioni della lingua del Paese confinante. A Fernetti, inoltre, v'è un impiegato aggiunto di origine slava, che parla perfettamente le lingue della Repubblica Jugoslava. Evidentemente, se allo sportello si presentano bulgari, greci, ungheresi, che non parlino altra lingua che quella nazionale, non è possibile intendersi — quando ci si intende — che a gesti. Piani futuri di modifica del piazzale di Fernetti, in cui Dogana, Finanza, Pubblica Sicurezza, Polizia di Frontiera dovranno trovare opportuna ed adeguata sistemazione, impediscono, per il momento, malgrado l'Automobile Club d'Italia si adoperi da anni presso l'Amministrazione della Dogana, del Genio Civile e di altri Enti, la realizzazione di una nuova sede più degna o almeno lo ampliamento di quella esistente. Ed infine debbo aggiungere che il giovane impiegato con la barbetta è un ex-capitano degli Alpini, che ha compiuto gli studi classici e a carico del quale non sono state mai fatte segnalazioni di sorta».

Una segnalazione è stata fatta: quella del signor Giuseppe Urbani da noi pubblicata. E si riferiva a una circostanza precisa: l'impiegato con la barbetta, secondo il nostro lettore, non salutava nè rispondeva al saluto di chi entrava e usciva dall'Ufficio dell'ACI. Che egli sia un ex capitano degli Alpini può riguardare i saluti militari da lui indubbiamente resi a superiori e inferiori quand'era in servizio, ma non c'entra affatto col rilievo del nostro lettore. E meno ancora c'entrano gli studi classici. Il discorso non verteva sulla cultura umanistica ma sulla cortesia.

***

Il signor Mario Ciachi, a nome di un gruppo di triestini e friulani ricoverati in un sanatorio per tbc, ci prega di render noto il loro desiderio di ricevere qualcosa da leggere: riviste, libri usati ecc. Il tempo nella clinica trascorre lentamente e siamo certi che più d'un lettore sarà sensibile all'appello dei nostri conterranei ammalati. Speriamo che l'indirizzo da loro fornito — Arco di Trento — sia sufficiente. La cittadina — si sa — non è grande, e anche se, come ci sembra di ricordare, i sanatori antitubercolari che vi sorgono sono più d'uno, la posta indirizzata al signor Mario Ciachi finirà con l'arrivare a destinazione.

***

Il signor Giuseppe Pattini, di Parma desidera essere informato sulle pubblicazioni del Centro Internazionale di Fisica Teorica. Ecco quanto può interessargli: Un mese addietro circa è uscito, a cura dell'International Atomic Energy Agency di Vienna, il libro «Plasma Physics», che è la prima opera completa, contenente esclusivamente materiale di lavoro svolto al Centro internazionale di fisica teorica di Trieste. Nel libro sono raccolte le lezioni del Seminario sulla fisica del plasma, organizzato dal Centro, e tenuto a Trieste dal 5 al 31 ottobre 1964. Lo scopo del libro è di introdurre alla ricerca nella fisica del plasma giovani laureati che non si siano mai occupati prima di tale argomento. Per Natale si attende l'uscita di due nuovi volumi; essi avranno per argomento i lavori svolti durante il Seminario sulle alte energie e particelle elementari, organizzato dal Centro di Trieste dal 3 maggio al 30 giugno di quest'anno. Per quanto riguarda le altre pubblicazioni (che rivestono soprattutto carattere interno), il lettore può rivolgersi direttamente alla segreteria del Centro internazionale di fisica teorica, Trieste, piazza Oberdan 6.

***

Quante care persone ci sono nel nostro Paese. Una di queste è il signor Marco Grondona, di Torino (via Arsenale 31) che così ci scrive: «Caro "Piccolo", ho conosciuto Trieste nel maggio di quest'anno, quando venni per l'Adunata degli Alpini, e subito ho amato questa Città, tra gli altri motivi, anche perchè io vidi, nel volto e negli occhi degli Italiani Suoi Cittadini, l'Amore per la Patria, in maniera mai conosciuta prima; e tanto più mi ci sono affezionato, quanto maggiormente veniva man mano comprendendo che questo amore per l'Italia era soprattutto la manifestazione di un diritto: quello di voler continuare ad essere liberi, civili, Italiani. Dal mio ritorno ad oggi mi sono sempre occupato, da solo, presso il maggior giornale della nostra città, presso conoscenti che ritenevo influenti, presso addirittura un Ministro di Roma, per sollecitare un certo interesse al Vostro problema, ma nessuno mi ha risposto. Ero e sono deluso, ma stamane, quattro novembre, ho avuto da Trieste un bellissimo regalo: una piccola campana, riproduzione di quella di San Giusto, e non ti dico la commozione che mi ha preso...: poi ho pensato, visto che i miei poveri tentativi non han servito a niente, che Tu, "Piccolo" forse potresti scrivere ben grande, in prima pagina, un appello al Presidente Saragat che vi venga a trovare a Trieste: in fondo Egli va di qua e di là, può anche venire a Trieste: quando poi lo avrete lì, parlategli chiaro, quello è un Piemontese e le cose le capisce. Scusa la mia semplicità di idee, ma io non so cosa fare per Trieste alla quale, con il tuo tramite, mando il mio abbraccio più caro».

***

«Sono pensionato della Previdenza Sociale — scrive il signor G.L. — e dopo l'ultimo aumento ricevo 32 mila lire circa il mese. Al compimento del sessantesimo anno ricevevo 21 mila lire e con una tale pensione ha dovuto continuare a lavorare per evitare di dover chiedere l'elemosina, come è successo a più d'uno. Ai 65 anni ho presentato domanda di conguaglio della pensione (settembre '64): A tutt'oggi dopo averlo ripetutamente sollecitato, non ho ancora avuto alcun riscontro riguardante la mia pratica. Io mi domando: che cosa fanno delle domande che vengono presentate in questi uffici? Per un pover'uomo che ha pagato centinaia di biglietti da mille di trattenute in cinque anni di lavoro, mi pare che si dovrebbe fare qualche cosa di più! Ogni volta che sono andato a sollecitare non ho ricevuto che promesse, ma mai una volta che avessero preso nota del mio caso, per potere reperire la mia pratica. Quando e come pensano di farmi avere questo benedetto conguaglio? Quando sarò defunto? Tanto lavoro hanno da svolgere? Tanto difficile è fare questo conto? O forse se ne infischiano di noi? E sì che se non ci fosse la povera gente come noi non avrebbero ragione di ricevere uno stipendio!» (G.L.).

SAN SILVESTRO ad Abbazia e Lubiana

Per S. Silvestro l'Aurora Viaggi organizza due gite in pullman per Abbazia e Lubiana. Sistemazione negli alberghi di 1.a categoria, cenone di S. Silvestro, prima colazione, pranzo e viaggio da L. 8.900. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29243.

piccola galleria d'arte
Piazza Ospedale 2/g

PRECISO AL 99,9977%

BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della* N.A.S.A. *che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione* U.S.A.. *Adottato dall'*ALITALIA — *Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.*

BULOVA - ACCUTRON
sempre esatto per legge fisica.

A IMPULSI ELETTRONICI
non fa tic-tac... «sussurra».

INFRANGIBILE
resiste a qualunque urto. Pure impermeabile.

ELIMINATI
tutti gli inconvenienti cui sono soggetti gli altri orologi normali «meccanici».

NESSUNA MANUTENZIONE
potete dimenticare le solite spese per puliture, revisioni, riparazioni, parti di ricambio ecc. Non ha bisogno nemmeno di lubrificazione...

NESSUNA USURA
durata illimitata (ruotismo «fluttuante»).

GARANZIA DI PRECISIONE:
dichiarata per iscritto, al polso di chi lo porta... e per tutta la vita! (Unica al mondo).

Borsatti
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
CORSO ITALIA N. 39

LE ORE DELLA CITTA'

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffe eccezionali. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435 - e presso la sede dell'Automobile Club Trieste, via del Coroneo n. 31, tel. 24377-24803.

Distributore chiuso

L'Automobile Club Trieste comunica che domani il distributore sociale di via del Coroneo rimarrà chiuso per lavori di manutenzione. Funzionerà l'impianto di Viale D'Annunzio.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

L'estetista Dina

continua la sua attività di estetica, pedicure e corsi insegnamento. Via S. Nicolò 18/1, tel. 69303.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Rigutti invece....

vi consiglia un sanRemo: il taglio, la qualità, i colori e disegni delle stoffe sono di alta moda. L'abito per voi dunque è già pronto in assoluta esclusiva da «RIGUTTI... veste tutti!» in via Mazzini, 43.

Fidanzati e sposi

ricordate i vostri giorni felici con regali che troverete in ricca scelta nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri, 2.

Lauree

Il 5 corr., si è laureato in Economia e Commercio, all'Università degli Studi di Trieste, Pellarin Pierpaolo, discutendo col chiarissimo prof. Alighiero Naddeo la tesi in statistica: «Misure della convergenza della distribuzione "T" alla distribuzione normale omoparametrica». Al neo-dottore vivissime felicitazioni.

— Il cap. Ezio Romanò si è laureato presso la facoltà di Economia e Commercio di Trieste con punti 110 e lode discutendo con il Chiar.mo prof. Fontanella la tesi: «Alcuni aspetti della concorrenza tra i porti nord adriatici e nord europei del MEC». Al neo dottore rallegramenti ed auguri vivissimi.

Basta una spugna

per tenere puliti i tappeti e le passatoie in *Meraklon*. Disegni e colori di classe realizzati in un tessuto indistruttibile. In vendita in vasto assortimento ed a prezzo controllato da: *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Pavimenti garantiti!

Alla base del crescente successo della nostra iniziativa sta appunto questa originale formula: Garantiamo le nostre pavimentazioni! Siamo gli unici in grado di farlo perchè mettiamo a Vostra disposizione, in accordo con la concessionaria Soc. Pragotecna, una gamma di prodotti che, oltre a costituire il meglio della produzione europea, vantano una lunga e completa serie di collaudi nel campo dei pavimenti vinilici, quali ad esempio le piastrelle viniliche *Rikett*, vinil-amianto *Armstrong* e moquette vinilica *Plastino DLW*. L'esecuzione dei lavori è affidata a tecnici altamente specializzati, di quelli che, come si usa dire, «lavorano bene e presto». Se ci concederete perciò la Vostra fiducia avrete la certezza di non correre alcun rischio scegliendo i nostri pavimenti, gli unici coperti da garanzia totale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Bruno Martino

e i 5 Lords seralmente al Savoia Excelsior Palace si alternano con «Paolo e i Reali». Nel pomeriggio the danzante.

Cantante negra al Paradiso

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi si balla dalle 16 alle 24. Otto ore di ballo continuato. La cantante negra *Katleen Enock* di radio Algeri si esibirà insieme all'orchestra «Golden Kisses» e gli «Angeli». Prezzi d'ingresso: Signore lire 400, Signori lire 600. Oggi tutti al *Paradiso* ad applaudire la cantante negra *Katleen Enock*.

La Profumeria Sanzin

è lieta di annunciare alle sue affezionate clienti di avere assunto la concessione della linea di alta cosmesi *Binella*, a base di *Skinostelon*, che mantiene a lungo la freschezza e la bellezza della pelle. Tutte le Signore sono invitate alla Settimana di preesntazione *Binella* che avrà luogo dall'8 al 13 novembre presso la *Profumeria Sanzin*, piazza della Borsa 5. Consigli e dimostrazioni gratuiti. Per trattamenti prenotare al 24522.

La Brillante Zippo

di *Flavio Nardò* è a vostra sollecita disposizione per la verniciatura dei vostri parchetti. Telefonate al 29234 o al 77317.

La Brillante Zippo

di *Flavio Nardò* è anche a vostra sollecita disposizione per la pulizia di vetri. Telefonate al 29234 o al 77317.

La Brillante Zippo

di *Flavio Nardò* esegue, in abbonamento, pulizie in genere. Telefonate al 29234 o al 77317.

Harlow

annuncia che la propria Consulente specializzata sarà a disposizione delle gentili Signore per consigli gratuiti presso la *Profumeria Civita*, via Tarabochia 4, dall'8 al 13 corrente.

Vanità

corso Italia 37, nuovi arrivi della moda invernale.

Faro via Carducci 23

continua la vendita della gonna di pura lana a L. 1980.

Gonne pura lana a L. 1980

da *Faro*, via Carducci 23.

RICKY, via Battisti 2

vi offre le confezioni per uomo e signora più accurate e più selezionate tra le migliori industrie italiane.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, l'antenna, lo stabilizzatore, l'abbonamento alla RAI, la lampada, su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero, acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano, 9 tel. 38040.

Gratis

il dazio l'IGE l'istallazione il trasporto e la dimostrazione su tutte le lavartrici delle migliori marche quali: Candy, Zoppas, Naonis, Philco, Castor, Hoover, CGE, Zerowatt, Triplex. Acquistate durante questo mese alla *Rinotecnica* che vi praticherà inoltre i prezzi più bassi del mercato delle più favorevoli condizioni di pagamento. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Diventerete milionari

Forse diventerete milionari acquistando i materassi a molle «Morfeus» ma di sicuro vi sentirete signori avendoli nella vostra casa. I materassi «Morfeus» sono garantiti per 15 anni e vengono fabbricati con acciaio fosfatizzato e venduti a comode rate di 3000 mensili per la coppia, per acquisti in contanti omaggio di un cuscino molleggiato. Ogni acquirente di una coppia di materassi «Morfeus» sia in contanti che a rate, riceverà in dono un biglietto della «Lotteria di Capodanno» e concorrerà all'estrazione di 500 milioni di premio. In offerta speciale e solo in contanti il materasso «Hermat» al prezzo di lire 15.000 compreso trasporto a domicilio. Prima di acquistare un materasso a molle nel vostro interesse visitateci. Via Piccardi 10 (angolo via Leo).

Caesar-Eleganza-Distinzione

Impermeabili, abiti, loden, cappotti, in vasto assortimento da *Ricky*, via Battisti 2.

Smart

Oggi s'espongono i più moderni abiti da sera da *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza.

Salvagno

Sono esposti i mantelli e i cappotti di misto e puro cachemire originali inglesi da Salvagno, il fine camiciaio, Portici Chiozza.

Ballo alla Ginnastica

Consueto ballo pomeridiano per soci, studenti e invitati. Suona l'orchestra «The Jets». Rilascio inviti lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20 alle 21.

La
SERENISSIMA - MOBILI
per quindici giorni pratica a tutti i clienti che acquisteranno una camera da letto o un soggiorno lo
SCONTO del 20%
RICORDATE che solamente a Trieste trovate un ricchissimo e scelto assortimento di camere da letto di ogni stile, soggiorni, cucine ecc.... di fabbricazione garantita a prezzi speciali! La SERENISSIMA-MOBILI vi ha sempre garantito i suoi mobili e vi pratica da anni i prezzi migliori.
SERENISSIMA - MOBILI
VIA CASTALDI 3, TEL. 78375-98370

RADIO VINCENZI - ROSSONI SERGIO - TECNOVIDEO
40.000 ?
40.000 lire
vale da questo momento la vostra vecchia lavatrice acquistando anche ratealmente una NUOVA lavatrice NAONIS SPECIAL S25 superautomatica, 5 kg. da lire 124.900
RADIO VINCENZI via S. Nicolò ang. via Dante
ROSSONI SERGIO via Carducci ang. via Imbriani
TECNOVIDEO DI ICARDI via Valdirivo ang. via Filzi

Impermeabili Kalor Superdelfino
Impermeabilizzati IMPRANIL
Via San Lazzaro 20 - Esclusività PATERNOST
BAYER
delle rinomate Farbenfabriken BAYER A. G.
Leverkusen (Germany)

IN MARGINE ALLA RECENTE VENDITA DELLA «VULCANIA»

Provvedimenti regionali a favore della marineria

L'esempio della Sicilia, forte ormai di un'esperienza che dura da 12 anni dovrebbe rappresentare un prezioso materiale di studio per il Friuli-V.G.

Com'è noto, la gara indetta dall'«Italia», per la vendita della m/n «Vulcania», è stato vinta dalla Società «Sicula Oceanica - SIOSA» di Palermo, nel cui compartimento marittimo la gloriosa unità verrà presumibilmente iscritta. A questo proposito, si pone spontanea la domanda se — qualora nel Friuli-Venezia Giulia fossero in vigore provvedimenti a favore dell'armamento regionale, analoghi a quelli adottati dalla Regione siciliana — la «Vulcania» avrebbe potuto mantenere, quale porto di armamento, Trieste, assicurando così lavoro ed attività alle maestranze ed alle ditte della nostra regione.

Al riguardo, riteniamo non privo d'interesse soffermarsi ad esaminare brevemente le provvidenze a favore delle attività marittime, adottate dalla Regione siciliana.

Avvalendosi della potestà legislativa attribuitale dallo Statuto regionale, nel gennaio 1953, l'Assemblea regionale siciliana approvava la legge 26 gennaio '53 n. 1, concernente «Provvedimenti per lo sviluppo delle attività armatoriali nella Regione».

Tale legge prevede:

a) l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile — per la durata di 10 anni — per i redditi prodotti dalle navi iscritte nei compartimenti marittimi della Regione da non più di 2 anni, anteriormente all'entrata in vigore della legge, o che vi vengano iscritte entro i 5 anni successivi;

b) il pagamento della tassa di registro nella misura fissa di 500 lire sui contratti concernenti l'acquisto o la costruzione delle navi stesse;

c) il pagamento delle tasse di registro ed ipotecarie nella misura fissa di 200 lire sugli atti concernenti: la costituzione di società armatoriali; gli aumenti di capitale; l'emissione di obbligazioni e la costituzione di mutui, da parte di società armatoriali; l'iscrizione, la riduzione o la cancellazione di ipoteche.

Naturalmente, per conseguire gli scopi per i quali è stata emanata — vale a dire il potenziamento delle attività armatoriali nell'ambito e nell'interesse della regione — la legge stabilisce anche precise condizioni, alle quali, per poter usufruire delle esenzioni e delle agevolazioni previste dalla legge stessa, le imprese armatoriali debbono adeguarsi.

In sintesi, tali condizioni possono venir riassunte nei seguenti punti:

a) l'impresa deve avere la principale ed effettiva sede legale, la sede amministrativa e quella di armamento, nonchè — ove possieda — i principali magazzini, depositi ed attrezzature accessorie (e, qualora si tratti di impresa esercente la pesca, gli eventuali impianti per la lavorazione e la conservazione del prodotto) in una delle città marittime della Regione;

b) tutte le navi di proprietà dell'impresa debbono essere iscritte nei compartimenti marittimi della Regione;

c) l'impresa deve utilizzare i porti della Regione come centro della propria attività armatoriale, facendovi normalmente scalo; qualora eserciti linee regolari, queste debbono avere o il capolinea o uno o più scali periodici in detti porti;

d) fatta eccezione per i casi di forza maggiore o imprescindibili esigenze di noleggio, le opere di riclassifica delle navi stesse debbono venire effettuate nei porti della Regione;

e) l'impresa deve istituire un turno particolare (comprendente tutte le categorie di marittimi componenti gli equipaggi della nave per la quale sono stati concessi i benefici) avvalendosi unicamente di personale iscritto nel turno generale del porto di armamento, e prelevare dagli stessi turni — particolare e generale — tutto il personale di bordo, con le sole limitazioni imposte dalle norme di carattere nazionale sul collocamento della gente di mare;

f) per 10 anni dalla iscrizione, la nave non può essere trasferita ad altro compartimento marittimo, pena la decadenza del diritto da tutte le esenzioni ed agevolazioni previste dalla legge, con effetto dalla data della loro concessione.

La concessione dei benefici fiscali accennati spetta all'Assessore regionale per le finanze, di concerto con l'Assessore per l'industria ed il commercio.

Poichè la citata legge 26 gennaio 1953, n. 1, prevedeva la concessione delle agevolazioni e delle esenzioni illustrate per un periodo di 5 anni, agli inizi del 1958 l'Assemblea regionale siciliana provvedeva — con legge 23 aprile 1958, n. 13 — a prorogare la validità di detti provvedimenti per un altro quinquennio, vale a dire sino al '63.

Un altro provvedimento di notevole portata venne adottato dall'Assemblea regionale siciliana quattro anni or sono, con la approvazione della legge regionale 20 gennaio 1961, n. 7, «Provvedimenti in favore delle imprese armatoriali». In base a tale legge, l'Assessore regionale all'industria e commercio è autorizzato a concedere alle imprese armatoriali che abbiano permanentemente la principale ed effettiva sede legale, amministrativa e di armamento, in una delle città marittime della Regione, contributi nel pagamento degli interessi sui mutui che vengano contratti dalle imprese stesse — entro i cinque anni — per le nuove costruzioni di navi a scafo metallico, complete di apparato motore e di ogni altra attrezzatura, commesse ed eseguite nei cantieri ubicati nel territorio della Regione siciliana. I contributi vengono corrisposti per un periodo non superiore a 10 anni ed in misura non superiore al 2 per cento del capitale mutuato.

Un ulteriore beneficio è previsto a favore delle navi commesse entro il 30 giugno 1962 e varate entro il 30 giugno 1964: l'intero onere degli interessi sui relativi mutui, dedotto l'ammontare dell'eventuale contributo a carico dello Stato, è assunto — per i primi cinque anni — a carico della Regione.

La concessione di detti benefici è subordinata al concorso di determinate condizioni, analoghe a quelle — riportate più sopra — previste dalla legge 26 gennaio 1953, n. 1, con due sole varianti, che possono ritenersi due perfezionamenti, rispetto alla legge precedente.

La prima variante riguarda l'obbligo, da parte dell'impresa beneficiaria, di non trasferire le navi di sua proprietà (che debbono essere tutte iscritte nei compartimenti marittimi della Regione) ad altro compartimento, per un periodo di 16 anni (mentre la legge 26 gennaio 1953, limitava l'obbligo del «non trasferimento» alla sola nave, per la quale erano stati concessi i benefici; e ad un periodo di 10 anni).

La seconda variante si identifica con l'obbligo, da parte della impresa, di effettuare tutte le operazioni di carattere finanziario, assicurativo e commerciale connesse con la sua attività, nel territorio della Regione e per il tramite di enti o ditte che ivi abbiano la loro sede.

E' inoltre, stabilito che, nel caso di vendita o cessione delle navi, le imprese debbano provvedere a sostituirle con altre — non provenienti da compartimenti marittimi siciliani — aventi un tonnellaggio non inferiore ed un'età non superiore a quelle vendute o cedute.

L'inosservanza — anche parziale — degli obblighi previsti dalla legge comporta la decadenza dal contributo e la restituzione delle rate eventualmente corrisposte.

Le istanze per ottenere i contributi vanno presentate all'Assessorato all'industria e commercio, presso il quale è istituito il «Comitato regionale per l'armamento», composto: dal presidente; da un rappresentante di ogni singola organizzazione degli armatori e dei lavoratori, scelto su terne proposte dalle singole organizzazioni; da un rappresentante del Registro navale italiano; da un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria ed agricoltura; dal direttore marittimo più elevato in grado fra quelli in servizio nella Regione siciliana; dal direttore regionale dell'Assessorato industria e commercio.

Tutti i componenti, compreso il presidente, vengono nominati con decreto del Presidente della Regione e durano in carica tre anni.

Sorvolando sugli altri particolari tecnici della legge, concluderemo osservando come la analisi comparata dei dati relativi al numero ed al tonnellaggio del naviglio iscritto nei compartimenti marittimi della Sicilia nell'ultimo decennio confermi la piena validità ed efficacia dei provvedimenti adottati, concretatisi in un netto successo dell'iniziativa.

Concludendo, questi provvedimenti e l'esperienza acquisita, in materia, in questi dodici anni, dagli organi regionali siciliani possono rappresentare un prezioso materiale di studio e documentazione, ai fini della adozione di analoghe provvidenze nella nostra Regione.

Giovanni Palladini

SPETTACOLI

AL MODERNO «PREFERISCO ANDARE AL BENFICA»

Avanspettacolo di classe con la Borini e De Roll

Felice debutto ieri sera al cine teatro Moderno dello spettacolo di varietà «Io preferisco andare al Benfica», e felice quanto gradito ritorno innanzi al pubblico triestino del bravissimo comico genovese Vici De Roll, inseparabile ormai dalla soubrette Carmen Borini.

Presentato da Cecè Doria, lo spettacolo è appena da una settimana in tournée, ma la bravura degli artisti e la bontà del copione fa dimenticare che è un varietà ancora in rodaggio. Lo spettacolo ha un filo conduttore, cosa piuttosto rara per un avanspettacolo. De Roll si presenta nelle vesti di un calciatore brasiliano che viene in Italia per far quattrini. E' accolto alla stazione dal presidente della squadra e intervistato dai giornalisti.

Nella foresta natia ha lasciato la sua donna, Carmen Boni, la quale decide di venire in Italia per farsi sposare. Ma il grande calciatore è tormentato dal dilemma se far vincere la squadra o cedere all'amore, e ciò dà motivo alla scenetta più gustosa, che si svolge in una camera d'albergo subito dopo la cerimonia nuziale, con il presidente la squadra di calcio nascosto in un armadio, a sorvegliare il suo asso.

Ma come gran parte degli oriundi, anche questo è venuto in Italia solo per far soldi. Il suo talento di «goleador» è piuttosto modesto e per fortuna ha una moglie che pensa a mettere fuori campo i vari portieri avversari. Alla fine, piuttosto deluso, preferisce accettare un ingaggio della squadra del Benfica, e il finale ha come tema la partenza alla volta del Portogallo.

Si tratta di uno spettacolo spassoso, vivace, con degli scenari di effetto; buone anche le coreografie, specie quella del finale. Vice De Roll dà tutto se stesso, prodigandosi al limite delle sue possibilità anche come ballerino e dialogando con il pubblico in sala. Carmen Borini ha dato ancora una volta una buona prova della sua arte: una bella ragazza che sul palcoscenico balla, canta e recita con disinvoltura affascinante. Le «spalle» non sono inferiori al resto della compagnia, e con Giorgio Astori abbiamo visto anche Luigi Tasca, che per tanti anni fu con Cecchelin. Graziose e belle pure le altre quattro soubrettine, brave le componenti lo «Show girls ballet», che con bravura si esibiscono tra l'altro in un siparietto che ha per tema lo «strip» come è concesso dalla nostra censura.

g.

Mercoledì sera «gala» al Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi (oggi dalle 9.30 alle 13) la vendita dei biglietti per la serata inaugurale della Stagione lirica 1965-'66 fissata per mercoledì prossimo, 10 novembre, alle ore 20.30 precise.

Nella consueta cornice «di gala» sarà rappresentata la «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi, che manca da quasi un secolo dalle scene del nostro Massimo. Si tratta, quindi, in pratica di una vera e propria novità per il nostro pubblico.

L'opera sarà diretta dal maestro Franco Capuana e interpretata dal soprano Elena Suliotis (protagonista) da Angelo Mori, Gian Giacomo Guelfi, Giovanni Foiani, Paolo Washington, Franca Mattiucci, Silvana Martinelli e Raimondo Botteghelli.

Maestro del Coro Giorgio Kirschner. Regia di Carlo Piccinato. Le scene sono state costruite su bozzetti di Nicola Benois.

Domani prolusione alla «Luisa Miller»

Domani sera, con inizio alle 18.45, nella sala maggiore del CCA di via San Carlo, 2, riprenderanno le prolusioni alle opere liriche comprese nel cartellone del Teatro Comunale «G. Verdi» e promosse, in comune collaborazione dall'Università Popolare di Trieste e dal Circolo della Cultura e delle Arti.

La conferenza inaugurale che sarà tenuta dal musicologo concittadino prof. Bruno Bidussi, commenterà «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi.

Come per il passato, anche quest'anno l'illustrazione critica sarà integrata dall'esecuzione al pianoforte dei motivi fondamentali dello spartito.

L'ingresso alla Sala sarà libero a tutti.

Le sottoscrizioni per «L'uomo solo»

L'appello per fondere in bronzo «L'uomo solo» dello scultore Ruggero Rovan — lanciato dagli «Amici dello Zibaldone» — è stato prontamente accolto. Ecco il primo elenco di sottoscrizioni: da Anita Pittoni lire 25.000; «Fameia Capodistriana» 2000; Gilda Nadia Goldschmid 5000; Cesare Sofianopulo 3000; Bianca Della Cioppa e famiglia 5000; Pedra Zandegiacomo 3000; Delia Protti Simonetta 1000; Tomaso Millevoi 5000; Fulvio Tomizza 3000; Umberto Nordio 25.000; Romano Barocchi 5000; da Aurelia Gruber Benco a nome personale e della rivista «Umana» 10.000; Gianna Cianciolo Panfili 1000; Natalia Ragusin Carmelich 1000; Bruno Pin 5000; Corinna Maiani 2000; Pomela e Berto 1000.

In totale lire 102.000.

Proiezione all'A.I.A. Stasera con inizio alle 16 e alle 18, al Centro Culturale di via Galatti 1, verrà proiettato il film di Elia Kazan «Bandiera gialla», interpretato da Richard Widmark, Paul Douglas e Jack Palance. Il film sarà preceduto dalla proiezione di un documentario in lingua inglese sulla città di San Francisco. L'ingresso è riservato ai soci dell'A.I.A.

Cronache della televisione

Bilancio di «Scaramouche»

Col sorriso e coi nastri rosa del lieto fine, si è concluso ieri il ciclo musical-avventuroso di «Scaramouche». Ma prima, quanti avvenimenti, quante peripezie? Tiberio Fiorilli conquista Parigi e la protezione di Luigi XIII, stringe sodalizio nientemeno che con Molière avviandolo sulla strada del successo, si impelaga in un intrigo politico per salvare il marito della sorellina, incrocia la lama con un numero imprecisato di spadaccini, salta da una finestra, scappa a cavallo, si traveste da lebbroso, rivola in Italia a riabbracciare la sospirata Marietta e insomma, per farla breve, ottiene dalla vita e dall'arte sua di commediante, tutti i premi che il coraggio, la fortuna, la sfrontatezza, il geniaccio e un pizzico di furfanteria gli hanno meritato.

Al termine d'una trasmissione ciclica è d'uso tirare le somme, fare, come si dice, un bilancio. Ma nel caso di «Scaramouche» ci sembra che l'operazione sia un po' superflua per il semplice fatto che, avendone parlato di settimana in settimana, il bilancio è venuto a delinearsi automaticamente. Cosicchè l'ultimo episodio della serie aggiunge solo un'altra voce attiva nella colonna dei profitti precedentemente maturati. Anche di Domenico Modugno, interprete dinamico, acrobatico, divertente e canterino, si è detto volto per volta, associando nel merito il regista Daniele D'Anza e i moltissimi compagni (Vittorio Congia, Carla Gravina, Franco Sportelli, Mariolina Bovo, Giuseppe Porelli, Gianrico Tedeschi e tanti, tanti altri), che l'hanno accompagnato lungo il tragitto delle sue vittoriose imprese, a piedi e a cavallo, per mare e per terra. Che altro c'è da mettere ancora sul conto? Forse questo: si è dedicato maggior spazio, attenzione e simpatia allo «Scaramouche» di Corbucci e Grimaldi di quanto si sia soliti fare per spettacoli del genere, quasi che si fosse trattato di un avvenimento artistico eccezionale. Ma le cose non stanno così. Il vero è che «Scaramouche» è stato nulla di più che un piacevole spettacolo d'ordinaria amministrazione. Solo che l'ordinaria amministrazione è così rara nell'ambito del passatempo televisivo che non appena un programma leggero decolla dalla consueta mediocrità o banalità, ecco che si resta con tanto d'occhi e si tirano fuori le lodi delle grandi occasioni.

Ed ora un rapido sguardo ai principali programmi odierni. Stasera nel primo canale avremo il romanzo sceneggiato che Oreste Del Buono e Franco Enriquez hanno desunto dal capolavoro tolstoiano «Resurrezione». Nel secondo, un servizio giornalistico per il 47.o Salone automobilistico di Torino, e poi lo spettacolo di rivista «Za-bum».

Ber.

Discorso del sen. Secchia

Il sen. Pietro Secchia del PCI terrà stamane con inizio alle 10 al Cinema Arcobaleno l'annunciato discorso sull'anniversario della rivoluzione russa del 1917 e sui dibattiti interni del suo partito nell'imminenza dell'undicesimo congresso nazionale. Seguirà la proiezione del film sovietico «Lenin nel 1918». In serata a Sottolongera, nel corso di una manifestazione che avrà inizio alle 17, parlerà il segretario della Federazione locale del PCI prof. Paolo Sema.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Lord Jim
Girato in SUPER PANAVISION 70 TECHNICOLOR

TEATRO MODERNO
OGGI
RIVISTA
con Vici De Roll, Carmen Borini e LO SHOW GIRL BALLET
Sullo schermo: «Sfida nella città dell'oro» con B. Corey, technicolor

ALL'ARCOBALENO
CONTINUANO LE REPLICHE DELLA PIU' ENTUSIASMANTE E APPASSIONATA AVVENTURA DEL PIU' CELEBRE ATTORE DEL MONDO
SEAN CONNERY
IN
Operazione «LOVE»

TEATRO VERDI. Mercoledì 10 novembre alle ore 20.30, in serata di gala, inaugurazione della Stagione lirica 1965-66 con «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi. Direttore Franco Capuana. Turno d'abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.

LA BARACCA. Palazzo Vivante (via Duca d'Aosta 10). Prenotazioni telefonare 92587. La settimana di Dario Niccodemi. Oggi ore 16 primo spettacolo con «Il titano», 3 atti drammatici.

TEATRO MODERNO. 14. Oggi eccezionale spettacolo con Vici De Roll e Carmen Borini con lo «Show Girls Ballet», Natalia Vastarini, Bob and Ghislaine, Giorgio Astori. Sullo schermo: «Sfida nella città d'oro», con Brigitte Corey, Michael Cramer. Technicolor. Ultimo giorno.

Savoia Excelsior Palace
SERALMENTE
Bruno Martino e i 5 Lords
con «Paolo e i Reali»
DOMENICA THE DANZANTE

ARCOBALENO. 14.30. In prima visione assoluta, una entusiasmante avventura del più celebre attore del mondo Sean Connery in «Operazione Love», con Lana Turner e Glynis Johns.

EXCELSIOR. 14 (2.a settimana): «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini in technicolor. L'avvenimento cinematografico più atteso dell'anno con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Sylva Koscina. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate, in technicolor. Ingresso indistintamente L. 150

FENICE. 14 (2.a settimana): «Casanova '70» di Mario Monicelli in technicolor, premiato per la migliore regia e la migliore interpretazione maschile. Con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Michele Mercier, Marisa Mell. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 14 (ultimo spettacolo ore 22 precise): «Lord Jim». Dal romanzo di Joseph Conrad una colossale opera cinematografica in technicolor con P. O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, J. Hawkins, Dalilah Lavi e A. Tamiroff.

NAZIONALE. 14: «S 077 spionaggio a Tangeri» in cinemascope technicolor. Spionaggio ad alta tensione con Louis Devila, Josè Greci. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «James Tont, operazione U.N.O.» in technicolor. Burlescamente, nel modo più comico, lo irresistibile Lando Buzzanca (James Tont), agente segreto e con l'aiuto di belle donnine, scopre ed abbatte la famosa banda Goldsinger. Non è vietato, ed il film è a colori.

AURORA. 14.30: «Shenandoah» (La Valle dell'Onore). Eccezionale capolavoro Universal con James Stewart. Technicolor.

CAPITOL. 14: «L'arte di amare». Un technicolor Universal di irresistibile comicità con James Garner, Dick Van Dyke, Elke Sommer e Angie Dickinson.

CRISTALLO. 14.30: «OSS 117 - Furia a Bahia», in cinemascope technicolor. Un grande film sulle avventure dell'agente segreto. Tratto dai famosissimi romanzi di Jean Bruce con Frederick Stafford, Mylène Demongeot. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Operazione maggiordomo». Risate e sorprese con Paul Meurisse, maggiordomo di giorno e giudice della «mala» di notte, con il suo indovinato umorismo e con Geneviève Page.

GARIBALDI. 14.30: «Il grande safari» in technicolor con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins.

IMPERO. 15: «Come uccidere vostra moglie». Brillantissimo technicolor con Jack Lemmon e Virna Lisi.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14.30: «Il piombo e la carne», con Rod Cameron, Thomas Moore, Patricia Viterbo. Un avvincentissimo ed avventuroso film in technicolor-Scope.

VITTORIO VENETO. 14.30. Yul Brynner, Janice Rule nel technicolor «Invito ad una sparatoria».

ABBAZIA. 14.30: «5 per la gloria». Avvincente e drammatico technicolor con Stewart Granger e Raf Vallone.

ALCIONE (San Vito). 14.30. Paul Newmann e la bellissima Elke Sommer, nel capolavoro cinemascope technicolor «Intrigo a Stoccolma».

ALDEBARAN. 15: «La schiava di Bagdad». Spettacolare technicolor con Anna Karina, Gerard Barray e Antonio Vilar.

ARISTON. 14 (ult. 21.30): «L'uomo che non sapeva amare». Un grande capolavoro della cinematografia mondiale presentato dalla Paramount in cinemascope technicolor. Eccezionali interpreti: G. Peppard, Carrol Baker, Martha Hyer. Grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. 14: «La quercia dei giganti». Un grande film in technicolor con Van Heflin e Susan Hayward.

ASTRA. 15.30: «Matrimonio all'italiana» di De Sica con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE. 14.30: «I cavalieri dell'onore». William Holden, Mona Freeman. Technicolor.

LUMIERE. 14: «Il sorpasso», con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato ai minori di 14 anni.

MARCONI. 14.30: «L'uomo della Valle maledetta». Furore e violenza in un western in technicolor con Ty Hardin e Iran Eory.

NOVO CINE. 14.30: «Tempi duri per i vampiri», il capolavoro di Rascel in technicolor, spassoso e divertentissimo con Sylva Koscina e Christopher Lee. Grande successo.

RADIO. 15, 18.30, 22: «Il Cardinale». Cinemascope a colori con Tom Tryon Romy Schneider e John Saxon. Capolavoro.

SERVOLA. 14: «Viva Las Vegas». Technicolor con Elvis Presley.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «I tre moschettieri», con Van Heflin, Lana Turner e June Allison.

VERDI. 15: «Angelica». Technicolor con Michele Mercier, Robert Hossein.

VOLTA. 15: «Agente 007, licenza di uccidere», cinemascope technicolor, con l'insuperabile Sean Connery e Ursula Andrews.

NAZIONALE
SENSAZIONALE SUCCESSO
LOUIS DAVILA
JOSE' GRECI

S 077 SPIONAGGIO A TANGERI
ANN CASTOR
PERLA CRISTAL
ALBERT DALBES
ALPHONSE ROJAS
GREGG TALLAS
EASTMANCOLOR DORYSCOPE

Al Grattacielo
UNDICESIMO GIORNO
DI PROGRAMMAZIONE
13.000 spettatori hanno ammirato questo capolavoro
Critica e pubblico hanno decretato il pieno successo di questa eccezionale opera cinematografica
N.B. Questo film non verrà presentato nel corso del corrente anno in nessun altro cinema della città

Lord Jim
un film di RICHARD BROOKS
PETER O'TOOLE JAMES MASON CURT JURGENS
JACK HAWKINS ELI WALLACH PAUL LUKAS
TAMIROFF DALIAH LAVI
Tratto dal romanzo di JOSEPH CONRAD
sceneggiatura e regia di RICHARD BROOKS
Una Co-Produzione Columbia-Keep Film
Girato in SUPER PANAVISION 70
TECHNICOLOR
Una distribuzione Columbia Pictures

In Todd-AO 70 M/M
Il sistema più moderno e grandioso di proiezione
La 20th CENTURY-FOX presenta
QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI

Quei Temerari sulle Macchine Volanti
ovvero come volai da Londra a Parigi in 25 ore e 11 minuti
TODD-AO Colore De Luxe

'Excelsior'
Tutta la stampa italiana ha riportato le trionfali accoglienze tributate dal pubblico e dai critici di New York a
Il capolavoro di FEDERICO FELLINI
GIULIETTA DEGLI SPIRITI
TECHNICOLOR
CINERIZ
«FELLINI ci ha dato veramente un miracolo cinematografico».
BOSLEY CROWTHER del «New York Times»
«Un capolavoro; certamente uno dei film più belli e stimolanti che siano stati fatti... Questo film ha infatti una umanità che lo avvicina alla perfezione... «GIULIETTA» è un film-capolavoro la cui bellezza rende vuoto ogni aggettivo di lode».
JUDITH CHRIST del «New York Herald Tribune»

CHARLES K. FELDMAN presenta
Peter Sellers · Peter O'Toole
Romy Schneider
Capucine
Paula Prentiss
Woody Allen
e con la partecipazione di
Ursula Andress
Ciao Pussycat

TECHNICOLOR

MARLON BRANDO · YUL BRYNNER

BRANDO-BRYNNER
I MORITURI
una produzione AARON ROSENBERG
con JANET MARGOLIN
MARTIN BENRATH · HANS CHRISTIAN BLECH · WALLY COX
MAX HAUFLER · RAINER PENKERT · WILLIAM REDFIELD
con la partecipazione straordinaria di TREVOR HOWARD nella parte di Colonial Statter
prodotto da AARON ROSENBERG
diretto da BERNHARD WICKI
sceneggiatura di DANIEL TARADASH
tratto dal romanzo di W. JORG LUDDECK
20th CENTURY FOX

NON SFUGGONO
Dentiere ben ancorate con superpolvere
ORASI
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CINEMA FENICE
SECONDA SETTIMANA
DI TRIONFALE SUCCESSO
MARCELLO MASTROIANNI
Casanova '70
EASTMANCOLOR

un film di MARIO MONICELLI
con VIRNA LISI
MICHELE MERCIER
MARISA MELL
ENRICO M. SALERNO
LIANA ORFEI
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.15: Musica in piazza; 15.45: Carnet d'autunno; 16.30: Il racconto del «Nazionale»; 16.45: Concerto sinfonico diretto da Theodor Egel; 19.15: Domenica sport. Risultati, cronache, commenti e interviste; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Supermarket», radioliquidazione di varietà, di L. Carpinteri e M. Faraguna; 21.20: Concerto del soprano Irma Bozzi Lucca e del pianista Antonio Beltrami; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14: Vetrina della canzone napoletana; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta. Musica richiesta dagli ascoltatori; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Taccuino de «La prova del nove»; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con A. Roussel; 13.25: Concerto sinfonico diretto da H. Knappertsbusch; 15.35: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Uno scolaro difficile; 17.15: Interpreti a confronto; 17.45: «Tempo degli innocenti», radiodramma di Lenz; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di P. Locatelli; 21: Giornale; 21.20: «Il ratto del Serraglio», commedia musicale in tre atti di C. F. Bretzner.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Musiche concertanti; 8.35 (17.35): Quartetti per pianoforte e archi; 9.35 (18.35): Pagine di opere di G. Donizetti; 10.35 (19.35): Sonate del Settecento; 11 (20): Un'ora con J. S. Bach; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra e Coro Royal Philarmonic di Londra diretti da Thomas Beecham; 13.50 (22.50): Fantasie; 14.05 (23.05): Serenate; 15.30 *Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panorama nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un po' sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di G. Fabor; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Milva; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0,15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TV 23 POLLICI
TELEFUNKEN
L. 99.900
nel più piccolo negozio di Trieste:
CHINo
Largo Santorio n. 5
(inizio v. Ginnastica)

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa - Pomeriggio sportivo; 16: Busseto. Pugilato: Campionato italiano pesi leggeri: Pravisani - Schiavetta; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Kontika, avventura rosa formica; 19: Telegiornale - Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita - Ribalta accesa; 19.55: Telesport - Cronache dei partiti; 21: «Resurrezione», di Tolstoj, romanzo sceneggiato; 22: Quindici minuti con Nilla Pizzi; 22.15: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Auto da tutto il mondo. Numero speciale del «Giornale dell'automobile» per il 47.o Salone internazionale di Torino; 22.15: Za bum n. 2.

Dal 9 novembre TUTTI ai Magazzini Regionali
inizia la GRANDE VENDITA
NON MANCATE! ★ NON MANCATE!

IL LAVORATORE
CONFEZIONI - TESSUTI - ABBIGLIAMENTo - MERCERIE
TRIESTE Via Genova 11 - Ponterosso

UN CONFRONTO ISTRUTTIVO AL PROCESSO PER LO SCANDALO DEI PREVENTORI

CORSI E CATTABRIGA INSISTONO NELLE RECIPROCHE SEVERE ACCUSE

Il dualismo al vertice nell'amministrazione dell'Istituto fonte di continue difficoltà
La mancata denuncia all'autorità giudiziaria - Viene alla luce un nuovo episodio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Corsi e Cattabriga, presidente ed ex direttore generale dell'INPS, hanno dato vita a un drammatico confronto dinanzi ai giudici della III Sezione del Tribunale, ai quali è stato affidato il compito di stabilire la sorte di Nicola Aliotta, Luigi Catasta, Salvatore Sammarco e Antonino La Porta, accusati di aver lucrato sulla pelle dei bambini tubercolotici con il sistema dei subappalti.

I due personaggi non si sono risparmiate accuse su accuse, portando alla luce il dualismo che ostacola l'attività dell'INPS, il massimo ente di previdenza in Italia. Sembra che la presidenza e la direzione generale dell'istituto abbiano trascorso la maggior parte del tempo non a beneficio dei lavoratori e degli imprenditori che versano i contributi, bensì a ostacolarsi, a farsi piccoli dispetti, a sollevare inutili questioni di competenza.

Angelo Corsi, ex deputato socialdemocratico, presidente dell'INPS da circa venti anni, ha affermato a suo tempo dinanzi ai giudici di aver inutilmente cercato di abbattere la barriera che divide la presidenza dalla direzi ne generale, interessandosi di tutti gli argomenti relativi alla vita dell'ente. Ha anche attribuito alla direzione generale la mancata denuncia all'autorità giudiziaria dei fatti addebitati ad Aliotta allorchè vennero alla luce, nel febbraio del '63.

Cattabriga ha smentito il presidente, accusandolo di aver detto il falso. E questa mattina l'on. Corsi, dopo aver risposto con una lettera ai giudici alle accuse del suo ex direttore generale, è stato messo a confronto con Cattabriga.

«Respingo — ha scritto Corsi al Tribunale — l'affermazione fatta con evidenti finalità di sobillazione e di intimidazione, già altre volte temerariamente sperimentata, secondo cui io con la mia deposizione abbia inteso chiamare in causa tutto l'apparato burocratico dell'Istituto. L'unico sistema onesto e doveroso per tutelare il prestigio e il nome dell'INPS è quello di deplorare apertamente e non di nascondere le insufficienze e le superficialità, imputabili a pochi».

Dopo questa premessa, l'on. Corsi ha scritto: 1) Non ho sottoscritto alcuna convenzione con le società in cui era interessato Aliotta. 2) Nella seduta del 17 gennaio del '58 del Comitato esecutivo fu esaminata, dal punto di vista generale, la questione relativa alla partecipazione di medici dell'Ente nelle società che avevano le convenzioni con l'Istituto. Potrebbe anche darsi che sia stata verbalmente comunicata l'esistenza di case di cura alle quali era interessato Aliotta.

«3) Quando, nel febbraio del 1963, appresi i fatti relativi ad Aliotta, dissi di adottare tutti i provvedimenti disciplinari fino alla sospensione del servizio. Rivolsi queste sollecitazioni anche al direttore generale per iscritto e in presenza dei membri del Comitato esecutivo; chiarii anche di rivolgersi alla autorità giudiziaria. Tuttavia non fu fatta alcuna denuncia all'A. G., non furono effettuate contestazioni disciplinari, nessuno fu sospeso dal servizio. Le mie sollecitazioni continuarono insistentemente.

«4) Non fui informato del trasferimento del dott. Catasta dopo la rottura del fidanzamento con la signorina Adriana Aliotta. Non fui informato delle lettere-esposti di suor Elisa Grande, nè dei rilievi dell'ispettore Ceccarelli; escludo che il consigliere Vincenzo Aliotta abbia chiesto a me il personale interessamento per l'assunzione dei suoi congiunti.

«5) Sulla mancata denuncia all'autorità giudiziaria dei fatti contestati ad Aliotta, devo osservare che fin dal febbraio del 1963 avevo sollecitato il direttore generale a presentare la denuncia. Solo dieci mesi dopo, il servizio legale, il 12 dicembre del '63, dette il proprio parere, non ravvisando alcuna irregolarità nei fatti. Le contestazioni ad Aliotta avvennero il 15 gennaio del '64, circa un anno dopo la scoperta dei fatti. Il dott. Aldo Cattabriga si rivolse all'avv. Lorè, che all'INPS non si interessava di affari penali, riservati invece all'ufficio dell'avv. Gregorio Salinari».

E' iniziato quindi il carosello delle domande ai due testimoni.

Prof. SOTGIU *(difensore di Aliotta)*: «Lei, on. Corsi, dice di aver sollecitato indagini; ma perchè, dopo aver appreso fatti che integrano gli estremi di reato, non presentò personalmente la denuncia, anzichè incaricare la direzione generale?».

CORSI: «Per prassi le denunce vengono fatte dalla direzione generale. Fra l'altro, mancavano gli elementi. Quando fui informato che Aliotta appaltava i bambini malati, dissi subito: «Denunciate i fatti». Chiesi ai direttori generali come mai fino allora non avessero saputo nulla, ma risposero che Aliotta non compariva nelle società».

Prof. SOTGIU: «Sono state fatte denunce oltre a quelle contro Aliotta?».

CORSI: «Non lo so, ma sono state disdette 80 convenzioni su 300, e a Napoli c'è qualche denuncia giudiziaria».

CATTABRIGA *(intervenendo)*: «Ma lei ha firmato tutto e ha dato delega al consigliere?».

CORSI: «Dando la delega non mi sono spogliato dei miei poteri. Firmo continuamente montagne di carte».

Prof. SOTGIU *(rivolto a Cattabriga)*: «Lei ha firmato convenzioni con Aliotta?»

CATTABRIGA: «No. Sono state tutte firmate o dal presidente o dal consigliere delegato».

CORSI: «Non so quale significato possa avere tale affermazione. Non mi pare di averle firmate io. Le convenzioni, comunque, venivano istruite, «combinate», concluse dai servizi. La firma era un'operazione meramente rituale. Ho sempre sostenuto che le convenzioni, poichè portavano oneri all'Istituto di miliardi, dovevano essere decise dal Comitato esecutivo, come avviene oggi».

CATTABRIGA: «Lei non lo ha mai chiesto».

CORSI *(gridando)*: «Come? Vi sono decine di verbali, l'ho detto a lei dinanzi al comitato esecutivo!».

CATTABRIGA *insistendo imperturbabile)*: «Non è vero».

PRESIDENTE *(rivolto a Corsi)*: «Insomma, lei lo ha chiesto o no?».

CORSI: «Non fu un ordine esplicito... Esposi più volte questa esigenza al comitato esecutivo e al collegio sindacale. Il concetto della direzione generale è che il presidente deve trattare solo con il direttore. Insomma, il presidente è un vigilato speciale. A mio parere, invece, il presidente se non è un pupazzo, deve vedere, indagare, chiarire di persona».

CATTABRIGA: «Il presidente sapeva benissimo che i sanatori di Anzio e di Ariccia erano gestiti da Aliotta: ne parlammo in comitato esecutivo».

CORSI: «No. Mi interessai solo delle questioni generali, raccomandando il controllo».

PRESIDENTE *(rivolto a Cattabriga)*: «E' vero che nel febbraio del '63 Corsi le chiese di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria?».

CATTABRIGA *(con forza)*: «No. Non è vero».

CORSI *(indignato)*: «Come non è vero? Lei nega questo? Lei nega che io le dissi, quando venne da me con il dott. Masini, di riferire i fatti all'autorità giudiziaria?».

CATTABRIGA *(imbarazzato)*: «Nel febbraio no, non sapevamo nulla... Solo dopo il 25 marzo».

CORSI: «E' falso».

PRESIDENTE *(a Cattabriga)*: «Insomma, quando apprendeste i fatti?».

CATTABRIGA: «Il 26 febbraio del '63 apprendemmo da padre Valletta del subbappalto dei bambini, ma il fatto non configurava alcun reato. Informai il Presidente della scoperta e lo onorevole Corsi disse: "Fate indagini"».

CORSI *(protestando con vivacità)*: «Non è vero. Dissi di fare comunque una nota informativa all'autorità giudiziaria. Lei e Masini rispondeste: "Lasci fare a noi"».

Avv. MADIA *(difensore)*: «Gli ispettori che visitarono i preventori di Aliotta sono ancora in servizio? Hanno subìto procedimenti disciplinari?».

CATTABRIGA: «Fino al 1.o settembre del '64, data in cui lasciai l'Istituto, erano regolarmente in servizio e non avevano subìto procedimenti disciplinari».

CORSI: «Sì, è vero. Purtroppo ancora non è stato sospeso nessuno».

Avv. MADIA: «Quale organo può fare le denunce all'autorità giudiziaria?».

CORSI: «Solo il direttore generale».

CATTABRIGA *(intervenendo)*: «La denuncia poteva farla lei, tanto è vero che per Napoli l'ha fatta».

Avv. MADIA: «Perchè, di fronte all'inattività dei direttori, lei non ha preso l'iniziativa, denunciando i fatti?».

CORSI: «La procedura vuole che sia il direttore generale a denunciare e a formulare gli addebiti. Per esempio, un impiegato socio di diverse cooperative era stato da me "proposto" per un procedimento disciplinare. Il direttore Cattabriga si oppose, forte del parere dell'ufficio legale, del parere di altri servizi e del parere persino di un avvocato privato...».

Con questa battuta, lo scontro fra Corsi e Cattabriga si conclude.

In apertura di udienza, un altro gravissimo fatto è venuto alla ribalta: un episodio che potrebbe integrare nuove responsabilità e che sarà oggetto di attente indagini del Tribunale e forse, in altra sede, del Pubblico Ministero. In una lettera firmata, il chirurgo Luigi Bechini afferma di aver avuto vere e proprie trattative con Aliotta e l'ispettore dell'INPS, Massimo Nuti, che ha deposto al processo, per la gestione di una casa di cura, che volevano affidargli. Il medico avrebbe osservato che la retta era troppo bassa e l'ispettore gli avrebbe risposto che per «rientrarci» sarebbe stato sufficiente abbondare con i permessi ai malati di rimanere al proprio domicilio. Il Presidente ha quindi disposto per giovedì prossimo la citazione del dott. Bechini.

Giorgio Pessi

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Il presidente dell'INPS on. Corsi (a sinistra) a confronto con l'ex direttore generale Cattabriga

UN CONVEGNO A MILANO SUI FARMACI CONTRO LE MALATTIE MENTALI

Tranquillanti e stimolanti al servizio dello psichiatra

La depressione, più di ogni altra malattia, fonte di sofferenza per l'uomo — Una rassegna dei principali mezzi terapeutici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 6

Il convegno d'aggiornamento in psico-neuro-farmacologia, inauguratosi oggi nell'auditorium «Farmitalia» con la presidenza del prof. Gazzullo, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Milano, costituisce un panorama degli psicofarmaci, ossia dei farmaci contro le malattie mentali e i disturbi psichici.

Gli psicofarmaci nacquero all'incirca intorno al 1952 e produssero una sensazionale rivoluzione nella terapia psichiatrica: modificarono profondamente il trattamento dei ricoverati in ospedale, per esempio degli schizofrenici; permisero di dominare gli stati di grave eccitazione, stabilendo nelle corsie un'atmosfera di tranquillità e di pace ben diversa da quella tradizionale (e anche un po' letteraria) di «Fossa dei serpenti»; si rivelarono, infine, un'arma preziosa nello sconfinato campo delle nevrosi, dell'ansia, dell'angoscia, tipiche del mondo moderno, e nella cura d'una delle più profonde e sconvolgenti sofferenze psichiche, la depressione.

E ancora un rilievo merita di essere fatto. Alla prima ondata di eccessivo e inevitabile ottimismo, fece seguito un'ondata di pessimismo, secondo la quale gli effetti degli psicofarmaci erano dovuti sostanzialmente a suggestione. Che una quota suggestiva esista è ammissibile, ma qual è il farmaco, anche il più modesto, che non ha questa quota, più o meno importante? Negli psicofarmaci, per la natura stessa dei malati ai quali si rivolge, potrà forse essere anche più elevata che in altri (parliamo specialmente dei «tranquillanti»), ma sarebbe assurdo dire che la suggestione è tutto o quasi.

La giornata odierna è stata divisa in due sezioni. Al mattino, relazioni sui farmaci neurolettici (moderatori Pero e Trabucchi; relatori Julou di Parigi, Mantegazza di Milano, Delay di Parigi, Sarteuchi di Pisa); al pomeriggio, sui farmaci antidepressivi (moderatori Fazio e Riotti; relatori Garattini di Milano, Kielholz di Basilea, Cazzullo di Milano, Visintini di Parma, Balestrieri di Bari. E' seguita la discussione, molto animata, con numerosissimi interventi.

Il termine «neurolettici» deriva dal greco, e significa «depressori del sistema nervoso». I farmaci neurolettici si distinguono in maggiori e minori. La prima categoria comprende la clorpromazina (più nota col nome di largactil), la reserpina, i butirrofenoni (aloperidolo, triperidolo); inducono uno stato d'indifferenza e di disinteresse psicoaffettivo, agiscono quindi contro l'eccitazione, la aggressività, l'impulsività e vengono usati nelle vere e proprie malattie mentali, negli ospedali psichiatrici; possono anche reintegrare la normale attività psichica in diverse malattie mentali e in particolare nella schizofrenia. La seconda categoria, dei neurolettici minori, comprende i farmaci denominati genericamente tranquillanti, i quali — è necessario dirlo? — vengono impiegati particolarmente negli stati nevrotici d'ansia, d'angoscia, di tensione emotiva, d'ipereccitabilità, d'insonnia. Sarebbe impossibile ricordare tutti i composti di questo genere poichè le formule proposte, con varia fortuna, sono almeno qualche centinaio, e l'elenco non è certo prossimo alla conclusione.

Gli antidepressivi sono invece farmaci stimolanti dell'umore. Forse costituiscono una delle maggiori benemerenze nel campo dgeli psicofarmaci. E' stato detto infatti che la depressione è, più d'ogni altra malattia, fonte di sofferenza per l'uomo. Per avere un'idea della vastità del problema, basti pensare che soltanto negli Stati Uniti i farmaci antidepressivi, introdotti nel 1957, sono impiegati oggi nel trattamento di oltre 4 milioni di pazienti.

La depressione viene classificata in due grandi categorie: reattiva ed endogena. La depressione reattiva insorge come conseguenza d'un avvenimento spiacevole e doloroso, di una esperienza frustrante. In queste condizioni, una reazione depressiva è normale, di tutti, ma allora si risolve spontaneamente, in un lasso di tempo ragionevole, e non interferisce con il comportamento abituale del soggetto. Essa diventa patologica quando ha un'intensità e una durata insolite, non rimane un fatto circoscritto ma riveste del suo colorito di tristezza ogni atto e pensiero. La depressione endogena, a differenza di quella reattiva, manca invece di qualsiasi motivazione, è indipendente da avvenimenti ambientali, e in genere è più resistente alle cure.

La terapia della depressione è fondata su tre mezzi: psicoterapia, elettrochoc, farmaci. Per talune forme di depressione reattiva, la psicoterapia sembra essere l'unica cura valida. L'elettrochoc è consigliato soprattutto nei casi più gravi di depressione endogena. I farmaci antidepressivi sono numerosi: benactizina, imipramina, amitriptilina, fenelzina, nialamide sono alcuni dei più noti. La prova che essi non siano suscitatori generici d'euforia, ma che veramente colgano nel suo intimo il processo patologico, è che il paziente può non trarre alcun beneficio da un farmaco e rispondere positivamente a un altro. Perciò è indispensabile stabilire quale dei vari tipi di antidepressivi sia il più adatto, caso per caso.

Ulrico Di Aichelburg

I MOLTI ENIGMI INSOLUTI DEL «GIALLO» DI VIA LAZIO

Ancora senza nome la donna che ebbe un alterco con Faruk

Secondo la nuova versione della portinaia potrebbe anche trattarsi della segretaria dello sventurato egiziano - Una testimone per Claire

Roma, 6

Il processo contro i coniugi Bebawi, accusati di aver ucciso Faruk el Chourbagi e di aver sfregiato il suo volto con il vetriolo, aggiunge mistero a mistero. Non si sa se a sparare sull'industriale egiziano fu la amante o il marito di questa. Ed entrambi avevano, secondo quanto sostiene l'accusa, un motivo per uccidere. Attorno a questo interrogativo, che potremmo definire principale, ruotano tante altre domande che nonostante la minuziosa ricerca dibattimentale non hanno ancora trovato una risposta certa. Chi era, per esempio, la donna che tre giorni prima del delitto, cioè il 15 gennaio del 1964, pianse e urlò nell'appartamento di via Lazio dopo un vero e proprio alterco con Faruk?

Karim Arbib, la segretaria dell'egiziano, escluse categoricamente di poter aver avuto quel giorno una discussione con il suo principale. Dal canto suo, Claire Bebawi ha detto di aver fatto visita a Faruk quel giorno e di aver avuto con lui un colloquio cordiale, se non affettuoso. Sarebbe importante accertare se realmente tre giorni prima del delitto i rapporti fra i due amanti erano così idilliaci come li ha descritti Claire o se invece i due erano ai ferri corti perchè ormai Faruk si tirava indietro e non intendeva sposare la donna che per lui aveva divorziato dal marito e abbandonato i figli.

Il portiere dello stabile di via Lazio, Aldo Simoni, l'udienza scorsa disse che, secondo una confidenza di sua moglie, Karim Arbib, parlando della lite del 15, disse, riferendosi a Faruk: «Se lo fa un'altra volta, me ne vado». Questa frase dimostrerebbe che Faruk poteva anche aver litigato con la segretaria e che comunque questa era al corrente della lite che si era svolta, mentre in aula aveva detto di non saper nulla in proposito.

Oggi, Augusta Aleandri, moglie di Aldo Simoni, sia pure con alcune incertezze, ha confermato la frase di Karim Arbib: «Il mercoledì e il giovedì precedente il giorno del delitto (sabato 18 gennaio) venne da me Fulvia Trinca, domestica della signora Luparelli, per dirmi che nell'ufficio di Faruk c'erano stati rumori. Disse che s'erano sentite delle urla. Io riferii la cosa alla segretaria di Chourbagi e lei mi disse: "Niente, niente: se lo fa un'altra volta me ne vado"».

PRESIDENTE: *«E' sicura di aver ricevuto questa risposta?»*

ALEANDRI: *«Sì, ne sono certissima».*

PRESIDENTE: *«Ma la signorina Arbib ha invece riferito qui di averle risposto: "Non ne so niente: con me non ha urlato; se lo avesse fatto avrei lasciato il posto. Io non ero in ufficio"».*

ALEANDRI: *«A me disse: "Se lo fa un'altra volta me ne vado"».*

Un'altra testimonianza di rilievo è stata quella di Isabella Luparelli, un'anziana signora che il giorno del delitto, mentre stava pregando nella sua stanza, proprio sotto lo studio di Faruk, udì distintamente i colpi di pistola e un grido di donna. E' una testimone favorevole per Claire Bebawi, la quale ha sempre detto di essere uscita dal bagno, dove si era rifugiata mentre il marito e Faruk litigavano, e di essere sopraggiunta proprio allorchè Youssef sparava contro lo sventurato industriale egiziano. Chi spara non grida. Uccide e basta.

P. M.: *«Ricorda la provenienza delle urla?»*

LUPARELLI: *«Sì, provenivano dallo stesso punto da dove era venuto il tonfo. Stavo seduta nella mia camera da letto a circa un metro e mezzo dalla finestra e il tonfo avvenne proprio fra quel punto e la finestra stessa».*

PROF. SOTGIU: *«Conferma di aver detto al P. M. che quelle grida non erano certo di aiuto, anzi precisò: "E' come se vedessi cadere mio nipote e per que ta caduta io urlassi". Insomma, era il grido di una persona che soffriva vedendo far male a chi voleva bene».*

LUPARELLI: *«Sì, confermo questa mia impressione».*

Ultimi testi della giornata sono stati Fulvia Trinca, Fulvio Angerosa, gestore di un distributore di benzina a via Porta Pinciana e Antonio Pintimalli, posteggiatore di auto in via Lazio. Questi ultimi due hanno riferito sulle abitudini di Faruk, mentre la signora Trinca ha confermato la deposizione resa dalla signora Luparelli.

Prima che si iniziasse la sfilata dei testimoni, su richiesta del P. M. dott. Giorgio Ciampani, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio e hanno stabilito di chiedere notizie sulle modalità degli interrogatori per "rogatoria" dei testimoni che risiedono in Grecia, Francia e Germania. Quando giungeranno alla Corte le informazioni relative a questi tre Paesi e a quelli indicati con l'ordinanza di ieri, i giudici si pronunceranno in camera di consiglio sull'eccezione di legittimità costituzionale prospettata dal prof. Giuseppe Sotgiu, difensore di Claire, a proposito dell'articolo del codice di procedura penale che regola le rogatorie.

Sul processo Bebawi, rinviato a lunedì, pendono ancora il rischio di una sospensione a tempo indeterminato e l'eventualità di un rinvio degli atti alla Corte costituzionale.

CON IL VOTO UNANIME DI TUTTE LE CORRENTI POLITICHE

Varata alla Regione la legge contro le alluvioni

E' il terzo di una serie di provvedimenti che ha richiesto stanziamenti per quattro miliardi sull'esercizio del 1965

La legge sulle prevenzioni delle calamità naturali e sulle riparazioni delle opere pubbliche è passata ieri, dopo due tornate di lavori, al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Pur dissentendo su taluni aspetti del provvedimento, anche i rappresentanti delle estreme hanno dato voto favorevole. E' una legge di spesa e limitata al 1965. E' stata dichiarata urgente.

Il Presidente Berzanti, al termine dei lavori, ha espresso viva soddisfazione per l'avvenuta approvazione della legge, con la quale si è conclusa la serie dei tre provvedimenti predisposti dalla Regione per superare le conseguenze delle alluvioni. «Il Consiglio regionale — ha osservato il dott. Berzanti — ha confortato con larghissimo consenso l'impostazione e le proposte avanzate dalla Giunta, tanto è vero che non vi è stato alcun voto contrario sui tre disegni di legge che stanziano complessivamente a tale scopo sull'esercizio 1965, oltre 4 miliardi di lire. Lo sforzo che la Regione si è doverosamente imposto risulta davvero ragguardevole, ove si pensi che la somma stanziata costituisce quasi il 15 per cento dell'intero bilancio 1965 e il 20 per cento degli investimenti produttivi ivi previsti».

Proposta dalla Giunta, questa legge ha fornito un orientamento unanime sulla destinazione; ha trovato la destra divisa dalla sinistra sul problema dell'utilizzazione dei liberi professionisti nella fase di studio e progettazione delle opere. La destra li voleva; la sinistra riteneva sufficienti gli specialisti degli uffici tecnici e i funzionari esistenti.

La Giunta ha accolto l'ordine del giorno formulato unitariamente dai socialproletario e dai comunisti per impegnare lo Stato, a norma dell'art. 50 dello Statuto speciale, negli interventi riguardanti la materia trattata dalla legge.

Nella sua replica, il cons. Chieu si è detto d'accordo sul fatto che le inondazioni si prevengono in montagna, quindi necessita aumentare l'indice di forestazione e tenere aggiornata una carta della montagna per localizzare le zone che abbisognano di rimboschimento. Si è detto anche d'accordo sulla osservazione circa l'esistenza di troppi Enti, ma ha ribattuto la affermazione del cons. Moro sul fatto che il provvedimento non tiene in alcun conto delle esigenze delle zone montane.

Circa l'esiguità dei fondi stanziati dal disegno di legge in questione, il cons. Chieu ha rilevato che si tratta di un intervento integrativo a quello dello Stato e che in ogni caso i fondi dovranno essere spesi entro il corrente anno. Per quanto riguarda il ricorso a liberi professionisti, al quale la legge fa riferimento, ha osservato che detto ricorso si è reso necessario data la carenza di tecnici specialisti nei vari uffici pubblici.

L'ass. Masutto, riassumendo il parere della Giunta, ha detto che la discussione sul disegno di legge ha offerto l'occasione per affrontare il grave problema dell'intervento della Regione a favore delle opere pubbliche danneggiate dalle calamità. Le norme di attuazione, entrate in vigore col primo di novembre, stabiliscono che restano a carico dello Stato le opere di prevenzione e di soccorso per le calamità naturali relative alle materie che sono di interesse statale.

«Di fronte a queste norme — ha detto il dott. Masutto — ci si pone la domanda dove e quando la Regione sia chiamata a intervenire direttamente. La Regione ha l'obbligo di intervenire, sia pure in forma integrativa, a favore dei Comuni più danneggiati, cercando di eliminare almeno in parte le conseguenze più gravi delle alluvioni. A situazione di emergenza si è fatto ricorso con una legge che, sotto alcuni aspetti, può definirsi di emergenza. Tutto si può dire, non certo che la Giunta abbia seguito la facile strada della "non competenza", sulla quale ci si poteva incamminare se non si avessero avute sott'occhio le decine di istanze di Comuni che chiedono l'intervento della Regione per rimediare situazioni di gravissimo disagio. E, non a caso, la legge ha un primo articolo che prevede l'intervento della Regione nel settore della progettazione. Abbiamo sentito più di un Sindaco lamentare che mancano i progetti organici, studiati sul piano di coordinato intervento delle opere.

«L'assessorato ha avviato approfonditi studi idrologici e si avvarrà della collaborazione degli enti che operano nel settore per un'indagine sistematica a lunga scadenza sulle acque superficiali e sotterranee della Regione. In accordo con l'assessorato dell'agricoltura, coordinerà di fatto, come auspicato da alcuni interventi, l'opera degli enti interessati all'esecuzione. Indagini sono anche in corso per individuare le zone che destano maggiori preoccupazioni per il malregime idrologico, e ciò in previsione della formulazione del programma generale da finanziarsi, a norma dell'art. 50, con intervento dello Stato.

«Ma ogni iniziativa — ha concluso Masutto —, sia essa a lunga scadenza come le indagini idrologiche, sia essa volta a formulare un piano generale di interventi, come quelli contemplati dall'art. 50, dovrà trovare il necessario complemento e la indispensabile integrazione in quella della progettazione per bacini idrografici, che dia in una visione globale la traccia per determinare la priorità degli interventi e il razionale sviluppo delle opere da realizzare».

Successivamente in aula sono stati esaminati 30 emendamenti ai quattro articoli della legge, presentati dai gruppi liberale, comunista, socialdemocratico, socialista, socialproletario, missino, democristiano e dalla Giunta stessa. Ne sono stati accolti solo tre, di estrazione consiliare e uno giuntale.

Per dichiarazioni di voto hanno parlato, tutti esprimendosi favorevolmente, i consiglieri Coghetto (PCI), Boschi (MSI), Trauner (PLI), Dal Mas (PSI), Urli (D.C.), Renato Bertoli (PSDI).

GRAZIE AL DECRETO D'INDULTO DEL '53

Rimesso in libertà un condannato a morte

Si tratta di Bartolo Borlotti, tre volte omicida

Parma, 6

Un uomo di 41 anni, sul capo del quale era gravata una condanna a morte, successivamente commutata nel carcere a vita, è stato rimesso oggi in libertà e ha potuto così lasciare il luogo di pena nel quale era stato rinchiuso per 20 anni. Si tratta dell'ergastolano Bartolo Borlotti, soprannominato «Testa di ferro», il nome del quale è legato ad alcuni dei più gravi fatti criminosi dell'ultimo periodo della guerra di liberazione nel Bergamasco. Egli ha usufruito delle norme contenute nel decreto di indulto emanato nel 1953 dall'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, con il quale si dispose che le condanne all'ergastolo degli ex appartenenti a bande armate, responsabili di delitti commessi nell'ultimo periodo della guerra di liberazione o nel primo dopoguerra, fossero commutate in vent'anni di carcere.

Il Borlotti, che all'epoca dei fatti aveva 21 anni, si era reso colpevole di un omicidio per rapina e successivamente, per sfuggire alla cattura, aveva ucciso in conflitto a fuoco due carabinieri.

E' NATO UN FIGLIO a Simeone di Bulgaria

Madrid, 6

Margarita Gomez Accedo, moglie dell'ex re Simeone di Bulgaria, ha dato ieri alla luce un bambino al quale è stato imposto il nome di Kubrat e che avrà il titolo di principe di Panagiurishte. Simeone di Bulgaria vive attualmente a Madrid e sua moglie è spagnola.

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

con sede in Verona, Via S. Mammaso, 5

(Mutui in essere L. 173 miliardi - Patrimonio e riserve L. 11 miliardi)

concede nel territorio di tutte le provincie delle tre Venezie mutui di credito fondiario ed edilizio, di credito agrario di miglioramento e per la formazione della proprietà contadina e di finanziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità.

Le relative domande si ricevono presso le Casse di Risparmio di Bolzano, GORIZIA, Padova e Rovigo, Trento e Rovereto, Treviso, TRIESTE, UDINE, Venezia, Verona, Vicenza e Belluno.

...EVITATE L'EQUIVOCO

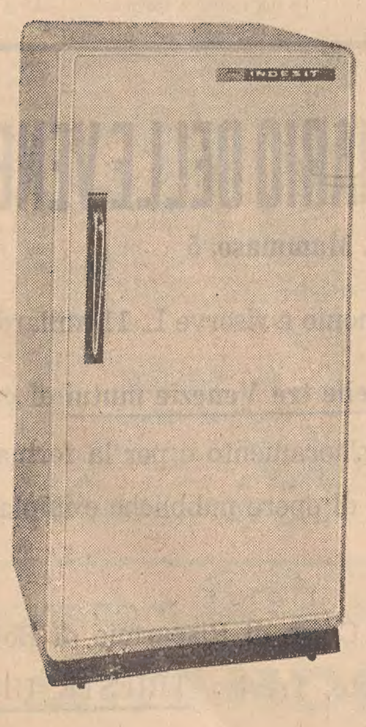
...prima di acquistare una **"Superautomatica"** accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica**, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

- **economizzatore automatico** - prelievo di acqua in quantità adatta al peso della biancheria da lavare (kg. 3 - 4 - 5) - **risparmio** di energia elettrica e di detersivo
- pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). Non necessita di filtro
- l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)
- grande oblò con un'apertura di dm² 7,3 - permette l'introduzione e soprattutto la estrazione dopo il lavaggio di capi particolarmente ingombranti quali coperte di lana matrimoniali, grandi tendaggi, ecc.
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore

LIRE **89.000**

K4 SA Superautomatica con economizzatore per 3-4 kg	**L. 89.000**
K5 SA Superautomatica con economizzatore per 3-4-5 kg	**L. 104.800**
K5 SM Supermatic con economizzatore per 3-4-5 kg	**L. 89.000**

IL MIGLIORE SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

in **8** modelli da 125 a 230 litri da lire

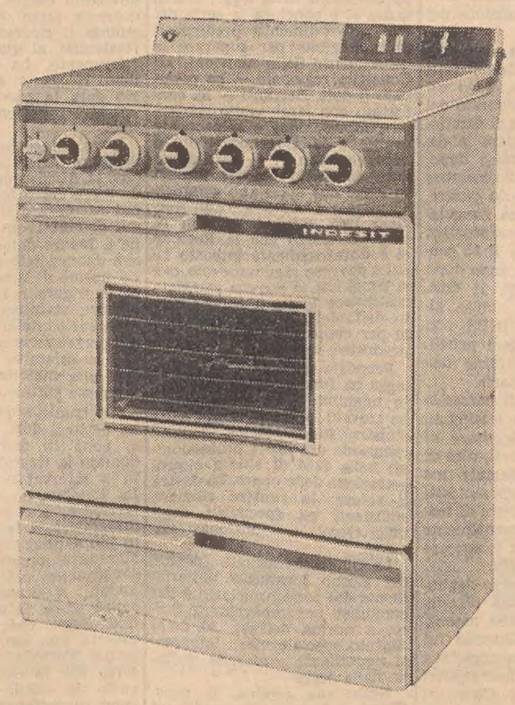
49.800

LA CUCINA PIÙ MODERNA

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria ■ forno completamente estraibile

in **8** modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire

49.000



prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

RISCALDAMENTO: IMPIANTI E COMBUSTIBILI

Molto si è discusso sul tema dello «smog», dei miglioramenti necessari sia nei combustibili che negli apparecchi e sul tema dell'economia di esercizio del riscaldamento domestico; una nuova legge contro l'inquinamento atmosferico è stata presentata al Senato per poi passare alla Camera. In attesa di questa legge però, per prevenire la formazione di polveri e polluenti solidi è ovvio che il riscaldamento debba orientarsi verso l'uso dei combustibili liquidi, che non producono nè polveri, nè scorie, nè ceneri: in questo senso il più adatto dei combustibili liquidi sarebbe il gasolio. E l'importanza del gasolio nel campo del riscaldamento viene ribadita dal fatto che vi sono in commercio dei bruciatori a nafta che possono, quando la legge anti-smog diverrà operante anche in Italia, funzionare a gasolio.

Per prevenire la formazione di fumo nella combustione liquida è necessario che i bruciatori siano efficienti, ben installati, e che le caldaie siano ben condotte.

L'A.T.I. ha approntato le Norme per la costruzione dei bruciatori destinati al riscaldamento domestico; pertanto gli Installatori e gli Utenti debbono astenersi dall'adottare apparecchi non rispondenti alle Norme A.T.I.

Tuttavia, in Italia e per il momento, non è possibile usare il gasolio per il riscaldamento, come avviene in modo preponderante all'Estero; ma con la ratifica delle nuove voci di repertorio doganale elaborate dal M.E.C. ed accettate anche dall'Italia, questa nostra situazione dovrà essere prontamente sbloccata con l'emanazione degli opportuni e definitivi provvedimenti.

Sarà possibile così offrire anche ai nostri consumatori la possibilità di scegliere il proprio combustibile in tutta la gamma dei combustibili liquidi, ed in modo da realizzare il migliore esercizio sia dal punto di vista sanitario che economico.

Un inserimento concreto del gasolio nel riscaldamento domestico e nella produzione dell'acqua calda e una più diffusa espansione di questi servizi non possono che essere favorevoli per la produzione delle nostre Raffinerie, le quali negli anni futuri, anche in Italia come all'Estero, saranno molto impegnate per l'olio combustibile indispensabile per i sempre crescenti consumi industriali, mentre si profila un supero di produzione del gasolio.

L'inquinamento atmosferico non deve essere confuso con lo smog, anche se l'uno è una delle cause dell'altro. L'inquinamento atmosferico in tesi generale è soprattutto questione di fumo e di polveri. In tesi generale quindi la prevenzione dell'inquinamento atmosferico deve essere concepita soprattutto come una lotta contro il fumo e le polveri; quindi come la necessità assoluta di adottare i migliori bruciatori.

Lo smog invece è un fenomeno del tutto particolare, che si ricollega alle note inversioni termiche, in conseguenza delle quali si addensa la nebbia ed i polluenti dell'aria solidi e gassosi, anzichè disperdersi con le normali correnti ascensionali e con la ventilazione, si concentrano negli strati più bassi dell'atmosfera.

La lotta antismog quindi impone cautele più severe, in quanto che, oltre a prevenire la formazione di polveri e fumi molesti, deve prevenire anche una concentrazione dannosa nell'aria dell'anidride solforosa, che in tali situazioni non può disperdersi come avviene normalmente.

Intanto, nella quasi totalità degli edifici di nuova costruzione vengono installati impianti di termosifone, e le caldaie sono alimentate non più a carbone, come un tempo, ma con olii combustibili. Anche i bruciatori a nafta, naturalmente, hanno fatto registrare continui perfezionamenti: sono stati automatizzati in modo pressochè integrale e in pratica una volta riempito il serbatoio della nafta, è sufficiente effettuare una semplice regolazione e premere un bottone perchè si mettano in azione ad ore fisse e mantengano una temperatura costante.

Recentemente sono stati immessi in commercio bruciatori di piccola portata, adatti ad alloggi di poche camere, che ad un costo di acquisto e impianto relativamente modesto, uniscono una parsimonia di consumo decisamente notevole, tale da permettere un rilevante risparmio rispetto ai sistemi di riscaldamento tradizionale. Senza contare che anche la qualità dei combustibili liquidi è stata notevolmente migliorata, aumentandone la fluidità e la resa. Nafta, kerosene e gasolio risolvono egregiamente il problema del riscaldamento.

Qualunque sistema si scelga, si ha comunque la sicurezza di poter acquistare apparecchi perfetti, di lunga durata, di assoluta sicurezza, e tali da garantire il minor costo di esercizio possibile. E lo stesso discorso, naturalmente, vale per i diversi tipi di combustibile.

Riscaldare la propria casa, quindi, è divenuto un compito facile, e il tempo dei caminetti non è più che un vago ricordo. A riscaldare lo ambiente ci pensa il termosifone, magari sapientemente occultato dietro un paravento, perchè è poco «romantico».

E del resto sono ben poco «romantiche» anche le stufe a gas, quelle elettriche o quelle a «fuoco continuo». Certo non inducono ai sogni e ai dolci ozii come il vecchio caminetto, ma d'altra parte perchè ce ne dovremmo lamentare? Sono anche esse una espressione della nostra epoca, di un'epoca dinamica che mira al sodo. E sono tanto più comode e razionali. Perchè, dunque, ce ne dovremmo lamentare? Se proprio vogliamo sognare, abbiamo sempre la risorsa, appunto, del camino col fuoco che scoppietta: del camino esibizionista, che però lascia al poco appariscente termosifone il compito di riscaldare.

Potere calorifico dei combustibili tipici

COMBUSTIBILE	Peso 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.	COMBUSTIBILE	Peso 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.
Antracite	da 850 a 1000	da 7800 a 8200	Torba asciutta	da 250 a 400	da 3000 a 4000
Coke metallurgico	» 400 » 450	» 6900 » 7200	Legna secca	» 300 » 500	» 3000 » 3500
Coke gas	» 350 » 400	» 6000 » 7000	Olii pesanti	» 910 » 960	» 10000 » 10500
Litantrace da gas	» 800 » 850	» 7600 » 8000	Kerosene	» 780 » 810	» 10700 » 11000
Litantrace da vap.	» 750 » 800	» 7000 » 8000	Gas illuminante	— —	mc. » 3500 » 4500
Lignite asciutta	» 600 » 800	» 3700 » 5200	Metano naturale	— —	» » 8500 » 9200

Energia elettrica per riscaldamento: 1 Kilowattora è pari a calorie 860 (col rendimento del 100 per cento)

Tabella per la regolazione della temperatura della caldaia

Ecco per questo inverno una utile tabellina da conservare.

La quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa, per esempio, a — 15 gradi, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali scaldati.

I dati esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale.

Temperatura esterna (Gradi)	Temperatura acqua caldaia (Gradi)
+ 15	46
+ 10	54
+ 5	62
+ 4	63
+ 3	64
+ 2	66
+ 1	68
ZERO	70
— 1	71
— 2	72
— 3	74
— 4	76
— 5	78
— 10	86
— 15	95

weso

La stufa a kerosene che risolve brillantemente i vostri problemi di riscaldamento e di spazio

Serie «Zaffiro»

Modello	Capacità riscald. mc.	Altezza cm.	Largh. cm.	Profond. cm.
1635	120	67	60	32
1650	180	70	60	32
1675	300	77	65	38

Essa rimane sempre la più robusta e la meno ingombrante

:: Carburatore Toby
originale svizzero con doppio galleggiante per evitare il trabocco.

:: Capacità serbatoio: lt. 10
smaltato internamente ed esternamente per evitare la corrosione.

:: Regolazione consumo
con manopola esterna da un minimo di L. 10 a un massimo di L. 40 all'ora.

CHIEDETE AI RIVENDITORI

weso

la stufa che riscalda alla temperatura desiderata con il minimo consumo

SONO PRONTE ANCHE CON LO SCARICO SUPERIORE

CONCESS. ESCL.: SERGIO RAMANI
VIA ENRICO TOTI 14 - TELEFONI 78308 - 733371

argo

la stufa a kerosene «anti-smog» studiata per le città dove soffia il vento.

:: Scarico
a) verticale, per risolvere i problemi di spazio.
b) posteriore, per abitazioni esposte.

:: Base di sostegno
e piano superiore totalmente in ghisa, che assicurano alla stufa una struttura indeformabile.

:: Accensione diretta
nel bruciatore a mezzo di apposito stoppino-torcia.

:: Doppia farfalla
per regolazione automatica del tiraggio.

:: Carburatore
originale olandese con doppio galleggiante di sicurezza per evitare il trabocco.

:: Grande serbatoio
da 14 litri e vasca di raccolta di uguale capacità (massima facilità di pulizia).

MODELLI: 180 mc.; 280 mc.; 380 mc.

CHIEDETE AI RIVENDITORI

argo

la stufa «anti-smog»

CONCESS. ESCL.: SERGIO RAMANI
VIA ENRICO TOTI 14 - TELEFONI 78308 - 733371

AIRFLAM...
tecnica svizzera, eleganza francese!

- stufe a kerosene
- caldaie per termosifoni
- generatori d'aria calda

Concessionaria:
ditta Ing. A. FRASSINI Succ.
VIALE XX SETTEMBRE N. 13, angolo via Nordio

Nuova sensazionale scoperta
La STUFA ATOMICA FAUST - QUEEN
ad opera del capo ispettore Umberto De Giorgi

Riscalda senza fiamma e quindi senza fumo, senza odori, senza tubi, senza impianto. Elegantissima, è trasportabile su rotelle gommate. Regolata al minimo scalda 3 camere con la spesa di 15 lire l'ora. ATOMICA perchè trasforma l'energia chimica in calore. Non assorbe ossigeno e non altera l'aria degli ambienti chiusi. Assoluta assenza di pericolo da scoppio di gas, incendio o asfissia grazie al catalizzatore a SPUGNA DI PLATINO che non può produrre nè anidride carbonica nè ossido di carbonio per cui è usata e consigliata dai signori Medici.

ESCLUSIVISTA PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Comm. Umberto DE GIORGI - Via Navali 17, tel. 55026 - Via Vergerio 3, tel. 41559

ESPOSIZIONE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
ADRIAGAS - Via F. Venezian 30 tel. 68174
RINOTECNICA - Via del Teatro Romano 9 tel. 38040
RADIO TREVISAN - Via S. Nicolò 21 tel. 24018
CIBEJ - Via Carducci 35, Gorizia tel. 3011
PITTINI - Lignano Pineta tel. 72132
GIORDA - Piazza 26 Maggio 4, Grado tel. 8114

Risolviamo insieme questo PROBLEMA

Larghezza corridoio = = m. 1,10
Stufa kerosene + gomito + distanza muro = = cm. 55

...poco spazio per il passaggio!

Ecco il nuovo tipo di gomito per stufe a kerosene che vi fa risparmiare 6 - 8 cm., e il problema è risolto!

ESCLUSIVISTA:
Sergio Ramani
Via Toti 14 - Tel. 78308

NEGOZIANTI!
Un gomito può decidere la vendita di una stufa

JOANNES BRUCIATORI SILENZIOSISSIMI
Non si dovranno SOSTITUIRE perchè già predisposti per il funzionamento a GASOLIO

Installatori, fornitori di nafta, fabbricanti di caldaie e 5000 Clienti di Trieste sono concordi nel dire che il BRUCIATORE JOANNES è un signor bruciatore

Agenzia: Via Martiri della Libertà 6 - Telef 35-393

LA CARBONIFERA S.p.A.
Capitale sociale versato Lire 30.000.000
CARBONI FOSSILI - COCKE - OLII COMBUSTIBILI PER FORNI E CALDAIE - LUBRIFICANTI

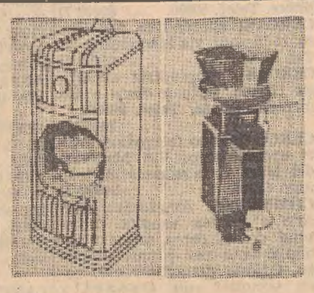
Sede: TRIESTE
Uffici: Via di Mercato Vecchio 3 - Tel. 36-666, 37-523
Depositi: Punto Franco Nuovo - Tel. 35-913
Via Pasquale Revoltella 23/1 - Tel. 78-355
Filiale: UDINE - Via Maniago 18 - Telefono 36-13

Tutti i tipi di OLII COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO ED INDUSTRIA

C. I. C. S. A.
COMPAGNIA IMPORTATORI CARBURANTI S.p.A.
TRIESTE - Via Roma n. 18

Telefoni:
TRIESTE 23380/35817
UDINE 57406
S. GIORGIO DI NOGARO 6022

bruciatori tropic



PER STUFE, CUCINE DOMESTICHE E GRANDI CUCINE

Concessionario: TERMOSANITARIA
VIALE G. D'ANNUNZIO 51-53 — TELEF. 93-106

RISCALDAMENTO SANITARI
GIUSEPPE GODIANI
DITTA FONDATA NEL 1879
TRIESTE - VIA GIULIA 6 TELEFONI: 95723-95762

STUFE A KEROSENE KREFFT

da mc. 120 - 250 - 350

STUFE
- ARGO
- KREFFT
- WESO

VENDITE RATEALI SCONTI MASSIMI PER ACQUISTI IN CONTANTI

BRUSINI
Via C. Battisti n. 20
Tel. 29041 - 29586

La trentennale operosità della
CARBOCOKE TRIESTINA
nel campo del riscaldamento, resta la migliore garanzia di uno scrupoloso servizio nelle consegne di carboni primari nazionali ed esteri, nonchè di combustibili liquidi ESSO

- ESSO DOMESTIC - nafta di tranquillo impiego per impianti centrali
- ESSO SPECIAL - nafta per piccoli impianti autonomi
- ESSO SPLENDOR - kerosene per stufe, che non dà odore nè fumo

Esso
ESSO CASA tepore felice!

CARBOCOKE TRIESTINA
VIA CARPISON N. 2 - TELEFONI 24311 - 36722

la produzione JUNO dei modelli 1966
attende il vostro giudizio nei negozi dell'UNIVERSALTECNICA.
JUNO, la meravigliosa stufa a kerosene (il combustibile liquido veramente economico) riassume in sè tre doti fondamentali:
•• qualità
•• economia
•• estetica

Sulle stufe Juno l'Universaltecnica pratica le più convenienti agevolazioni

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Corso Garibaldi 4

- TERMOSHELL
- KEROSHELL
- LUBRIFICANTI

Concessionaria
LA NAFTA
VIA RIO PRIMARIO 2
TEL. 811.304 - 812.316

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA cerca posto fisso conoscenza lingua francese. Telefono 812729. 48011 A
BAMBINAIA o banconiera, conoscenza tedesco, occuperebbesi Gorizia. Telefonare 2693, Gorizia. 318 A
DONNA anziana pratica tutti lavori domestici compreso stiro e cucito con referenze offresi a una o due persone ore da combinarsi. Cassetta n. 62475 A SPI.
GIOVANE signora conoscenza lingua francese occuperebbesi bambina-o ore da combinarsi. Telefono 26492. 24950 A
PRESTASERVIZI pratica tutti lavori compreso stiro e cucito con referenze offresi ore da combinarsi. Telefonare 58697. 62475 A
PRESTASERVIZI 33enne referenziata offresi dalle ore 9 alle 12 tutti giorni telef. al 61775. 46356 A
SIGNORA bella presenza, referenziata, praticissima governo casa, offresi presso persona sola. Offerte cassetta 62523 A SPI.
SIGNORA referenziata offresi per stiro e lavori casa ore da combinarsi. Cassetta n. 24653 A, SPI.
SIGNORA referenziata offresi per stiro e lavori casa ore combinarsi. Telefonare 74571. 62423 A
SIGNORA offresi per stiro, ore da combinarsi. Telefonare n. 77200 dalle 13 alle 15.30 oppure dopo le 19. 46440 A
SIGNORINA conoscenza tedesco e inglese offresi per sorveglianza bambini. Telef. 30795. 24722 A
STABILE 40enne sarta escluso cucina, libera 15 novembre offresi. Telef. 79396. 48029 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CAMERIERA e donna cucina per casa di riposo cercasi. Via Cologna 29. 46228 B
BAMBINAIA referenziata età 25-45 cercasi per custodia bambino e lavori leggeri ore 8-19. Telefonare 29718, orario 9-10. 24595 B
BAMBINAIA vasta esperienza solamente referenziata cercasi, totale assistenza 2 bambini, 2 anni e 6 mesi. Tel. 96291. 46534 B
CAMERIERA referenziata stabile per 2 persone cercasi. Propria stanza con bagno, ottimo mensile. Telefonare lunedì n. 36575, via Santa Caterina 2, III piano. 62446 B
CAMERIERA stabile giovane, cercano coniugi, trattamento signorile, tutti elettrodomestici. Piazza Venezia 1, telef. 23011. 24836 B
CERCASI signora-ina referenziata madrelingua tedesca bambino 15 mesi 2-3 pomeriggi settimanali. Telef. lunedì 55042, ore 14-15. 24862 B
DAMA compagnia, media cultura, sana, non superiore ai quarant'anni cerca signora anziana. Referenze necessarie. Cassetta 48019 B SPI.
DOMESTICA attiva referenziata cercasi. Piazza Dalmazia 3, IV. 25042 B
DOMESTICA tuttofare stabile referenziata disposta trasferirsi Milano. Tel. 38750 ore 9-11, 14-16 24591 B
DOMESTICA stabile cerca famiglia con bambini, bucato e cucina esclusi, trattamento familiare, buona retribuzione. Tel. 55312 dalle 10 alle 15. 48053 B
MONFALCONE famiglia 3 adulti cerca domestica mezzo servizio, buona retribuzione. Telefonare 73484, dopo ore 17.30. 315 B
PERSONA referenziata età 25-45 cercasi custodia bambino e lavori leggeri ore 8-19. Telefonare 29718, orario 9-10. 46346 B
PRESTASERVIZI referenziata 9-11 mattino cerca signora centro. Telefonare 27478. 46284 B
PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi solo mattina. Telefonare 23267. 46436 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8-15 tutti elettrodomestici. Telef. 31195. 24992 B
SIGNORA sola casa moderna signorile elettrodomestici cerca domestica stabile tuttofare solo se referenziata stipendio 50 mila. Cassetta 11413 B, SPI.
SIGNORINA buona famiglia per sorveglianza bambini e piccolo aiuto casa cerca famiglia professionista, ottimo trattamento, esigonsi referenze. Cassetta 24623 B, SPI.
STABILE referenziata, fidata, massimo 45enne cerca famiglia due bambini. Ottima retribuzione. Telefonare 93092 dalle 14 alle 16. 62439 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 46476 C
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 91231. 24852 C
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 24633 C
A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore svelto offresi. Telefonare 730164. 48025 C
A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista offresi. Tel. 93616. 48001 C
A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 48001 C
A.A.A.A.A. PITTORE veramente capace offresi. Telef. al n. 28233 dalle 12 alle 14. 46520 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 24952 C
ATTIVO diciottenne, licenza media, offresi prontamente per lavoro ufficio. Conoscenza slovene, inglese. Cassetta 46530 C, SPI.
AUTISTA abile offresi libero professionista anche consegne. Tel. 97144 dalle 12-15. 46376 C
AUTISTA patente D-E conoscenza inglese-tedesco con passaporto disposto viaggi lunghi offresi. Tel. 35126 ore 13-14. 46500 C
CASSIERA 28enne lunga pratica supermercati bar offresi. Telefono 56023. 46332 C
COMMESSA pratica abbigliamento in genere capace allestimento vetrine offresi. Telefono 75597 dopo ore 11. 46234 C
CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi. Telefono n. 30466. 62416 C
DATTILOGRAFA pratica macchina contabile e contabilità, offresi. Telefonare 77902. 62520 C
DATTILOGRAFA licenza media nozioni inglese offresi. Telefono 78647. 62426 C
DICIASSETTENNE volonteroso onesto, presenza, cerca impiego lavoro anche mezza giornata. Cassetta 46530 C, SPI.
DIPLOMATA ragioneria, primo impiego, tedesco, inglese, dattilografia, bella presenza offresi. Tel. 59640. 46358 C
DIPLOMATA ragioneria 25enne conoscenza perfetta sloveno e tedesco, dattilografa offresi. Telefono 221118. 62444 C
DIPLOMATO militesente volonteroso, offresi per qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Cassetta 46552 C, SPI.
DIPLOMATO 25enne militesente perfetto tedesco scritto parlato, buon francese inglese, esperto corrispondente ufficio commerciale, patente, passaporto, dinamico offresi per stabile impiego Trieste. D.S. c/o Depangher, XX Settembre 13. 47965 C
DISEGNATRICE diplomata offresi a studio architettura o arredamento. Tel. 66222. 24770 C
ESPERTO contabilità personale direzione controllo pratiche societarie industria commercio alberghiero città provincia referenziato offresi. Cassetta n. 48073 C, SPI.
GEOMETRA esperienza pluriennale assistenza di cantiere, libri paga, contabilità edile, auto propria, disposto trasferirsi, referenziato, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 315 C SPI.
GIOVANE robusto volonteroso con Ape offresi. Telef. 37531. 48019 C
GIOVANE 23enne, assolta V sup. ragioneria, ottima conoscenza lingua tedesca, offresi. Cassetta 48075 C, SPI.
IMPIEGATA 22enne dattilografa precisa e veloce conoscenza inglese francese cognizioni tedesco seria volonterosa offresi ditta seria anche ad ore. Cassetta 46416 C SPI.
IMPIEGATA pratica studio legale offresi. Telefono 31491. 62434 C
IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografa offresi mezza giornata. Cassetta 48033 C SPI.
IMPIEGATA computista commerciale pratica lavori ufficio offresi. Tel. 811835. 46398 C
IMPIEGATO esperto lavori importazione esportazione contabilità ottime referenze offresi. Cassetta 48045 C SPI.
INFERMIERA generica bella presenza offresi ambulatorio medico. Cass. 24868 C SPI.
INTERNISTA offresi. Telefonare 56748. 48049 C
INTERNISTA offresi a torrefazione o bar. Indirizzo SPI 24681 C.
OPERAIO impianti sanitari e riscaldamento conoscenza disegno lunga pratica sulle costruzioni edili offresi anche fuori Trieste. Tel. 59372. 24928 C
PASTICCIERE capacissimo offresi anche mezze giornate. Offerte cassetta 62449 C SPI.
PENSIONATO serietà presenza offresi come riscuotitore o altre mansioni di fiducia. Cassetta 46382 C SPI.
PERITO edile pratico disegni in cemento armato e contabilità lavori offresi per solo pomeriggio. Cass. 24621 C SPI.
SARTA capacissima offresi. Telefono 65504. 24864 C
RAGIONIERA 19-enne cerca serio impiego; conoscenza inglese, francese ed uso macchine contabili. Cassetta 62459 C SPI.
RAGIONIERE primo impiego militesente occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 732497. 24966 C
SEGRETARIA d'ufficio inglese parlato e scritto dattilografia offresi mattino. Cassetta 62427 C SPI.
SIGNORA giovane presenza cerca impiego commessa, bar o altro. Cassetta 62432 C SPI.
SIGNORINA giovane, seria, patente, presenza, buona cultura offresi per ditta, ufficio o negozio abbigliamento. Telefonare 41634 ore 9-12, 13-15. 62472 C
SIGNORINA 21enne, commessa, bella presenza, capace, libera subito, cerca impiego possibilmente ramo abbigliamento. Cassetta 25068 C SPI.
STENODATTILOGRAFA comptometer pratica ufficio offresi. Cassetta 25058 C, SPI.
TAPPEZZIERE materassaio coltrinaggi offresi. Via Scalinata 7 telefono 731236. 47935 C
VETRINISTA qualificato offresi. Esperienza lavoro pluriennale, ottime referenze. Scrivere Cassetta 86 I, SPI, Trento. 6539 C
16-ENNE offresi apprendista commessa o apprendista impiegata. Telefonare 63965. 46372 C
17-ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, primo impiego, offresi. Tel. 726243. 46486 C
17-ENNE veloce stenodattilografa, buona conoscenza tedesco, seria, onesta, carina offresi subito aiutante ufficio, miti pretese, purchè impiego serio Telefonare 91484 dopo le 10. 62466 C
18-ENNE stenodattilografa, conoscenza inglese, tedesco, offresi. Tel. 26876. 24964 C
20ENNE diplomato medie superiori militesente pratico lavori ufficio contributi buste paga dattilografo veloce preciso offresi. Tel. 65216. 46232 C
35ENNE presenza indipendente referenziata conoscenza inglese, tedesco, spagnolo, offresi telefonista, cassiera, commessa, dama compagnia o altro decoroso lavoro. Telefonare 38855. 24894 C
26ENNE offresi ambulatorio medico. Tel. 48070, mattinata. 24605 C
60ENNE distinta, colta, presenza, conoscenza lingue offresi sorveglianza bambini, compagnia persone anziane. Telefonare 61713 ore 11-20. 24858 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A.A. ROLE' legno, specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente, tutte le ore. Rivolgersi telef. 44193. 62506 CC
A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione e verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 75507. 62474 CC
A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio. via Settefontane 1, tel. 41317. 46427 CC
A.A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri quartieri, facciate, tetti eliminando spandimenti. Tel. 723314. 25084 CC
A.A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich, riparazioni in genere, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti; tel. 50036. 47871 CC
A.A.A.A. TELEVISORI, radio ecc., riparazioni accurate, impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella. Tel. 93452, via Foscolo 5. 62483 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Telef. 43296. 46238 CC
ACCONCIATURE, permanenti, specialità tinture, shampooings coloranti. Salone profumeria Lily, Gallina 6, tel. 93922. 24764 CC
ANTENNE riparazioni televisori radio transistor fonovaligie. Udine 19, tel. 68431. 24870 CC
ANTIBORA renderete vostri ambienti confortevoli applicando a portefinestre nostra cimossa brevettata. Preventivi telefonando 95341. 48089 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 24720 CC
ARTIGIANO muratore economico attrezzato casette sopralzi ripristini pavimenti rivestimenti facciate tetti. Telefono 31447, via S. Nicolò 1/C. 46348 CC
ASSUMO riparazioni porcellane maioliche dorature a foglia da privati. Tel. 32343. 46342 CC
CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 24368 CC
COPISTERIA ciclostile traduzioni discrezione rapidità. Uffici Nova, Via S. Nicolò 1/C, telefono 31447. 46348 CC
DISEGNATORE tecnico plurienale esperienza assumerebbe lavori a domicilio. Telef. 70106, ore 13.30-14.30. 24670 CC
ELETTRICISTA impianti riparazioni prezzi modici, lavoro perfetto. Telef. 732719. 25050 CC
ELETTRICISTA pratico offresi anche per piccole riparazioni varie. Telefonare 32086. 46340 CC
FALEGNAMERIA accetta lavori anche riparazioni scuri, avvolgibili, pittura. Telef. 94725. 46334 CC
IDRAULICO impianti di bagni completi e riparazioni accurate. Tel. 813735. 46280 CC
IDRAULICO esegue riparazioni sostituzioni bagni completi. Telefonare 34167. 46174 CC
IMPIANTI bagni, sanitari, scaldabagni, cucine. Riparazioni con garanzia. Tel. 723739. 52056 CC
INTERPRETE eseguisce traduzioni corrispondenza serbocroato to francese. Tel. 38733 dalle 9-12, giorni feriali. 46162 CC
LUCIDATORE mobili, riparazioni a domicilio offresi. Telefonare 55710 ore 8-13 e 16-19. 24972 CC
MASSAGGI viso, corpo, dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti. S. Lazzaro 13. 46418 CC
MASSAGGIATORE diplomato, Federazione medico sportiva italiana esegue a domicilio. Telefono 31491. 62434 CC
MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 24601 CC
OPERAIO esegue riparazioni a domicilio. Elettrodomestici, rubinetterie. Pulitura, controllo, stufe Kerosene, lire 1000. Telefono 64153 dopo ore 17. 24655 CC
OROLOGI riparazioni accurate garantite ricambi originali svizzeri Hollesch «Darwil» piazza San Giovanni 1. 24485 CC
PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetici, assestamento mattonelle plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone n. 6, tel. 50895. 62468 CC
PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone «Luciano», via Mazzini 15, tel. 36706. 45490 CC
PITTORE artigiano ingegnere offresi. Tel. 30466. 62416 CC
PITTORE stanze, cucine, coloriture olio e lavabili, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 732683. 46480 CC
PRATICHE amministrative tecniche danni guerra mutui Aldisio bancari nuova legge edilizia rapidità discrezione. Uffici Nova, S. Nicolò 1/C, telef. 31447. 46348 CC
PULITURA, tintura giacche, mantelli, di antilope, camoscio, cinghiale accetta Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 24996 CC
RESTAURI lavori modifiche pavimenti rivestimenti in genere eseguisce specializzato. Telefonare 77121. 46316 CC
SARTA capacissima offresi per lavoro a domicilio ore 9-16. Telefonare 30053 ore 20-21. 46390 CC
SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare n. 722179. 46302 CC
SARTORIA pianoterra, Manzoni 2-A. Si accettano anche lavori di riparazione. 62518 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV p., tel. 41605. 62425 CC
SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili, demolizioni eseguonsi. Tel. 37646 ore 13-15. 24635 CC
TRADUZIONI inglese sloveno esegue universitario. Tel. 29356, ore 9-13. 62414 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA e mezza lavorante per confezioni cercansi. Mermoglia, Coroneo 3. 24661 D
A.A. AIUTOCOMMESSA, pratica panificio. Presentarsi via Carducci 32. 46486 D
A. VOLTI nuovi fotoromanzi cerca periodico per modalità richiedere giornale Casella 14 P SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 6529 D
ACCADEMIA biliardi, Carducci 24, tel. 90293 cerca aiuto banconiera. 25086 D
AIUTO barista, 2 internisti o apprendisti cercansi subito. Presentarsi Copacabana Bar, Teatro Romano 24. 24671 D
APPRENDISTA e aiuto commessa pratica mercerie abbigliamento cercasi. Lunedì ore 11-12, via P. Revoltella 17. 46250 D
APPRENDISTA banconiera anni 15-17 orario diurno festività libere cerca Bar, Sanfrancesco n. 52. 46328 D
APPRENDISTA banconiere cerca Pizzeria Capri (Rotano). 62435 D
APPRENDISTA cercasi laboratorio radio televisione. Cassetta 48037 D SPI.
APPRENDISTA cerca Salone Alma lire 3500 settimanale. Via della Tesa n. 25. 62429 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria Gasperi, Carducci 39. 46282 D
APPRENDISTA commesso 15-16 anni cercasi. Presentarsi Ditta Hausbrandt, Fabio Severo 14, lunedì dalle 9 alle 12. 46338 D
APPRENDISTA commessa 16-17 anni, primo impiego, specificare studi eseguiti, stabile cercasi. Cassetta 62505 D, SPI.
APPRENDISTA mezza lavorante cerca Salone Mara. Tel. 55116. 62451 D
APPRENDISTA bar 14-16 anni orario negozi, feste mezza giornata. Bar Genova, via S. Spiridione 8, tel. 29819. Presentarsi dalle 8 alle 13. 62457 D
APPRENDISTA commessa cerca panificio Bidoli, via Ginnastica 8. 46504 D
APPRENDISTA massimo 17-enne impianti riscaldamento cerca seria ditta, via Udine 25. 46460 D
APPRENDISTA commessa pratica cercasi. Radio TV Audiovision, via Tarabochia 10. 25002 D
APPRENDISTA volonteroso per officina, cercasi immediatamente. Ottime possibilità. Telefonare 723739. 25056 D
APPRENDISTA banconiera 15-17 anni cercasi, orario negozio, domenica riposo, bar centro. Telefonare 93662. 46196 D
APPRENDISTE turno mattina, domeniche feste cercansi Bar S. Marco, Lazzaretto Vecchio 21; presentarsi lunedì dopo le 16. 46524 D
APPRENDISTE commesse 15 anni calzature cercansi. Offerte Cassetta 46246 D SPI.
APPRENDISTI sedicenni anche con pratica di radiotecnica, assume officina giochi elettronici. del Bosco 50. 46572 D
ASSUME ex rappresentanti assicuratori, signorine, guadagni immediati. Editrice S.A.I.E., Mazzini 30 II p. 10-13, 15-18. 62479 D
ASSUMO signorina capace ufficio e aiuto magazzino. Cassetta 46528 D, SPI.
AZIENDA importanza nazionale, per ulteriore espansione settore commerciale, cerca ambosessi, età 23-35 anni, dotati cultura, presenza, serietà, comunicativa, possibilità carriera aziendale e guadagno 150.000 mensili. Tel. 56920, lunedì ore 9-13. 25088 D
BAR cercasi apprendista domenica festiva. Telef. 74395. 24914 D
CASSIERA, bella presenza, dotata di requisiti per torrefazione, cercasi. Scrivere Cassetta 24978 D SPI.
CERCANSI apprendiste e commesse apertura nuovo negozio abbigliamento. Conoscenza lingua slovena, croata. Rivolgersi via Ghega 6 ore 9-12 lunedì. 46412 D
CERCANSI apprendisti-e due per bar, orario ufficio, feste, domeniche libere, buona retribuzione. Telef. 726350. 25066 D
CERCASI aiuto banconiera 16-19 anni, turno mattina. Telefonare 36841 int. 750 ore 10-13. 62478 D
CERCASI mezzo lavorante fabbro saldatore, buone condizioni; via S. Sergio 1, tel. 90779. 25028 D
CERCASI fattorino massimo sedicenne per pasticceria. Presentarsi martedì «La Bonboniera», XXX Ottobre 3. 24998 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Luciana, via Piccardi 59, tel. 95993. 46270 D
CERCASI ragazza per frutta verdure, escluso servizio domicilio. Via Giulia 24. 62482 D
CERCASI aiuto commessa frutta verdura. Via Stuparich 10. 25010 D
CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni feste e domeniche libere. Telef. 50890. 62422 D
CERCASI apprendista panettiere, 15-16 anni, via Madonnina 12. Tel. 90347. 25082 D
CERCASI apprendista signorina 17enne, tutte le feste e domeniche libera. Telef. 90556. 24599 D
CERCO operaio falegname lavori arredamento. Via Madonna del Mare 5, falegnameria, telefono 61346. 24922 D
COMMESSA conoscenza articolo e pratica vendita confezioni donna cerca negozio abbigliamento per pronto impiego. Offerte dettagliate età, posti occupati sub Cassetta 24946 D SPI.
FELICE cerca lavorante, via Muratti 1. 24918 D
GARZONA o mezza lavorante parrucchiera, cerca acconciature Piera, Piccardi 68, tel. 723342. 25034 D
GIOVANE ragazza pratica cercasi per bar. Tel. 28289. Trattamento familiare. 46482 D
IMPIEGATA, assolte biennali. I.o impiego cercasi. Offerte manoscritte Casella 62476 D SPI.
IMPORTANTE società milanese cerca gruisti. Cassetta 62519 D SPI.
INTERNISTA per cucina cercasi. Birreria Riosa, viale XX Settembre 5. Presentarsi lunedì dopo le ore 9. 24980 D
INTERNISTA bar cercasi. Cassetta 45792 D UPI.
LAVORANTE cercasi. Salone Serena, via Giulia 62. 24918 D
MECCANICO esperto pompe iniezione e relativi banchi prova cerca importante ditta locale. Offerte con posti occupati. Cassetta 46498 D SPI.
MEZZALAVORANTE apprendista sarte uomo anche mezza giornata cercansi. Crispi 32-II. 62448 D
MEZZALAVORANTE e garzona cerca salone Florida, ottimo trattamento. Telefonare 36664, via Vero 5. 46470 D
MILITESENTE giovane, dinamico, avviamento commerciale, patente cercasi. Cassetta 46402 D SPI.
MOTO Ape trasportatore cercasi per consegna famiglie case acqua minerale. Richiedesi serietà referenziata. Scrivere offrendo prezzo per cassa Cassetta 62461 D SPI.
OPERAIO qualificato installazioni riparazioni bruciatori nafta riscaldamento desideroso migliorare economicamente cercasi assoluta discrezione. Telefonare 37278 ore 13-17. 46300 D
PARRUCCHIERA solo se bravissima o mezzalavorante cercasi. Tel. 24588 dalle 10-11. 46438 D
PARRUCCHIERA lavorante o mezza capace, cercasi. Cacciatore, Salone Skerc 43. 46516 D
PARRUCCHIERA lavorante esperienza professionale almeno decennale, cerca Salone con signorile clientela. Telef. 91174, 25076 D
PELLICCIAIA o sarta pratica lavoro pellicceria assumo subito. Mazzini 28. 25014 D
PERSONALE maschile, età minima anni 23, assume primaria società per lavoro esterno dopo corso di preparazione retribuito. Scrivere precisando dati e eventuali precedenti di lavoro a cassetta 45880 D SPI.
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 24587 D SPI.
PRESTASERVIZI referenziate cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11 via Cassa di Risparmio 1-II. 4014
RAGAZZO libreria, 16-17 anni cercasi. Indirizzo SPI. 46484 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Rossetti 29, telef. 90401. 62411
RAGAZZO bar cercasi. Riva Nazario Sauro 10. 24878
RIZZOLI EDITORE offre larghe possibilità di guadagno e carriera ad elementi dinamici. Lavoro organizzato previo corso. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 15-18 in via S. Lazzaro 16, I 25026
SALONE perrucchiere cerca apprendista. Telefonare 41000. 11734
SIGNORA-ina cercasi mansioni responsabilità studio professionista. Precisare età, studi, lingue, referenze. Cassetta SPI 24936 D.
SOCIETA' elettrodomestici cerca ambosessi per vendita organizzata, guadagno 150.000: fisso provvigioni, premi. Ampie possibilità di carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio in via Ginnastica 3, I p. 25032
STENODATTILOGRAFA pratica cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 24625 D UPI.
STENODATTILOGRAFA massimo 30 anni, madrelingua tedesca, cerca importante ditta nazionale. Offerte Cassetta 625 D, SPI.
TORNADO Italiana assume giovani dinamici bella presenza da istruire e iniziare vendita elettrodomestici. Offresi forte retribuzione, assistenza lavoro, carriera per i più capaci. Presentarsi lunedì 8, Tornado, via Mazzini 30 II p. dalle 8.30 alle 12. 24934
UFFICIO pubblicità cerca personale per lancio nuova rivista. Ottimo trattamento economico. Presentarsi lunedì Centro Studi, via Machiavelli 15 II p. ore 17-19. 62471

E Rich. camere e pens. L.

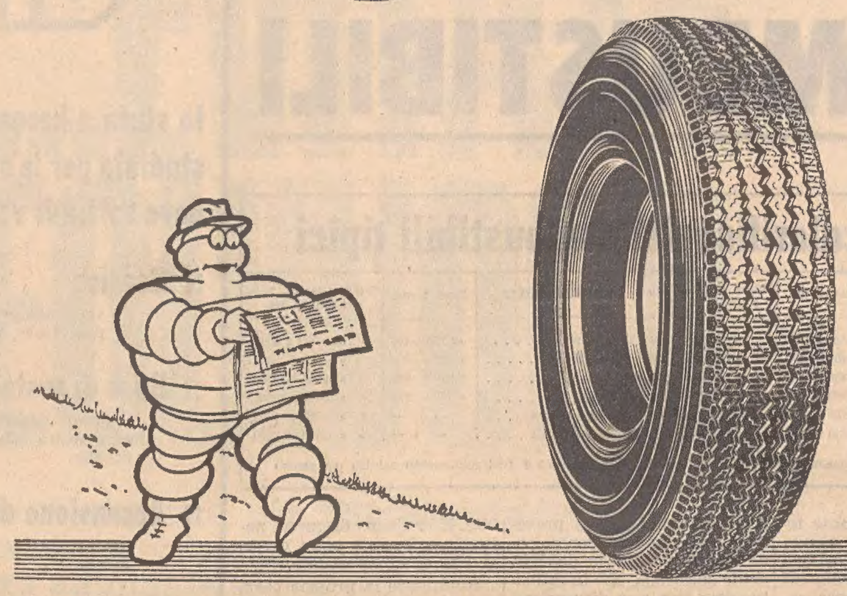
CAMERA tutti comforts riscaldamento centrale cercasi. Cassetta 24924 E UPI.
SIGNORA distinta cerca ammobiliata uso cucina. Cassetta 25022 E SPI.

F Off. camere e pens. L.

A.A. CENTRALISSIMA lussuosa mobiliata comforts trimosifone affittasi distinti 31998. 62490
AFFITTANSI stanze vicino Stazione. Telef. 56392. 46236
AFFITTASI stanza mobiliata Via dei Mirti 6, porta 3. 24988
AFFITTASI stanza grande vista. Lunedì pomeriggio piazza della Borsa 2, III. 62499
AFFITTASI stanza centro, adatta estetica, massaggi, iniezioni, ingresso indipendente. Telefono 38655, lunedì pom. 46592
AMMOBILIATA affittasi 2 persone, comfort. Tel. 90307 10-13. 25040
CAMERA mobiliata tranquilla telefono, affitto a signora o signorina distinta, lunedì dalle 17 in poi. Indirizzo SPI. 62485
CAMERA mobiliata affittasi via Gatteri, tel. 59313. 24968
CAMERA vuota affittasi, D'Aglio 1-I, Messner. 46248
CAMERA bellissima con pensione affittasi. Telef. 25111. 24866
CAMERETTA elegante, centrale cura vestiario, affittasi giovane distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 25000
CAMERETTA con riscaldamento e vitto affittasi. Tel. 78744. 46312
CENTRALISSIMA termosifone affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 24986
CENTRALISSIMA affittasi una o due amici. Telefono 68652. 46292

(Continua in 12a pagina)

ad ognuno il suo



'300 B' il pneumatico nuovo
a carcassa tessile e 'spalle di tenuta'

per la guida di tutti i giorni
per andare al lavoro, per andare a zonzo,
per il piacere di viaggiare;
confortevole, riposante, economico.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PROP. MICHELIN 65/28

come ci si può riscaldare?

In molti modi, come tutti sanno; ma l'importante è saper scegliere le forme più idonee, i mezzi più efficaci ed economici. Ne elenchiamo alcuni, tra i quali certamente ognuno troverà il «proprio» mezzo, quello che sembra fatto su misura per le proprie esigenze.

STUFE A KEROSENE
danno un ottimo rendimento consentendo di realizzare delle buone economie grazie alle agevolazioni fiscali di questo combustibile liquido, «Juno» e «Gasfire».

TERMOSIFONI ELETTRICI
a sabbia di quarzo: per ambienti di tutte le dimensioni, facilmente spostabili, esistono in tutte le misure: da due a trenta elementi.

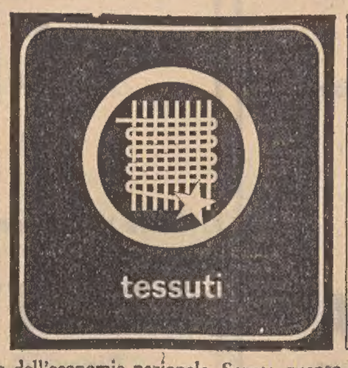
STUFE A CATALIZZAZIONE
senza fiamma, adatte per chioschi di benzina, e per tutti gli ambienti in cui esista pericolo di incendio. Non sottraggono ossigeno all'ambiente.

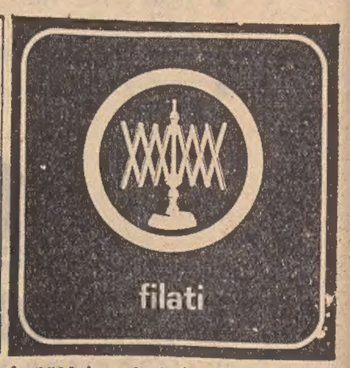
STUFE A RAGGI INFRAROSSI
di tutti i tipi, di tutte le marche e dimensioni.

STUFE PORTATILI
da tavolo, a termoventilatore: un soffio d'aria calda orientabile. Quando fa caldo assolvono la funzione di ventilatore.

Questo, grosso modo, quanto può offrirvi l'Universaltecnica in fatto di riscaldamento. Per scendere nel dettaglio... non rimane che compiere una visita ai negozi dell'Universaltecnica, dove potrete godere anche delle più straordinarie facilitazioni di pagamento.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1





La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

CRONACHE SPORTIVE

DOPO UN FELICE VIAGGIO AEREO CON UN «CARAVELLE» DELL'ALITALIA

LA NAZIONALE «SALTANDO» PARIGI È GIUNTA IN ANTICIPO A GLASGOW

Fabbri comunicherà la formazione dopo l'allenamento di domani
Yeats e Henderson dicono di sapere come si può battere gli italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Glasgow, 6

La Nazionale italiana di calcio è giunta con un «Caravelle» dell'Alitalia a Glasgow, dove martedì prossimo giocherà il penultimo atto della qualificazione dei campionati mondiali contro la Rappresentativa scozzese, dopo un tranquillo viaggio in aereo durato poco più di due ore e mezzo.

Ancora più tranquillo è stato l'arrivo poichè dato l'anticipo, nè dirigenti del calcio scozzese, nè curiosi erano all'aeroporto. Non è mancato tuttavia il benvenuto del Console generale italiano a Edimburgo, Trincheri, il quale nell'aerostazione ha fatto al C. U. Fabbri e a tutti i giocatori gli auguri per la partita a nome della collettività italiana.

Subito dopo, la comitiva dei calciatori è stata accompagnata all'albergo «Marine» di Tronn, alla periferia della vicina Prestwick, mentre i giornalisti, una trentina, ha raggiunto il proprio albergo, alla periferia di Glasgow, a circa 50 chilometri di distanza. A Glasgow gli azzurri hanno trovato una giornata di sole, anche se la temperatura è piuttosto fredda.

La massima serenità regna nel gruppo azzurro. Il C. U. Edmondo Fabbri si è guardato bene dal dare qualsiasi anticipazione sulla formazione che intende schierare martedì nello Hampden Park. «Non ho fretta — ha detto — e prima di giungere a una decisione dovrò essere sicuro della scelta. Annuncerò la formazione lunedì verso mezzogiorno, dopo aver provato domani gli atleti sul campo dove verrà giocata la partita. L'allenamento che sarà piuttosto sostanzioso, durerà circa un'ora e verrà effettuato alla luce artificiale».

Edmondo Fabbri ha dichiarato ancora: «Giocheremo con fiducia; siamo consapevoli che sarà una dura battaglia; comunque non abbiamo preoccupazioni. I ragazzi sanno che troveranno un ambiente un po' surriscaldato e pertanto non saranno presi di sorpresa».

Riguardo alle condizioni di Facchetti e Salvadore, Fabbri ha precisato: «Stanno bene e pertanto, saranno certamente in campo a Glasgow». Rivera ha detto: «Ci siamo un po' stancati per il ritardato rientro di stanotte, ma comunque potremo recuperare. Siamo fiduciosi di comportarci al meglio delle nostre possibilità». Mazzola: «Sarà una battaglia senza tregua, ma non ci tireremo indietro». Facchetti: «Mi sono rimesso e spero di andar bene». Barison: «Vorrei ripetere la prestazione dell'Olimpico». Il capitano Salvadore: «Comincia la fase più delicata dell'avventura, ma ci sentiamo preparati a sufficienza».

Le ragioni dell'arrivo anticipato sono presto dette. Il comandante dell'aviogetto partito da Fiumicino alle 13.15 con a bordo 19 giocatori, dirigenti, tecnici, massaggiatori ed una folta schiera di giornalisti, aveva deciso di saltare lo scalo di rifornimento previsto a Parigi, sia per il soddisfacente livello di carburante, consumato nella prima tratta del viaggio, che per il positivo bollettino meteorologico che gli assicurava come infatti è stato, bel tempo fino agli Highlands scozzesi.

Mentre i giocatori ed il seguito procedevano al controllo doganale, svolto con molta solerzia dai funzionari di servizio, una serie di concitate telefonate in città faceva giungere sul posto, a tutta velocità, i torpedoni noleggiati in precedenza per il trasporto della squadra italiana in albergo. Unici ad approfittare del lieve disguido, una quarantina di scolaretti che hanno fatto man bassa di autografi. I più richiesti? Mazzola, Rivera, Barison e Salvadore.

Continua nel frattempo l'accesa polemica che agita il pubblico locale e riportata con ampio risalto dalla stampa, sul metodo migliore per battere gli ospiti sulla cui pericolosità ormai nessuno più avanza dubbi di sorta. E' oggi il turno dell'asso del Liverpool, Ron Yeats, il centro mediano escluso dalla Nazionale, con suo sommo disappunto, naturalmente. «Io so come battere gli italiani», ha dichiarato il piccolo e veloce Yeats. «Ho giocato sia contro l'Inter che contro la Juventus nella Coppa europea e l'asso nella manica, almeno per me, consisterebbe nel mettere in campo due centromediani, con funzioni integrative per l'attacco e la difesa. Solo così si può sperare di tagliare l'erba sotto i piedi della prima linea italiana, permettendo ai terzini di controllare un settore più piccolo, e perciò più agevole, della loro area». A supporto della tesi, il giocatore ha ricordato che la formazione vincente della sua squadra contro l'Inter e la Juventus era appunto basata sull'impiego contemporaneo in funzione di centristi di Ian St. John e Roger Hunt.

Willie Henderson, la scattante ala del Glasgow Rangers sulla cui bravura si basano molte speranze degli scozzesi, ci ha confidato oggi un suo piccolo segreto: «Spero di avere contro di me Facchetti, perchè ritengo di sapere come sfuggirgli e batterlo nel «tackle». Ho già giocato contro di lui sia a Milano, quando perdemmo per 3-1, che in casa, dove dovemmo sudare sette camicie per spuntarla per 1-0. Facchetti è molto veloce ed usa una guardia molto stretta e chiusa. Il suo repertorio è tuttavia monotono. Egli tenta sempre di intercettare il passaggio prima che la palla gli giunga al piede. Ciò mi dovrebbe dare un buon vantaggio, purchè tanto lui che io sapremo controllare i nostri nervi. Per me Facchetti è un avversario ammirabile per la sua concentrazione nel gioco e per la sua lealtà sportiva».

Oggi il «Glasgow Daily Herald» scrive in un «editorial» che vale la pena di riprodurre: «Non dobbiamo illuderci. Gli italiani sono forti, atletici ed in gamba come un qualsiasi giocatore scozzese, e se noi dovessimo cominciare a mestare le acque, essi certamente non saranno da meno di noi e non si perderanno d'animo. Per me la Scozia deve giocare forte, ma senza la minima scorrettezza».

J. F.

AMICHEVOLE IN BELGIO

INTER - LIEGI 3-2 (3-1)

Liegi, 6

L'Internazionale ha battuto oggi lo Standard di Liegi per 3-2 (3-1) in un incontro amichevole giocato a Liegi. Le reti interiste sono state segnate tutte da Peirò al 3', 38' e 42' del primo tempo. Per lo Standard hanno segnato Rasquin al 13' del primo tempo e Dignef, su rigore, al 30' della ripresa.

STANDARD: Dignef; Vliers, Beurlet; Van Schonbeke, Spronck, Rasquin; Semmeling, Dealque, Claessen, Vanderbergh, Storme. — INTER: Sarti; Malatrasi, Della Giovanna; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Peirò, Domenghini, Suarez, Corso.

Gli oltre 35.000 spettatori affluiti allo stadio Sclessin hanno visto le due squadre battersi al massimo delle loro possibilità, ma hanno ammirato soprattutto una Internazionale che a tratti ha fatto sfoggio di una brillantissima tecnica e di un superiore gioco di squadra.

COPPA RIMET

Francia - Lussemburgo 4-1 Transalpini qualificati

Marsiglia, 6

La Francia si è qualificata per le finali del campionato del mondo di calcio dell'anno prossimo in Inghilterra battendo oggi per 4-1 (4-0) il Lussemburgo.

Con la partita odierna la Francia ha realizzato cinque vittorie su sei partite nel girone di qualificazione giocato con la Jugoslavia, la Norvegia e il Lussemburgo. Domani la Norvegia incontra la Jugoslavia, ma le due squadre hanno perso entrambe due partite.

Oggi Philippe Gondet ha realizzato due goals per la Francia nel primo tempo; Joseph Bonnel e Nestor Combin hanno realizzato gli altri punti della squadra vincitrice. Per il Lussemburgo il gol della bandiera è stato segnato da Pilot all'8' minuto del secondo tempo.

Le marcature sono state aperte da Gondet all'8' minuto di gioco. Bonnel ha segnato al 10', Gondet ancora al 28' e Combin, l'argentino di Francia che gioca attualmente col Varese, ha segnato al 39'. FRANCIA: Aubour; Cardiet, Bosquier, Budzinski, Chorda; Bonnel, Artesela; Herbert, Combin, Gondet, Hauser. LUSSEMBURGO: Schmidt; Kuffer, Konter; Brossius, Hofstetter, Jeitz; Schenieder, Klein, Schmit, Pilot, Biewers.

COPPA DAVIS

Spagna - India 2-1 dopo la seconda giornata

Barcellona, 6

La Spagna è passata a condurre sull'India per 2-1 al termine del doppio, giocato oggi e vinto dalla coppia iberica Manuel Santana - Josè Luis Arilla sugli indiani Muhkerjea-Lall col punteggio di 8-6, 6-2, 10-8. La partita è durata 95 minuti.

L'incontro, come noto, è valido quale finale interzone della Coppa Davis.

Torneo calcio ENAL

Dop. Magazzini Generali - G. S. Portuali 2-2.
C. M. M. - Edile Adriatica 1-1.
Redi - Circolo Aquila 2-0.
Vetrobel - Lloyd Adriatico 1-2.
Cassa Risparmio - Orion 1-0.

La classifica: 1) Magazzini Generali e Edile Adriatica punti 5; C. M. M. Portuale, Redi e Lloyd Adriatico punti 4; Enal Provincia e Cassa Risparmio punti 2; Vetrobel, Orion e Aquila punti 0. Con una partita in meno Redi, Enal Provincia e Vetrobel.

A LIMA DAVANTI 20 MILA PERSONE

Mina batte Del Papa ma il pubblico fischia

La stampa peruviana non è concorde circa la legittimità del verdetto emesso

Lima, 6

Il successo del peruviano Mauro Mina sull'italiano Piero Del Papa è stato netto e alla fine delle dieci riprese il verdetto ai punti è stato dato all'unanimità, nonostante i fischi del pubblico.

L'italiano ha reagito energicamente di tanto in tanto, ma per la maggior parte del tempo ha cercato di frenare gli attacchi del peruviano ricorrendo al corpo a corpo.

Dopo una prima ripresa cauta, in cui i due pugili hanno badato a studiarsi, nel secondo assalto Mina ha preso l'iniziativa e praticamente quasi mai l'ha lasciata fino al termine del combattimento: davanti all'aggressività del sud americano l'italiano ha cercato di sfuggire ai suoi attacchi, allacciandosi anche all'avversario. Del Papa ha poi tentato di spezzare l'azione di Mina con la forza, ma due suoi decisi colpi al viso non hanno sortito effetti apprezzabili. Anzi, nella quarta ripresa il peruviano ha accentuato la sua offensiva con colpi al viso e al corpo.

La quinta ripresa è stata la più vivace dell'incontro, con Del Papa decisamente all'attacco. L'italiano in questa fase ha abbandonato la tattica prudente ed è riuscito ad entrare più volte nella guardia del peruviano, il quale ha risposto vivacemente ed ha aperto un taglio sopra l'orecchio destro dell'italiano. Nel sesto round Mina ha ripreso il sopravvento e l'italiano è stato richiamato due volte per aver «tenuto» l'avversario. Negli ultimi assalti la superiorità del peruviano è diventata netta e Del Papa ha dovuto dar prova di grande resistenza per finire in piedi le dieci riprese. Oltre 20.000 persone hanno assistito all'incontro.

Nel commentare l'incontro, la cui conclusione è stata sonoramente fischiata dagli spettatori che non hanno approvato l'operato arbitrale, il quotidiano «La Cronica» dice: «Mina ha battuto solo i giudici». Il titolo del giornale «La Prensa» è: «La decisione ha danneggiato il pugile italiano». «El Comercio», «Correo» e l'«Expreso» definiscono giusta la vittoria di Mina ma rilevano che la prestazione del pugile locale è stata mediocre.

MONFALCONESI A MESTRE

Il CRDA punta almeno al pareggio

«Domani non perderemo a Mestre. Probabile una vittoria, magari per una sola rete di scarto!» Così ci ha detto Marino, uno sportivo monfalconese, questo pomeriggio mentre assistevamo alla partita fra i rincalzi del CRDA e quelli della Triestina. Uguale fiducia la abbiamo riscontrata in tutti gli ambienti cantierini, anche se questa sera Zeleznik e Cergoli sono più cauti nelle loro dichiarazioni.

Il primo ci ha detto: «Non c'è nulla di nuovo rispetto a quanto ho annunciato ieri sera. Affrontiamo la Mestrina con la fiducia di poter cavare un risultato utile che, per una trasferta, si suole indicare con il pareggio. Se riusciremo ad un tanto ci potremo considerare soddisfatti. Con questo non voglio dire che il Crda rinunci in partenza all'eventuale vittoria, se questa fosse a portata di mano, o meglio... di piede o di testa».

Cergoli ha cercato di sfuggire alle nostre richieste di un pronostico. «Come va oggi?» gli abbiamo domandato. E lui pronto: «Si è levata la bora e sono preoccupato perchè il frumento nei campi mi rimane bruciato». I popolare Frane, quando vuole sfuggire alle domande cerca riparo in campagna. Lo ha fatto anche l'altro giorno quando gli abbiamo chiesto quali sono le sue prospettive: «Raccogliere quello che viene — ci aveva risposto — raccogliere quanto la tempesta lascia».

Buon segno queste uscite di Cergoli, l'allenatore «coltivatore diretto» di un Crda maiuscolo. Con il sorriso a fior di labbra, in presenza di Sorato, poi ha soggiunto: «A Mestre faremo del nostro meglio per non perdere. Si sa che ogni squadra gioca per vincere, ma talvolta bisogna cercare, prima di ogni altra cosa, di non perdere, e specialmente in trasferta. Domani sarà difficile per noi, che sappiamo quali sono i nostri mezzi e i nostri obiettivi. Le ripeto che di pronostici non ne faccio e che mi limito a controllare i risultati per migliorare quando ve ne sia la possibilità». La modestia è un punto di forza dell'allenatore.

I dirigenti aziendali ci hanno riconfermato l'ottimo stato di forma degli atleti e il morale elevato che li anima. Sono intenzionati a battersi con la massima generosità per restare, fino a tanto che sarà possibile, nelle prime posizioni.

Domani mattina partenza in autopullman alle 8.30 per Mestre, dove il Crda sarà accompagnato da un buon numero di sostenitori. In campo lo schieramento sarà il seguente: Sorato; Kuk, Trevisan; Sortino, Valenti, Cossar; Masat, Politi, Ive, Ciclitira, Galeone.

Tomasoni campione dei «massimi»

Milano — Tomasoni (a destra) è il nuovo campione italiano dei «massimi». Nella foto la fase conclusiva del combattimento contro l'ex detentore Amonti, messo k.o. alla nona ripresa

CONTRO IL TREVISO UNA TRIESTINA MEZZO RIVOLUZIONATA

Sadar chiede cuore ai giocatori e un caldo incitamento al pubblico

Dalio «libero», rientro di Del Piccolo ed esordio di Milocco
Gli ospiti della Marca arriveranno a Trieste questa mattina

La Triestina, vedova Frossi, affronta oggi il Treviso in un clima di autentica «suspense». Mentre sta scoccando, sul quadrante alabardato, l'ora della assunzione del nuovo direttore tecnico (sarà Rigotti, «Memo» Trevisan o Vecchiet?), il campionato ha quasi consumato il suo quarto di Luna e la Triestina, con sei punti miserelli, rischia già di rimanere fuori dal grande giuoco della promozione. Proprio così, anche se tutto ciò sembra assurdo. Le fredde cifre della classifica parlano però in termini molto chiari, e stanno ad indicare la precaria situazione in graduatoria della Triestina, staccata di cinque punti dal tandem di testa.

A Valmaura arriva il Treviso, che con i nove punti sinora ottenuti si trova in una posizione di tutto riguardo, a due sole lunghezze dalla coppia in fuga, formata da Como e CRDA ed alla pari con Rapallo, Savona e Marzotto. L'11 della Marca, allenato dall'ex udinese e juventino Sergio Manente, non è, almeno sulla scorta di quanto ha dimostrato sino ad oggi, squadra da trasferta. Nelle tre partite disputate fuori dalle mura di casa, i veneti hanno racimolato un solo punto (Rapallo) scivolando sui campi di Solbiate Arno e Biella. Il Treviso ha segnato sette reti (tante quante gli alabardati) e subite cinque (sette in meno dei locali).

Sarà facile o difficile l'odierno ostacolo per la Triestina? Abbiamo rivolto la domanda ieri pomeriggio a Renato Sadar che, dopo l'esonero di Frossi e in attesa dell'assunzione del nuovo tecnico, è rimasto l'unico padrone del vapore.

«Come faccio a rispondere? — ha esordito Sadar. Sulla carta il Treviso si presenta come tutte le altre avversarie, una squadra abbastanza solida e composta da un gruppo di giovani che, da quanto mi risulta, stanno andando molto forte».

«Timoroso sull'esito della partita?».

«Perchè dovrei esserlo? Tutte le avversarie sono pericolose, nessuna partita, anche la più facile può essere catalogata a tavolino; facile o difficile che sia, quella odierna per noi assume una importanza particolarissima».

«La Triestina — facciamo notare — non può perdere..».

«Già, non ci sono alternative di sorta, i due punti sono d'obbligo — ribatte prontamente Sadar — per mille e uno motivi che non occorre ora ripetere».

Nella settimana che è rimasto solo alla guida tecnica della squadra, Sadar si è dato da fare per varare una nuova formazione, uno schieramento che dopo tre consecutive sconfitte, riuscisse a fare gioco, a segnare, che riuscisse insomma a convincere, soprattutto all'attacco, il reparto che ha maggiormente deluso. La squadra che affronterà il Treviso si presenterà rinnovata, rispetto a domenica scorsa, per cinque undicesimi. Le novità saranno rappresentate da Dalio nel ruolo di battitore libero, dal rientro di Del Piccolo a laterale, dallo avanzamento di Sadar ad interno destro, dal debutto del giovane Milocco all'ala destra e dell'inversione dei ruoli fra Zerlin e Gentili. La squadra giocherà quindi nella seguente formazione: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Pez, Dalio, Del Piccolo; Milocco, Sadar, Miani, Gentili e Zerlin.

«Come mai — chiediamo — tante novità nel breve giro di sette giorni?». La risposta di Sadar non si fa attendere. «E' la formazione migliore che ritengo si possa mettere assieme, tenendo presente le caratteristiche dei singoli giocatori a disposizione. Nell'allenamento a due porte di mercoledì contro l'Arsenale, del resto, tutti hanno potuto osservare che qualche miglioramento, con questo schieramento, si è notato».

«Perchè — insistiamo — non si è effettuato l'esperimento quindici giorni or sono, dopo cioè la secca sconfitta di Solbiate?».

«Non spetta al sottoscritto rispondere. Io, allora, ero solo preparatore atletico e non direttore tecnico o unico responsabile. La formazione la decideva il dott. Frossi...».

«C'è qualche altro motivo che l'ha indotto a varare questo schieramento?».

«Più d'uno. Varglien e Palcini sono infortunati e la sostituzione di Mantovani è da collegarsi al semplice fatto che gli ultraventisettenni che si possono impiegare per partita sono solamente quattro. L'inversione di ruolo fra Zerlin e Gentili è dovuta al fatto che Gentili, essendo l'unico dotato di tiro fra tutti i giocatori di prima linea, deve poter con maggior facilità filtrare al centro per portare scompiglio nelle retrovie e quindi per cercare il bersaglio. Con la maglia numero undici era un po' sacrificato e non poteva ovviamente rendere al massimo delle sue possibilità».

«Non è un rischio far esordire un ragazzo in una partita così importante?».

«Milocco, che è un prodotto del nostro vivaio, è un giovanotto che ha l'argento vivo in corpo, si muove sempre, non tiene la palla e anche in zona di tiro sa farsi rispettare. Non deluderà, ne sono convinto».

«Qual'è lo spirito dei giocatori dopo le recenti sconfitte?».

«Tutti hanno assicurato immediati propositi di riscossa. Sono caricati a dovere insomma, e sono sicuro che non deluderanno, anche per fare un piacere personale al sottoscritto che, per la prima e l'ultima volta in questa stagione, fungerà da allenatore a tutti gli effetti, e poi per rendere meno assillante il lavoro del nuovo tecnico che subentrerà alla guida della squadra fra alcuni giorni».

La chiacchierata con Sadar, sulla partita con il Treviso, è praticamente terminata. L'allenatore - capitano - giocatore alabardato non si congeda senza rivolgere due parole ai tifosi: «Anche se sono delusi — e lo comprendo perfettamente — sono sicuro che avranno già inghiottito la pillola e dimostreranno ancora una volta tutto il loro attaccamento ai colori alabardati, spronando con caldo incitamento i giocatori al raggiungimento dell'atteso e necessario successo.

Le ultime novità riguardano due simpatici episodi. Mantovani, l'escluso, a nome anche dei suoi compagni di squadra, ha voluto fare un omaggio augurale a Milocco per il suo esordio tra i titolari. Inoltre alla Triestina è giunto un telegramma di Montanari nel quale incita i suoi ex allievi alla riscossa. Per quanto riguarda Frossi, ex C. T. ma sempre in forza alla società, ha chiesto tre giorni di licenza per ragioni personali.

Il Treviso, ieri sera, non era ancora giunto in città. Evidentemente la squadra della Marca arriverà solamente questa mattina, considerata anche la breve distanza che divide le due città. Al seguito del Treviso viaggeranno numerosi tifosi. La formazione biancoceleste, stando alle ultime notizie, dovrebbe essere la seguente: Zabeo; Sirena, Bressan; D'Andrea, Secco, Spangaro; Galtarossa, Zanardello, Volpato, Urban, Simonato. Rispetto alla vittoriosa partita di domenica scorsa contro il Legnano, l'allenatore Manente non potrà contare sul terzino Marcato, costretto a letto da una forma influenzale, che verrà sostituito dal rientrante Sirena.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

C. N.

Arbitri per la Serie C

Firenze, 6

Elenco degli arbitri designati per le partite di domani del campionato italiano di calcio di Serie «C» (girone A):

Biellese - Parma: Torra (Voghera), Como - Solbiatese: Torelli (Cormano), Cremonese - Piacenza: Caligaris (Alessandria), ENTELLA - UDINESE: Ferrari (Rovereto), Legnano - Savona: Pfiffner (Torino), Marzotto - Ivrea: Gastaldi (Pavia), MESTRINA - CRDA: Pignatti (Lucca), Treviglio - Rapallo: Grava (Ivrea), TRIESTINA - TREVISO: Lavetti (Stezzano).

SUL RITIRO DEI CESTISTI TRIESTINI

Il Presidente Coccia per salvare la S.G.T.

Disposto a venire a Trieste per la riunione del Consiglio direttivo

Evidentemente le sorti della Ginnastica stanno molto a cuore ai dirigenti federali della pallacanestro. Il presidente dott. Coccia, dopo esser intervenuto presso l'assessore allo sport del Comune, dott. Babille, e presso il presidente provinciale del CONI, prof. Combatti, per invocare un loro fattivo interessamento, ha così telegrafato alla società biancoceleste: «Impossibile accettare con rassegnazione decisione ritiro da campionato vostra antica gloriosissima società. Preghiamovi pertanto vivamente riconsiderare questione scopo assicurare vostra partecipazione per buon nome pallacanestro che sempre avete tenuto alto. Assicurovi personale intervento per ottenervi concreto appoggio prosecuzione attività. CEG non provvederà ad adempimenti richiesti per sostituzione vostra società in attesa vostra risposta al presente mio appello. Cordialmente».

Al consigliere federale De Gobbis, con il quale è in continuo contatto telefonico, il dott. Coccia ha assicurato di esser disposto a venire a Trieste in occasione della riunione del Consiglio direttivo della società che, come abbiamo già dato notizia, è stato convocato per mercoledì prossimo. Il punto più interessante del telegramma del dott. Coccia si riferisce alle disposizioni impartite alla CEG (Commissione esecutiva gare) perchè la Ginnastica non sia sostituita nel girone di Serie B nel quale era stata inclusa, fino a quando i dirigenti della società biancoceleste non avranno preso un'ultima e definitiva decisione.

Sarebbe stato auspicabile che in vista di una così grave questione, la seduta del C. D. della Ginnastica fosse stata anticipata, in modo da poter provvedere con tutta tranquillità alle necessità del caso. Ricordiamo che il campionato di Serie B comincierà domenica 14 corr. e che il calendario prevede per la Ginnastica una partita casalinga, ospite la Calabrese di Bari. E' evidente che delle decisioni che saranno prese a Trieste dovrà essere tempestivamente informata la società barese che dovrebbe mettersi in viaggio già venerdì.

Noi ci auguriamo che l'interessamento dimostrato per la Ginnastica da tante autorità sportive raggiunga lo scopo di far recedere il C. D. dalle sue precedenti negative decisioni e valga anche a dare un sicuro avvio alla tanto agognata costruzione del Palazzetto dello Sport. 5

M. V.

BASKET AMICHEVOLE

Hausbrandt - USAF 76-37

Buon galoppo di allenamento della formazione triestina contro la rappresentativa statunitense della nave «Talahamon» ormeggiata in porto.

HAUSBRANDT: D'Angeri (12), Preiz (5), Friedrich (4), Apostoli (16), Dazzara (2), Fermo (6), Olivieri (6), Koncan, Lisiak (4), Bianco (10), Mazzeo (7), Lo Nigro (4). USAF: Lynn (15), Byrd, Pedersen (2), Brown (8), St. Louis (4), Andco, Travers, Kingrey, White, Simmons, Rooj (10), Strong.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina - Treviso, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.
Dilettanti 1.a categoria: Arsenale - Ponziana, campo viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè - Muggesana, campo via Flavia, ore 14.30.
Dilettanti 2.a categoria: Fortitudo - Edera, campo Muggia, ore 14.30; Libertas Trieste - Itala Gradisca, campo via Flavia, ore 10.30; CRDA Trieste - San Canciano, campo viale Sanzio, ore 10.30.

RUGBY

Serie B: Fiamma Trieste - Venezia, campo San Luigi, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.45. Corsa di centro della riunione il «Premio di Novembre», lire 810 mila, metri 1650.

CONTINUA LA MARCIA DEI VIGILI DEL FUOCO

Piegata «La Torre» in tre sets

Di fronte ai volonterosi emiliani i nostri pallavolisti hanno confermato la loro felice condizione attuale

A pochi giorni dalla strepitosa vittoria colta sul terreno del Minelli di Modena, i Vigili del Fuoco di Trieste hanno ricalcato il loro tema preferito rimandando a casa La Torre di Reggio Emilia dopo soli tre sets.

E' stato un incontro in cui i triestini si sono mantenuti sempre al comando: unica eccezione, di brevissima durata però, all'inizio della partita, allorchè gli ospiti hanno mantenuto un leggero predominio durato solo due punti. Annullato questo svantaggio fugace e nello stesso tempo irrisorio, i Vigili hanno strapiato con tutta la loro potenza. A volte si sono fatti raggiungere, questo si è verificato nel primo e nel terzo set, ma mai si sono lasciati distanziare dall'avversario, volonteroso ma indiscutibilmente a loro inferiore.

I triestini hanno giocato molto bene nel primo e secondo set. Spesso si sono fatti applaudire per le loro conclusioni efficaci, ora al fulmicotone, ora piazzate, messe a segno dal solito intraprendente Dragan, da Pavica, da Veljak ed anche dal sorprendente Venturi. In questa occasione Venturi ha costituito la nota più positiva dell'intera partita; sino ad oggi molte volte s'era potuto ammirare Venturi grazie ai suoi pallonetti, dosatissimi, che spesso procuravano alla propria formazione punti preziosi. Ieri sera, invece, Venturi si è fatto ammirare per le sue schiacciate fruttuose.

Accanto ai quattro «schiacciatori» si sono distinti pure Gianeselli e Capodei, sempre instancabili nel rifornire i loro compagni. Pure in difesa e nei «muri», i triestini sono stati efficacissimi. I reggiani Battaglia, Nava, Banfi e compagni, in molte occasioni sono rimasti interdetti dai bloccaggi a «muro» effettuati dai triestini. Anzi, spesso, hanno dovuto accusare battute sfavorevoli, proprio in risposta alle loro schiacciate bloccate dai triestini e nello stesso tempo sfruttate in chiave offensiva.

Dopo questo quarto successo, su cinque incontri disputati, i Vigili del Fuoco di Trieste occupano il terzo posto di classifica con otto punti all'attivo. Punteggio parziale: 15-10, 15-8, 15-7.

VV.F. TRIESTE: Capodei, Gianeselli, Dragan, Pavlica, Venturi, Veljak, Zottich, Moi, Opera, Fogato. LA TORRE: Bagnacani, Di Nuzzo, Nava, Banfi, Battaglia, Meglioli, Farini, Ceppelli, Ferretti. ARBITRI: Catanzaro di Padova e Caputo di Trieste.

V. F.

CALCIO DILETTANTI

Prime selezioni per la Rappresentativa

Il commissario tecnico regionale per la formazione della rappresentativa regionale dilettantistica di prima categoria di calcio, Sergio Pison, ha reso noti ieri i nominativi dei giocatori convocati per le prime prove di selezione.

Il tecnico triestino, che ha a disposizione meno di un mese per formare la squadra che mercoledì 8 dicembre incontrerà la Liguria per il turno eliminatorio d'andata del «Trofeo Zanetti», ha radunato i giocatori in due giornate, a seconda del girone di appartenenza delle squadre al campionato regionale.

Mercoledì a Pieris, con inizio alle ore 13.45, si alleneranno i giocatori del girone B che sono: Toppan (San Giovanni); Plebani (Gonars); Sgrazzutti, Virgolini, Giulio e Moro (Sangiorgina); Moruzzi e Neri (Palazzolo); Mamilovich (Muggesana); Sluga, Fonda e Zullich (Ponziana); Giordani (Pieris); Gioiello (Torriana); Fogar e Eremondi (Cervignano); Momesse (Aquileia); Zimoio (Romana).

Giovedì a Udine sono stati convocati i giocatori del girone A. Si tratta di: Gortan e Infulati (Sandanielese); Palù e Ulian (Sacilese); Sonego, Lugo e Bottos (Brugnera); Flebus (Tarcentina); Mattiussi (Osoppo); Coffieri e Hlede (Manzanese); Rosso e Ellero (Ricreatorio); Sburlin (Don Bosco); Dapit (Gemonese); Neri (Tisana); Dorligh Franco (Cividalese); Fabbris (Codroipo); De Piero (Cordenonese); Bevilacqua e Tomasin (Mossa); Di Bernardo (Spilimbergo).

Giovanile semiprofessionisti

CRDA B - Triestina B 2-1

Monfalcone, 6

Gli aziendali hanno piegato i rincalzi triestini dopo aver fatto registrare per larghi tratti una netta supremazia. Vittoria, quindi, meritata. Gli ospiti si sono organizzati con il loro gioco soltanto alla mezz'ora e nel secondo tempo quando i cantierini hanno tirato, come si suol dire, i remi in barca. Ciò, però, non vuol dire che i monfalconesi abbiano rinunciato ad infastidire da vicino le retrovie triestine in ogni momento.

MARCATORI: nel primo tempo, al 6' Longo II (M), al 24' Canzian (T); nel secondo tempo, al 15' Zuppet (M).

CRDA MONFALCONE: Magris, Rossi, Ciama; Verzegnassi, Mreule, Deiuri; Urcioli (Tomasin), Tominovi, Longo II, Zuppet, Rigonat. TRIESTINA: Vatta; Gobbet, Posecco; Godas, Angeleri, Lando; Canzian, Ispiro, Tomasi, Giorgiutti (Ravalico), Filipaz. ARBITRO: Pinello da Gorizia.

Altri risultati:

Mestrina - *Pordenone 3-1
*Udinese-Bolzano (rinviata a oggi)

I MIGLIORI SPRINTERS NELL'ODIERNA TOTIP A MONTEBELLO

Oneto, imbattuto sulla pista sfidato da Ordonez Maestrale e Queiros

Trivento favorito nella «riserva» - Due prove per i puledri di 2 anni - Nel Premio San Giacomo eccezionale sfida fra le Scuderie York e Corsi - Inizio alle ore 13.45

Imbattuto sulla pista triestina, Oneto avrà oggi un'altra occasione per dimostrare il suo effettivo valore. Il figlio di Algiers, sui 1650 metri della Totip «Premio di Novembre», affronterà i migliori «sprinters» della pista triestina capitanata da Ordonez, Maestrale e Queiros. Oneto dovrà vedersela inizialmente con Rigel, uno dei cavalli che sanno partire più forte, e da questo duello iniziale dipenderà l'esito della corsa. Se Oneto, che ha dimostrato di possedere una scatto vertiginoso, vincerà d'acchito la battaglia per lo steccato con Rigel, allora per i suoi avversari non vi sarà niente da fare, ma se Rigel riuscirà a tenere di fuori il 4 anni di Zeugna almeno per una curva, allora la corsa potrà riservare emozioni molto intense. Anche Queiros sa partire molto forte, e pertanto anche l'allievo di Quadri con ogni probabilità parteciperà al dibattito iniziale che dovrebbe procacciargli almeno una posizione di comodo. A una corsa di attesa sono invece votati Maestrale (che non sta male nella scia di Rigel) e Ordonez splendido nelle ultime uscite, mentre non dovrebbero contare agli effetti del risultato nè Rigel nè Desaix, Zig Zag e Neged.

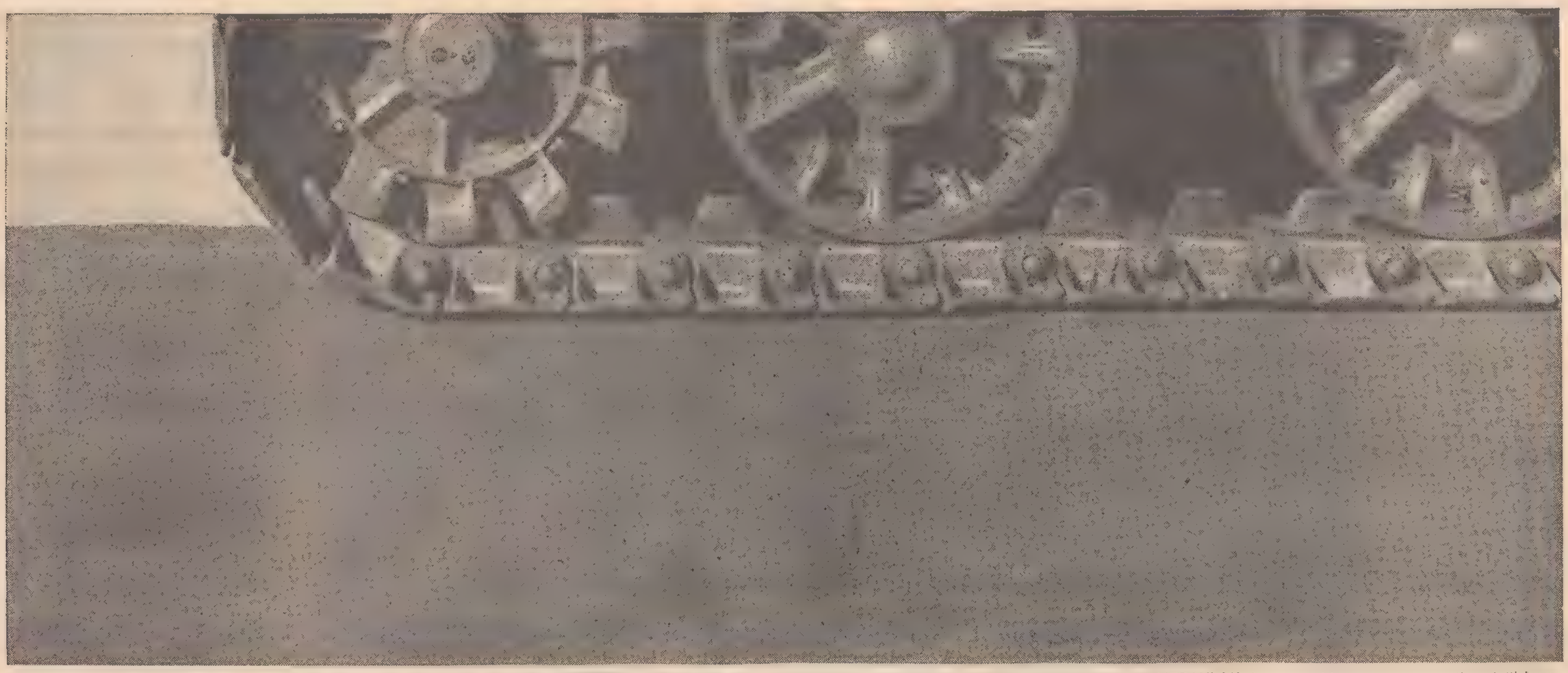
Nella «riserva» pronostico netto per Trivento in grado senza altro di rendere 20 metri ai 3 anni Lipari, Brech e Quiros. Due le prove per i puledri di 2 anni con il «Premio Corso», dove rivedremo Alaverde, sfortunata nel recente «Criterium», impegnata da Badoera e Quartuzza. Nel «Premio Ponziana», debutto di Bellity e Profumo, ma pronostico per Olandese.

Oneto in azione. Il 4 anni figlio di Algiers, tuttora imbattuto sulla pista triestina, è il grande favorito dell'odierna Totip

Interessante la sfida fra le Scuderie York (Hit Ami e Meco) e Corsi (Rango e Boon) nel «Premio San Giacomo». Per il momento di fulgore, va preferito Rango nei confronti di Meco, ma sarà senz'altro una sfida emozionante.

L'odierno convegno si inizierà alle ore 13.45.

Ecco i nostri preferiti: «Premio Ponziana»: Olandese, Bellity, Godinette. «Premio Barriera Vecchia»: Petronio, Picciotta, Bucasprint. «Premio Corso»: Alaverde, Bedoera, Quartuzza. «Premio San Giacomo»: Rango, Meco, Boon. «Premio Roiano», 1.a div.: Etoile de Bien, Grestasio, Cleto. «Premio di Novembre», Totip: Oneto, Maestrale, Ordonez. «Premio Roiano», 2.a div.: Olinto, Celebes, Assalto. «Premio dei Rioni»: Trivento, Brech, Lipari.



...niente paura, è Meraklon®

Non siamo alle grandi manovre. E' solo una prova pratica di resistenza offerta da un tappeto MERAKLON. Passano i cingoli e il tappeto è ancora nuovo. E le macchie? Non sono un problema. Vanno via facilmente con qualche colpo di spugna inumidita o, tuttalpiù, con acqua e sapone.

MERAKLON è un marchio europeo: garantisce tutti i vantaggi di una fibra meravigliosa, anche in coperte, plaids, stuoie, filati d'aguglieria, tessuti d'arredamento, maglieria intima ed esterna, calze, abiti da lavoro.

MERAKLON è il marchio della fibra propilenica per manufatti controllati e approvati.

POLYMER MONTECATINI

una fibra forte e leggera

CENTRALISSIME 1 e 2 persone, bagno, ascensore, affittansi escluso donne. Tel. 31872. 62486 F

ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi signorina (studentessa) distinta. Zanetti 1-II, sinistra, ore 12-15. 24872 F

LETTO comodo cucina gratuito offresi a donna sola per compagnia. Pulverenti, Via San Giusto 9. 46274 F

LETTO affittasi escluso donne. S. Maurizio 1, III piano, scala destra, Vidali. 46352 F

MATRIMONIALE centrale, bagno, affittasi una due persone. Tel. 75612. 62458 F

MATRIMONIALE mobiliata grande 1-2 persone, affittasi. San Francesco 38, piano II, porta I. 46558 F

MOBILIATA una persona ingresso scale affittasi persona perbene o studente. Telefonare dalle 11 alle 16, telef. 732986. 46286 F

MOBILIATA affittasi presso sola. Telef. 49603. 46314 F

STANZA affittasi operaio-impiegato. Tel. 68241. 62436 F

STANZA bellissima, comfort, affittasi a distinto. Telef. 26065, dalle 8 alle 15. 25096 F

STANZA centralissima affittasi uso ufficio, laboratorio, recapito. Piccolo affitto, compensando poche spese. Tel. 28656 lunedì. 24982 F

STANZA ingresso libero uomo solo affittasi. Scussa 5. Suonare Todaro. 24976 F

STANZA affittasi ingresso libero. Telefonare 52992, dopo le 10. 24860 F

STANZE 2 mobiliate o vuote con comodo cucina affittansi persone stabili. Telefonare 27158. 24970 F

G Istruzione L. 30

A. INGLESE francese professoressa impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione, traduzioni. Corso per bambini. Telef. al 52200 dalle 13 alle 15. 46550 G

ALGEBRA, matematica, geometria medie inferiori adulti, privatisti. Tel. 78291 lunedì. 46490 G

ALGEBRA, matematica, fisica, chimica, impartisce accuratamente universitario ingegneria. Tel. 48331. 46532 G

ALGEBRA matematica chimica fisica insegna accuratamente univeristario ingegneria. Telefono 51785. 46344 G

DANZE moderne ultime novità maestra Jessipova, San Lazzaro 3. Tel. 36719. 25094 G

BERLITZ School continuano le iscrizioni per corsi di lingue straniere a vario livello. Lezioni mattino, pomeriggio e sera. Insegnanti della madrelingua. Tel. 23121, piazza Ponterosso 2. 168 G

INGLESE, Tedesco, pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 62453 G

INSEGNANTE inglese madrelingua impartisce lezioni metodo moderno, conversazione, preparazione esami. Tel. 23168. 46262 G

ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, telef. 38800. Corsi accelerati di dattilografia, stenografia, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 46294 G

ITALIANO, tedesco, inglese, latino, francese, matematica 500 ora. Giulia 26. 48081 G

LAUREANDO impartisce accurate lezioni chimica, matematica. Telef. 39151. 25064 G

LEZIONI elementari, medie, impartisce signorina anche a domicilio. Telefonare 93291. 62489 G

MAESTRA offresi assistenza, studio bambini. Telefonare n. 70558. 24902 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuola media superiore. Telef. 731705 mattinata. 46540 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie - elementari. Telefonare ore pasti 25625. 48023 G

UNIVERSITARIA per istruzione ragazzo scuole medie 3 ore giornaliere cercasi. Scrivere Cassetta 46468 G, SPI.

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni Italiano, Latino, Greco a studenti medie e superiori. Telefonare 43839. 25018 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie generali Inglese medie inferiori. Tel. 726107. 24990 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO smarrito caro ricordo tratto via Chiesa. Ricompensa al rinvenitore portandolo via Chiesa 18, piano II. 48005 H

CUCCIOLO 4 mesi Setter inglese smarrito zona Monte Spaccato domenica. Lauta mancia al rinvenitore. Rivolgersi Vattovani, via Boveto 76. Tel. 33342. 24942 H

DUE panciotti uomo scuri smarriti tratto Goldoni - Commerciale domenica 31 ottobre. Mancia L. 1000 per capo, riportando Farmacia Rovis. 62470 H

SMARRITO occhiali vista nome Rauber. Prego telefonare 34146. 25100 H

MANCIA 10.000 a chi darà indicazione Lambretta bicolore targata TN 49818. Rivolgersi Rai, piazza Oberdan, portineria. 24992 H

SMARRITO orologio donna con bracciale oro, sabato 6 novembre. Generosa mancia al rinvenitore; caro ricordo. Recapito via S. Vito 16, Negri. 62500 H

SMARRITO giovedì occhiali bifocali pieghevoli, pressi via Ghega. Trovandoli, mancia telefonando 35802. 713 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. COMMERCIALE PANORAMICO AMMOBILIATO salone, 3 stanze. HERMET 4 stanze, ogni comfort. CRISPI stanza cucina. OSPEDALE MILITARE 2 stanze stanzetta. UDINE 2 stanze, stanzetta affittansi PRONTINGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE CENTRO 3 stanze, soggiorno, garage, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV APRILE 47. 169 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS VISTA MARE BELLISSIMO 2 stanze, soggiorno grande, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, autorimessa, balconata vista golfo. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALE 2 stanze, stanzino, cucina, wc, affittasi 27.000 mensili. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.A. CRISPI appartamenti nuovi 2-3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 62419 I

A.A.A. IPPODROMO appartamento signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. SALVI nuovo stanza cucina bagno poggiolo piano ammezzato con giardino. FLAVIA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Altro stessa zona 3 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. R. SANZIO appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 62419 I

A.A. APPARTAMENTI 3 stanze stanzetta, servizi, centro, altro panoramico Commerciale; quattro stanze in villino Navali; altri fino 7 stanze affittansi. Atec, Goldoni 1. 85 I

A.A. LOCALE d'affari nuovo adatto qualsiasi attività mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere cassetta 47557 I, SPI.

A.A. STANZE AL I PIANO per uffici o ambulatori medici in stabile signorile di nuova costruzione VIA CORONEO, fornito di ascensori e RISCALDAMENTO CENTRALE. Stanze da 2 a 4 con propri servizi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 24912 I

A.B. AFFITTANSI appartamenti ogni comfort, 1-2-3 stanze, accessori. AGEP, Crispi 14. 46428 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi 30.000 mensili. Telef. 38663 lunedì. 62515 I

A.B. MOBILIATO, nuovo, centralissimo, salone, 3 stanze, doppi servizi, garage, comforts, affittasi. Recapito 41337, ore 13-15. 25070 I

A. APPARTAMENTO vista mare, prontingresso, 2 stanze, salone, terrazze, ascensore, centralnafta, garage, affittasi 50.000. Esperia, Imbriani 8. 46502 I

A. INDIPENDENTE matrimoniale cucina stanze mobiliate, appartamentino. Palma, telefono 94756. 46368 I

A. AFFITTANSI appartamenti Revoltella stanza soggiorno e 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta cantina ACIT S. Lazzaro 3, telef. 68810. 46542 I

A. S. GIACOMO, prontingresso, VI piano, vista mare, stanze, salone grande, cucina, bagno, ascensore affittasi 33.000. Esperia, Imbriani 8. 46502 I

AFFITTANSI locali via Settefontane - via Severi, affitto diminuito. Telefonare 96085, mattinata lunedì. 62447 I

AFFITTASI appartamento da 2 e 3 stanze, accessori moderni, ascensore. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Via Mazzini n. 18. 24613 I

AFFITTASI prontamente 4 stanze uso ufficio, I p., spogliatoio ascensore, casa signorile. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 24611 I

AFFITTASI prontamente alloggio 2 camere, gabinetto, cucina, locale soffitta. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20, dalle 16 alle 18.

AFFITTASI appartamento signorile 5 stanze, 1 salone, hall, doppi servizi, lisciaia, 2 camerette, riscaldamento, ascensore, vista mare, posizione centrale. Rivolgersi Amm. Trevisan, via Mazzini 18. 24609 I

ALLOGGIO camera cucina zona Gretta affitta Amministrazione. Telefonare 95725 lunedì ore ufficio, 14-16. 46086 I

APPARTAMENTI nuovi stanza soggiorno comforts affitto 28.000-30.000. Aica, Canalpiccolo 2. 46492 I

APPARTAMENTI San Luigi, palazzina panoramica, 2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, primingresso, affittansi. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 62438 I

APPARTAMENTINI modesti affitto 18.000 paraggi Coroneo - Stazione. Aica, Canalpiccolo 2. 46492 I

APPARTAMENTINI: Corso Italia, Giulia, 1-2 stanzette, cucina, wc, L. 15.000 - 20.000. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 62437 I

APPARTAMENTINO Sangiacomo, camera, cucina, gabinetto, rimesso a nuovo 20.000 affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares; escluso telefonate. 46538 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, gabinetto, soffitta 15.000 affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. Escluso telefonate. 46538 I

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, gabinetto, 25 mila affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. Escluso telefonate. 46538 I

APPARTAMENTINO centro, camera cucina gabinetto 16.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9, visita mattinata ore 10-12. 62469 I

APPARTAMENTINO centro mobiliato matrimoniale cucinino soggiorno affittasi. Telefonare 36455. 25008 I

APPARTAMENTINO rimesso a nuovo camera cucina ripostiglio gabinetto esterno 15.000 mensili più spese prontamente affittasi. Lunedì, Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5 62468 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 27.000, affittasi lunedì, piazza Benco 2, Amsterdam. 46570 I

APPARTAMENTO bene mobiliato 5 vani casa signorile riscaldamento centrale ascensore telefono zona Carlo Alberto affittasi subito. Interessati ininterdirizzo oppure telefono. Cassetta 24746 I, SPI.

APPARTAMENTO centrale due stanze cucina gabinetto 15.000 mensili poche spese affittasi. Lunedì, Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 62468 I

APPARTAMENTO SANGIOVANNI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 25052 I

APPARTAMENTO vuoto Piccolomini 3, ammezzato, per ufficio due stanze servizi casa signorile affittasi 25.000. Suonare dottor Ragusin. 24906 I

APPARTAMENTO libero novembre 2 stanze cucina bagno 25.000 mensili affittasi. Lunedì, Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 62468 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, termosifone, fermata tram Barcola affittasi mobiliato o vuoto. Tel. 35857. 25014 I

APPARTAMENTO primingresso zona FORAGGI 2 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 730344. 25054 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno 2 ripostigli centralnafta ascensore affitta libero IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 25054 I

APPARTAMENTO zona piazza DALMAZIA 5 stanze, cucina, bagno, I piano, adatto per ufficio ed abitazione affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 25044 I

APPARTAMENTO in villa BARCOLA 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, garage giardino, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 25044 I

APPARTAMENTO ROIANO due stanze, cucina, bagno, libero gennaio affitta 25.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25044 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi affitto 25.000. Aica, Canalpiccolo 2. 46492 I

APPARTAMENTO Tigor, cinque stanze, cucina, bagno, affitto L. 35.000. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 62437 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze veranda terrazza accessori affittasi prontamente. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 62417 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea, 4 stanze spaziose, stanzetta, cucina, grandi armadi, doppi servizi, balconi, centralnafta, ascensore, portineria affittasi ottantacinquemila. Telefonare 38458 lunedì. 24890 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, cucina affittasi piazza C. Alberto, III piano. Tel. 24021 lunedì. 46364 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, salone, tre stanze stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore affittasi. Telefonare feriali 61155 ore 10-14. 46414 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, cucina affittasi piazza C. Alberto, III piano. Tel. 24021 lunedì. 46364 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre 30, casa nuova, I piano tre stanze, salone e servizi, affittasi con o senza mobili. Telefono 64886. 46308 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento rimesso nuovo, affitta Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 62437 I

APPARTAMENTO in casa signorile D'Annunzio III piano salone cino stanza ampio soggiorno cucinino bagno, wc separato, due poggioli centralnafta ascensore affittasi 40.000. Telefonare 71081 ore 10-12. 46330 I

APPARTAMENTO vuoto soleggiato bellissimo cinque stanze volendo sei oppure sette, poggioli, soffitta accessori, casa signorile ascensore affittasi. Piccolomini 3-II. Suonare dottor Ragusin. 24906 I

APPARTAMENTO Commerciale, 3 stanze, stanzetta, cucina bagno, autoriscaldamento affitta L. 27.000 Immobiliare Lorenza, telef. 734257. 62438 I

APPARTAMENTO XX Settembre, 5 stanze, cucina, bagno, affitta L. 33.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 62437 I

CAMERA con focolaio 7000 San Giacomo; camera, cucina per anziani 10.000 Commerciale, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 62496 I

CAMERA e cucina con riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare lunedì 27102. 62480 I

CAMERA cucina modesto piano terra S. Giacomo, prelevare mobili, affittasi. Telefonare n. 71564, ore 9-13. 46226 I

DUE stanze, cucina, affittasi 10 mila mensili, soffitta. Tel. 58468. 46574 I

FIUMICELLO affittasi villa otto stanze, cantina, solaio, giardino alberato, orto. Telefonare Trieste 723981. 315 I

GORIZIA. Appartamenti varie grandezze in nuove, vecchie costruzioni, liberi, affittati. Vendonsi. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 318 I

(Continua in 14.a pag.)

SVENDIAMO

MOBILI USATI

PROVENIENTI DA SCAMBI O RITIRI, IN OTTIME CONDIZIONI

CUCINE complete

A SCELTA DELL'ACQUIRENTE

L. 10.000

STANZE DA LETTO, PRANZO, TINELLI, SALOTTI, STANZETTE

RETI METALLICHE — MOLLE IMBOTTITE ED ALTRO

TUTTE OTTIME OCCASIONI

ZERIAL - VIA SETTEFONTANE N. 62

ORARIO: giorni feriali dalle ore 8 alle 16
giorni festivi dalle ore 9.30 alle 13

PREZZI PARTICOLARI AI RIVENDITORI CHE ACQUISTERANNO GROSSI QUANTITATIVI

UN NUOVO MODO DI FARSI RICORDARE

col nuovo registratore PHILIPS a controllo automatico: durante la registrazione il volume della voce o del suono viene automaticamente livellato senza interventi manuali.
Una riproduzione perfetta ottenuta anche da persone inesperte.

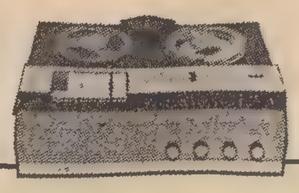
EL 3558
2 velocità - 4 piste
controllo automatico della registrazione
riproduzione di nastri stereo - duoplay e multiplay incorporato - miscelazione - mobile in teak.
L. 169.000

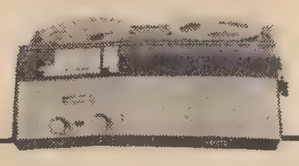
FIDATEVI DI PHILIPS

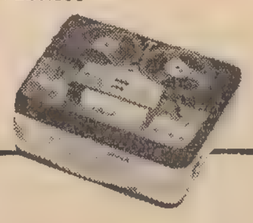
EL 3553
2 velocità - 4 piste
completamente transistorizzato - comando a pedale - duoplay e multiplay - miscelazione.
L. 89.000

EL 3552
1 velocità - 2 piste - controllo automatico della registrazione
nuova linea estetica - dimensioni ridotte - razionalità d'impiego.
L. 58.000

EL 3534 Stereo per riproduzioni ad Alta Fedeltà
4 velocità - 4 piste
completamente transistorizzato - potenza di uscita 2x3 W - arresto automatico - duoplay e multiplay incorporato.
L. 225.000







In vendita presso

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' ATTESA ENTRO DIECI GIORNI LA REPLICA ALL'INVITO DI COLOMBO

PARIGI ASSICURA: IL DIALOGO TRA I SEI È DI NUOVO IN CORSO

«La risposta all'appello di Bruxelles deve essere considerata come un passo verso la riapertura delle conversazioni» - Un «libro bianco» degli agricoltori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Il Governo francese risponderà nei prossimi dieci giorni alla lettera con cui il Ministro del Tesoro Colombo, in veste di rappresentante del Consiglio dei Ministri della CEE, lo ha invitato a riprendere posto in seno alle istituzioni comunitarie e a partecipare a una riunione a sei destinata ad esaminare e a sormontare le cause della crisi: è quanto ha dichiarato un portavoce del Quai d'Orsay. Pur precisando che la risposta alla lettera di Colombo non implicherà automaticamente la ripresa immediata del negoziato (come a dire che non è ancora certo che Parigi partecipi al nuovo incontro, previsto a Bruxelles per la fine del mese), il portavoce ha riconosciuto che «la risposta stessa dev'essere considerata come un passo, verso la riapertura delle conversazioni a sei», sicchè si può affermare che «il dialogo è adesso nuovamente in corso e continuerà».

Si era sperato invano che la risposta francese sarebbe stata messa a punto al Consiglio dei Ministri tenutosi mercoledì scorso, alla vigilia dell'allocuzione di De Gaulle. La messa a punto del Quai d'Orsay ha evidentemente lo scopo di tranquillizzare e i «partners» della Francia e l'opinione publica interna, sensibilizzata dalla campagna elettorale intorno alla questione europea.

Giorni fa, parlando all'Assemblea nazionale, nel corso del dibattito sul quinto piano di sviluppo, il Primo Ministro Pompidou ha creduto di poter affermare che, al limite, la non partecipazione della Francia al Mercato comune non avrebbe, sull'economia nazionale, quelle conseguenze catastrofiche di cui parlano le opposizioni. Quanti fra i cento oratori sono intervenuti nella discussione a nome dei settori non gollisti del Parlamento hanno però allineato argomenti molto seri, che provano il contrario. Il piano è stato adottato alal fine con 283 voti contro 184, ma la maggioranza è stata più esigua che non al termine del primo esame nel novembre scorso (353 sì, contro 120 no), e la discussione ha provato ampiamente che gli obiettivi dell'espansione potranno essere raggiunti «soltanto» se la economia francese rimarrà integrata a quella europea.

Pubblicando un «libro bianco» sul tema dei rapporti tra l'agricoltura francese e il MEC («libro bianco» che non mancherà di diventare un'arma elettorale nelle mani delle opposizioni), la Confederazione degli agricoltori ha ribadito, dal canto suo, l'assoluta necessità per l'economia agricola nazionale di integrarsi nel Mercato comunitario. Il documento ricorda ad esempio, che la bilancia degli scambi agricoli tra la Francia e i Paesi del MEC comporta un saldo attivo, passato da 121 milioni di Franchi nel '58 a 950 nel '64 e che, nel settore delle carni, le esportazioni si sono moltiplicate in questi sei anni per 45 verso i Paesi della CEE e soltanto per 2 verso i Paesi terzi mentre le cifre corrispondenti sono 13 e 1,78 per le uova, 6 e 1,62 per le frutta, 5,8 e 4,3 per i cereali.

Il «libro bianco» degli agricoltori francesi nega che esista una soluzione di ricambio verso i Paesi dell'Est, se non — ma limitatamente — per i cereali, e ricorda gli altri vantaggi che all'agricoltura nazionale deriverebbero dalla partecipazione all'«Europa verde»:

Ugo Ronfani

IL «GIALLO» DEL LEADER DELL'OPPOSIZIONE MAROCCHINA SPARITO

BEN BARKA VENNE RAPITO CON IL SISTEMA DEL BAULE?

La polizia ha intanto arrestato due uomini che presero parte al ratto - Lasciarono la vittima in mano di emissari di Rabat

Parigi, 6

La polizia francese prosegue attivamente nelle indagini sulla scomparsa del leader d'opposizione marocchino in esilio Mehdi Ben Barka, risalente al 29 ottobre. Oggi è stato denunciato alla Magistratura un secondo elemento, El Gahli El Mahi, di 29 anni, uno studente marocchino che avrebbe dato man forte ai rapitori di Ben Barka. In precedenza era stato denunciato l'ispettore dell'Air France all'aeroporto di Orly Antoine Lopez, di 41 anni, per complicità nel rapimento. Il Lopez ha confessato di aver portato Ben Barka, insieme a due altri uomini, in una villa del suburbio appartenente al pregiudicato Georges Boucheseiches che successivamente si è fatto vedere nel Marocco dove viene tenuto «sotto sorveglianza». Il Lopez ha anche detto che Ben Barka era atteso nella villa da «diverse personalità marocchine» e che egli non aveva idea di che cosa gli fosse successo in seguito poichè si era allontanato dal luogo «per discrezione».

Ben Barka, quel giorno, era atteso a pranzo da due cineasti e da certo Georges Figon, che da allora è scomparso. Il Figon ed altri tre individui, tutti pregiudicati, sono attivamente ricercati. L'incidente potrebbe pregiudicare la visita in Francia del Re del Marocco Hassan II, di cui avrebbe dovuto essere fissata la data in questi giorni. Oggi ha fatto una puntata a Parigi, richiamato per consultazioni, evidentemente, sul caso Ben Barka, l'Ambasciatore di Francia nel Marocco. Il Presidente della Repubblica De Gaulle, ha promesso intanto personalmente che le indagini proseguiranno con la massima solerzia. Egli ha espresso le sue preoccupazioni alla madre dello scomparso. Ben Barka era stato condannato a morte in Marocco due volte, in contumacia. Secondo i circoli d'opposizione marocchini, è responsabile della sua scomparsa il Governo di Rabat.

Il caso sta montando, di fronte all'opinione pubblica, in modo analogo a quello dell'uomo nel baule dell'aeroporto romano di Fiumicino, la spia israeliana dell'Egitto Mordehai Louk. Corre voce che nei giorni della socmparsa di Ben Barka fossero arrivati a Parigi funzionari marocchini con un enorme baule, forse destinato a impacchettare l'uomo politico.

IN INGHILTERRA E NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Ventisette muoiono guidando nella nebbia

Oltre sessanta sono i feriti, centinaia di automobili messe fuori uso - Tempo ottimo per scappare dall'Est

Londra, 6

Undici persone sono rimaste uccise e 65 ferite durante la notte e nelle prime ore del mattino per incidenti del traffico avvenuto sulle strade inglesi a causa della fitta nebbia. Ci sono stati quattro giganteschi tamponamenti, nei quali sono rimaste coinvolte 130 vetture: nel primo, avvenuto ad Hanchurch, nello Staffordshire, 4 persone sono rimaste uccise e 22 ferite nel tamponamento di 30 veicoli. Due sono morti nell'incendio della loro piccola vettura, ma un bambino di pochi mesi è stato tratto vivo dall'auto e ricoverato in ospedale. Nei pressi di Warrington, nel Lancashire, 11 persone sono rimaste ferite nello scontro di trenta automobili. A Shevington pure nel Lancashire, si è avuto un morto e 24 feriti ricoverati in ospedale per incidenti nei quali sono state coinvolte trenta automobili; infine nei pressi di Doncaster, nello Yorkshire, 2 persone sono rimaste uccise e 10 ferite in un tamponamento a catena nel quale sono rimaste coinvolte quaranta vetture.

La nebbia che continua a gravare su molte zone della Repubblica federale tedesca ha provocato, durante la scorsa notte e nelle ore del mattino, numerosi incidenti. Sedici persone sono morte, il numero dei feriti è ancor più elevato. Nel pubblicare un resoconto degli incidenti la polizia ha invitato gli automobilisti a dar prova di una maggiore prudenza sulle autostrade dove non esistono limiti di velocità.

Nei pressi di Leverkusen 28 auto sono rimaste coinvolte in una serie di tamponamenti. A Dortmund, tre camion e una vettura privata si sono scontrati: una coppia di coniugi amburghesi che occupava l'auto è deceduta. L'aeroporto di Monaco è stato chiuso al traffico nelle prime ore del mattino a causa della nebbia, ad Hannover alcuni aerei hanno potuto eseguire gli atterraggi o i decolli con ritardi di oltre un'ora ed anche il traffico ferroviario e fluviale risulta rallentato per le difficili condizioni meteorologiche. Infine, un gruppo di 5 ragazzi di 15 e 16 anni della Germania orientale è fuggito oggi in Occidente approfittando della fitta nebbia che ricopriva la zona di frontiera tra i due Stati tedeschi nella regione dei monti Harz.

Naufragata la Commissione mista

SECCO «NO» RODESIANO alle proposte di Wilson

Salisbury, 6

A 24 ore dalla proclamazione dello stato di emergenza, il Primo Ministro rodesiano Ian Smith ha respinto i termini proposti dal Premier inglese Wilson per la costituzione di una commissione reale, incaricata di cercar di risolvere il contrasto tra il Governo di Londra e quello di Salisbury in merito al problema dell'indipendenza rodesiana. Smith, nella sua risposta alla lettera che Wilson gli aveva inviato il 3 novembre, afferma che l'unica conclusione che si può trarre da tale lettera è che essa equivale a «un rigetto delle proposte concordate con voi a Salisbury».

La Granbretagna, afferma il Primo Ministro rodesiano, «ha posto un numero così grande di condizioni alla sua proposta per la creazione di una commissione reale che è difficile credere che tale proposta fosse seriamente concepita». «Debbo dire con rammarico — afferma Smith — che l'impressione che avevamo tratto dalla vostra visita, e cioè di un deciso sforzo per risolvere i nostri problemi costituzionali, è stata totalmente disispata. A quanto sembra, avete ora definitivamente chiuso la porta che pubblicamente affermaste di aver aperto».

NE HA FATTO LE SPESE PER PRIMO UN MARINE AMERICANO

IL SERPENTE ULTIMA ARMA MESSA IN CAMPO DAI VIETCONG

Lo attaccano per la coda alla volta di grotte e gallerie Trappole mortali completano il panorama dell'«arsenale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 6

Il Vietnam del Nord possiede, è noto, i missili. E li usa. Ma i guerriglieri Vietcong usano anche armi altrettanto non convenzionali eppure elementarissime. I serpenti, per esempio. Recentemente, in una zona battuta dai guerriglieri e oggetto di un rastrellamento di Marines americani e sudvietnamiti, sono stati trovati dei serpenti appesi per la coda al soffitto di una galleria che era stata rifugio di partigiani. I guerriglieri si erano ritirati sotto l'incalzare del rastrellamento: un marine è entrato cautamente nella galleria, con gli occhi bene aperti a terra per non incappare in trappole minate, e naturalmente non si è accorto del poco gradevole ricordo lasciato dal nemico sul soffitto. E' stato morso più volte al viso, e se l'è cavata maluccio. Da allora gli americani usano una specie di lanciafiamme che, invece di fuoco, immette un gas lacrimogeno e anestizzante ad alta velocità e ad alta pressione in ogni galleria, o ridotto, o in qualunque altro posto vi sia il sospetto di serpenti. I serpenti vengono dapprima resi innocui e poi finiti a colpi di pistola.

Rimane il problema delle trappole, che sono uno degli ordigni più comunemente usati dai Vietcong. Le modalità di impiego, non meno che la varietà di tipi e forme, costituiscono peraltro una singolarità. La trappola più comune è ovviamente quella legata ad una mina, ed è su una di queste che la giornalista corrispondente di guerra Dickie Chapelle è morta qualche giorno fa. Ma in genere questo tipo di trappola, appunto perchè la più comune, è anche la più facilmente individuabile.

Un'altra assomiglia molto da vicino alle trappole che si usano per catturare le belve feroci. Si tratta di buche semplicemente scavate nel terreno, nei sentiri della giungla, coperte da frasche e terra, ed in fondo alle quali i guerriglieri appongono punte chiodate o canne di bambù rinforzate. Gli americani hanno trovato un mezzo per renderle innocue letteralmente corazzando le suole delle scarpe, ma subito i Vietcong hanno adoperato la contromisura: una tagliola che scatta in modo tale da imprigionare la caviglie.

Altri accorgimenti dei guerriglieri rivelano una lunga costumanza di caccia nella giungla. Solo che ora si tratta di caccia all'uomo. Per esempio, un aggeggio piuttosto rudimentale ma efficace consiste in un semplice e sottile filo, che a volte è una liana dall'aria innocente, messo di traverso su un sentiero. Basta sfiorarlo, ed il filo innesca una bomba, una mina o, nei casi più elaborati, fa cadere da un albero una noce di cocco.

U. P. I.

AL CONGRESSO VENEZIANO SUI PROBLEMI DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Lo «smog» sarebbe innocente dei casi di cancro polmonare

Il terribile morbo risulta anzi essere più diffuso in alcune zone lontane dai centri di contaminazione - Condanna ribadita invece al fumo di sigaretta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 6

La possibilità di una correlazione diretta tra inquinamento atmosferico e insorgenza o aggravamento delle affezioni polmonari in genere, ed in particolare del cancro polmonare, ha fornito argomenti ad una serie di dibattiti nella fase conclusiva della «tavola rotonda» sugli aspetti giuridici ed igienici degli inquinamenti atmosferici che si svolge a Venezia

Sulla materia — che investe uno degli argomenti che più allarmano l'opinione pubblica, e che fra non molto formerà oggetto di discussione in sede parlamentare — il convegno veneziano ha già fornito utili notizie. Giavanardi ha espresso il sospetto che l'inquinamento dell'atmosfera possa influire sulle malattie delle vie respiratorie basandosi sui risultati di inchieste condotte in Italia e all'estero, e arrivando alla conclusione che, mentre il sospetto può rimanere per quanto riguarda talune malattie delle vie respiratorie, nessuna prova è stata raggiunta che all'inquinamento atmosferico possa addebitarsi l'insorgere del cancro polmonare. Più reciso si è dimostrato il prof. D'Errico. Sulla base di una lunga esperienza clinica (l'illustre sanitario dirige uno dei più grandi istituti per la lotta contro i tumori), interferenza tra inquinamento atmosferico e cancro del polmone, e insiste piuttosto sull'interferenza — suo giudizio determinante — del fumo delle sigarette.

A conclusioni analoghe è pervenuto anche il prof. Petrilli. Con l'ausilio di proiezioni egli ha riferito sull'esito di inchieste condotte all'estero ed in Italia (ad esempio a Genova e a Venezia-Mestre), per affermare e dimostrare che non esiste alcuna relazione tra il cancro polmonare e l'inquinamento atmosferico. Secondo lui, anzi, risulta che in moltissimi casi l'incremento di tale affezione e di altre malattie delle vie respiratorie è più pronunciato in zone dove non esiste inquinamento atmosferico, ma nelle quali per contro il consumo di tabacco segna alte quote pro-capite.

L'aspetto più attuale — secondo Petrilli — è quello di imporre, con idonee misure, che le residenze sorgano a distanze convenienti dalle industrie e siano da queste ultime separate con aree verdi opportunamente scelte. «Non si pretende — ha aggiunto — di risolvere il problema con un tocco di bacchetta magica, ma con una graduale applicazione delle norme atte alla prevenzione. Queste norme, però, devono tener conto sia dei vecchi impianti, inglobati nell'ambito RPT: inglobati nell'abitato in espansione, sia di quelli nuovi, della grande e della piccola industria, senza tuttavia trascurare il loro diverso potenziale economico».

A questo punto, citando le inchieste da lui condotte a Genova e nell'area di Venezia-Mestre, ha ribadito che non vi è nessuna differenza, in tema di insorgenze morbose alle vie respiratorie, tra le zone industriali, le zone residenziali e adirittura quelle suburbane. Significativo, in proposito, l'esempio di località non industrializzate e a modestissimo sviluppo industriale, quale Palermo, dove l'incremento del cancro polmonare è superiore a quello riscontrato a Genova. Dove, secondo Petrilli, si rileva una apparente connessione tra industrializzazione e incremento delle malattie delle vie respiratorie, essa va attribuita non tanto all'industrializzazione quanto all'aumentato benessere, con i conseguenti fenomeni di maggior consumo di sigarette.

Vittorio Allori

BASE DI MISSILI centrata nel Nord Vietnam

Saigon, 6

Aviogetti della Marina americana hanno attaccato ieri una base missilistica anti-aerea del Vietnam comunista a 55 chilometri ad Est di Saigon, dove un «Crusader F 8» era stato abbattuto dall'artiglieria anti-aerea di tipo classico nei pressi della località. Il caccia abbattuto è il 121.o aereo che gli americani perdono sul Vietnam del Nord dall'inizio della guerra.

Accordo tra Washington e l'Avana

TREMILA ESULI CUBANI ogni mese negli Stati Uniti

New York, 6

Johnson e Castro hanno firmato il primo accordo fra Stati Uniti e Cuba, dopo quattro anni di rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi. L'accordo consente agli aerei americani di scendere a Cuba — nell'aeroporto di Varadero, a cento chilometri dall'Avana — per raccogliere i cittadini dell'isola caraibica che vogliono lasciare Cuba e trovare un rifugio in America. Castro è d'accordo con gli Stati Uniti nel consentire che da tre a quattromila cubani escano ogni mese dall'isola e siano regolarmente raccolti da apparecchi americani che sbarcheranno in Florida gli scontenti del regime

Il grande ponte degli esiliati sarà gettato non più tardi del primo dicembre; avranno la precedenza nel volo coloro che hanno già parenti fuggiti negli Stati Uniti: madri e padri di giovani sotto i ventun anni, mogli di ribelli che scelsero l'America in avventurose fughe negli stretti della Florida, sorelle, fratelli, figli, rimasti finora a Cuba. Gli apparecchi non saranno militari. Il Governo americano si è impegnato ad affittare aerei commerciali per costruire il «ponte» dei fuggiaschi.

«Sono lieto che l'intesa sia stata raggiunta» — ha detto Johnson, annunciandone la forma: «Essa costituisce un passo avanti nei confronti della mia dichiarazione dell'ottobre rivolta al popolo cubano. Allora dissi che coloro che cercano rifugio in questo Paese lo troveranno: e questa continua a restare la politica degli Stati Uniti». Così, il lungo colloquio fra Fidel Castro ed Emil Stadelhofer, lo Ambasciatore svizzero a Cuba che cura anche gli interessi degli Stati Uniti, ha finalmente portato a compimento una trattativa che continuava da mesi e che, apparendo troppo difficile da concludere, aveva spinto decine di persone ad affrfrontare con barche, piccoli velieri in disarmo, persino con zaetere, avventurosi viaggi in mare

FU FEROCE AGUZZINO CON I PARTIGIANI FRANCESI

GHIGLIOTTINA CONFERMATA AL RECLUSO «VOLONTARIO»

Condannato nel '45, si era nascosto per 17 anni

Parigi, 6

L'ex-collaborazionista Jacques Vasseur, di 45 anni, è stato condannato a morte oggi dalla Corte di sicurezza dello Stato per le torture inflitte oltre venti anni fa a numerosi partigiani quando militava nei ranghi della «Gestapo» di Angers. Jacques Vasseur era stato arrestato nel 1962 dopo diciassette anni di reclusione volontaria. Condannato a morte in contumacia alla liberazione, egli si era infatti rifugiato presso la madre, abitante a La Madeleine, nei dintorni di Lilla. La madre lo aveva tenuto nascosto e nessuno fra i vicini di casa aveva mai sospettato la sua presenza tante erano le precauzioni prese dalla signora Vasseur, la quale arrivava perfino a non comperare mai più di una sola porzione di carne dallo stesso macellaio. Nel 1962, infine, l'ombra dell'uomo era stata intravista dietro una porta da un gendarme che si recava periodicamente al domicilio della signora Vasseur, con un mandato di cattura in tasca, nella speranza di poter un giorno o l'altro procedere ad un arresto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata il 5 novembre all'affetto dei suoi cari

Lavinia Ive

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata mamma EMILIA, i fratelli GIORGIO con la moglie IRLANDA, RUGGERO con la moglie LEDA, i nipoti VIVIANA, ROBERTO, GABRIELLA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Pino Rizzo per tutte le amorevoli cure prestate e alla Direzione e ai colleghi della Metro Goldwyn Mayer Films.

I funerali avranno luogo oggi 7 novembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa della cara

Lavinia

le famiglie SILVA PISENT e BRUNO e SILVANO FACUZZI.

Con dolore la rimpiange l'amica LAURA CECCHINI.

La METRO GOLDWYN MAYER FILMS S.A.I. DI ROMA e i componenti l'AGENZIA DI TRIESTE partecipano vivamente al lutto.

Si associa al lutto la famiglia VERDELLI.

†

Ieri 6 novembre è mancato

Giovanni Auremi

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVA con il marito ETTORE e la figlia DANIELA, e FRANCA con i familiari (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 novembre alle ore 16 dall'abitazione di via di Prosecco 203 (Opicina).

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Titolare e le maestranze della Ditta PRIM si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico e rappresentante

Giovanni Bonnes

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Ottone Kiss

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Porgiamo un particolare grazie alla VORWERK & C. di Wuppertal, al Consiglio d'Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione e al personale tutto della S.p.A. «Folletto».

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Mihovilcevich in Faiman

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: FAIMAN
MIHOVILCEVICH
MENNERI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla mia cara

Amelia

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al mio dolore.

Un particolare ringraziamento vada ai Primari prof. Morandini del Reparto neurologico e prof. Lovenati del Reparto oncologico, nonchè ai medici curanti e alle infermiere.

Trieste, 6 novembre 1965

PIETRO PREDONZANI

Nel III anniversario della scomparsa del caro

Giordano Bruno Sbisà

la moglie Lo ricorda con immutato affetto unita a tutti i parenti a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio per

Carolina Spinetti nata Gayer

sarà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo lunedì 8 novembre alle ore 19.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

RAG.

Luigi Palluello
funzionario delle F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie prof. LIBERA BENUSSI, il figlio PAOLO, la madre, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Il personale della DIVISIONE RAGIONERIA F.S. si associa al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del collega

†

E' mancata al nostro affetto, il giorno 3 novembre la nostra cara

Giorgia Margaris

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli SPIRO e LIVIO, la sorella NYDIA, le nipoti ELLADE e MARGARET, la cognata e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. R. Tesser per la sua costante e affettuosa assistenza.

Un grazie di cuore alle amiche Silvia Botta e Silvia Spazzali-Salvagno.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Profondamente commossi per le numerosissime e sincere manifestazioni di affetto e di stima rese al nostro caro

Rodolfo Parchi

I familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra

Fani

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore a tutti.

Famiglie:
MEDEN e KOSUTA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nini

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie:
SAVI, PESTELLI, MICATI

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Federico Gregoretti

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro vivo dolore.

LA FAMIGLIA

Commossi, la moglie, i figli e i parenti ringraziano sentitamente quanti presero parte al dolore per la perdita del loro indimenticabile

Giuseppe Gustin

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i FAMILIARI di

Edi Bornettini

ringraziano commossi per le sentite attestazioni dimostrate al Loro caro.

Un grazie particolare alla Direzione e al personale tutto dell'Ospedale Psichiatrico.

Domani ricorre il primo anniversario da quando, immaturamente, il nostro adorato

Antonio Ferrara

ci ha lasciato nella più cupa desolazione.

Con immutato, perenne dolore, i genitori, i fratelli CARMELO, BENITO e DANTE, le cognate, i nipotini, i parenti, la signorina MIUTTA MAZZETTI, gli amici Lo ricordano a coloro che Lo conobbero e amarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in via del Ronco, lunedì 8 novembre alle ore 8.

†

Dopo lunga degenza sopportata con cristiana rassegnazione, si è spenta

Ida Turin ved. Samero già ved. Lantschner

Ne danno il triste annuncio i figli EDY, BRUNO, MARIO (assenti), la figlia DORY con il marito dott. TITA ANGELI, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof Tagliaferro, a Suor Redenzia e al personale tutto della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 7 novembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio della scomparsa i familiari non prenderanno il lutto.

L'ASSOCIAZIONE ODONTOJATRI D'ITALIA - Sezione di Trieste - Gorizia comunica con profondo cordoglio il decesso del

GRAND. UFF.

Arturo Mingoli
Presidente Nazionale

avvenuta a Roma il 5 novembre.

L'A.M.D.I. Sezione di Trieste prende parte al grave lutto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gualtiero Goina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Marcon.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giustina Gomisel

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

La figlia e i familiari

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vittoria Da Rold

ringraziamo tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel I anniversario della scomparsa del

CAP.

Emilio Mari

la sorella GINA e i nipoti MARIO, EMILIA e SILVIA Lo ricordano con immutato affetto.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 6-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 16-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 24-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 17-11 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 12-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 29-11 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 6-11 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 16-10 arr. a Bombay. «Algida» 6-11 arr. a Napoli. «Aquilela» 3-11 part. da P. Noire per Abidjan. «Asia» 6-11 part. da Aden per Bombay. «Caboto» 30-10 arr. a Beira. «Cellina» 6-11 in part. da Venezia per Fiume. «Esquilino» 6-11 arr. a Karachi. «Europa» 7-11 part. da Beira per Durban. «Galileo» 6-11 part. da Adelaide per Fremantle. «Indiana» 31-10 part. da Mogadiscio per Aqaba. «Isarco» 6-11 in part. da Chittagong per Chalna. «Isonzo» 5-11 arr. a Genova. «Livenza» 2-11 part. da Suez per Assab. «Marco Polo» 3-11 part. da Mogadiscio per Aden. «Marconi» 8-11 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 3-11 part. da P. Swettenham per Alleppey. «Piave» 7-11 in part. da Fiume per Venezia. «Quirinale» 4-11 arr. a Genova. «Risano» 4-11 part. da Aden per Habo. «Rosandra» 4-11 arr. a Lagos. «Ut Eatis» 6-11 part. da Suez per Massaua. «Prosperatis» 6-11 part. da Napoli per P. Said. «Usodimare» 6-11 arr. a Suez. «Vespucci» 1-11 part. da Gibuti per Durban. «Victoria» 6-11 part. da Bombay per Aden. «Viminale» 2-11 part. da Yokohama per Singapore. «Vivaldi» 1-11 arr. a Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 18-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 27-11. «Michelangelo» 24-11 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 2-12. «C. Colombo» 24-11 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 8-12. «G. Cesare» 5-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 23-12. «Donizetti» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-12. «A. Pacinotti» verso 25-11 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» circa 20-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 7-11 part. Gannes per Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-11. «Raffaello» 6-11 arr. Genova. «L. da Vinci» 6-11 arr. New York. Ripart. 8-11. «C. Colombo» 3-11 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 16-11. «G. Cesare» 7-11 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-11. «Augustus» in disarmo nel porto di Genova dal 20-8. «Donizetti» 2-11 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 17-11. «Verdi» 7-11 part. Antofagasta per Valparaiso. Arr. 9-11. «Rossini» 6-11 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valpariso. Arr. 1-12. «G. Ferraris» 30-10 arr. Genova. «A. Pacinotti» 1-11 arr. Genova. Proseg. Venezia, Trieste. Arr. verso 16-11. «P. Toscanelli» 5-11 arr. Los Angeles. Proseg. San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Bellingh. «A. Volta» 1-11 part. Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 4-11 arr. Vitoria. Proseg. Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 4-11 arr. Santos. Proseg. Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 10-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 11-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 11-11 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia, Calamata. «Ausonia» 12-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 12-11 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Izmir, Iskenderun, Mersina, Candia.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria per Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo per Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli per Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in navigazione Napoli per Marsiglia. «Brennero» in navigazione Bari per Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria», in disarmo stagionale a Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» a Mersina. «Loredan» in navigazione Izmir per Marsiglia. «Udine» in navigazione Salonicco per Iskenderun. «Vicenza» in sosta a Trieste per lavori.

Prossimi arrivi a Trieste: «San Marco» 9-11. «Ausonia» 9-11. «Messapia» 14-11. «Chioggia» verso 15-11. «Stelvio» 16-11.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 12-11 da Trieste per la linea 13 fino a Genova. «Marechiaro» verso 21-11 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «C. di Messina» verso 19-11 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «G. Borsi» prima decade dicembre da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 6-11 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 7-11 in arr. a Marsiglia. «C. di Siracusa» 7-11 in arr. a Valencia. «C. di Catania» 7-11 in part. da Bari per Trieste. «Marechiaro» 7-11 in arr. a Genova. «G. Borsi» 7-11 in arr. ad Anversa. «Cagliari» 7-11 in part. da Messina per Canneto L.

«Tritone» 1-11 arr. Genova. Proseg. Savona, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 4-11 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. circa 9-11.

Signora...

...se lei non possiede ancora la lavatrice, meglio così: fra breve riceverà la visita di un'amica, che le porgerà in omaggio una bella pubblicazione che le farà saper «tutto» sulla lavatrice. Perchè è giusto che lei conosca quella che sarà la «sua» Candy prima di decidere di acquistarla: saprà soprattutto quello che la Candy superautomatic 5 le offre di più. Poi... dovrà decidere: si rivolgerà all'Universaltecnica, dove potrà acquistare a condizioni veramente senza confronti. E riceverà anche un bellissimo e utile regalo. Intanto attenda la visita di questa amica.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4
PIAZZA GOLDONI 1

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre . Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

STATO CIVILE

6 novembre 1965

MORTI: Corsari Guido a.69; Ive Lavinia a. 55; Turini in Samero Ida a. 85; Furlan Giuseppina a. 51; D'Ippolito Annibale a. 53; Palluello Luigi a. 50; Franceschini Pietro a. 69.

NASCITE DENUNCIATE: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rodoicovich Ezio, commesso con Viola Elda, sarta; Mariones Francisco Javier, studente con Bonino Elisabetta, studentessa; Zaccaria Miro Drago, ingegnere con Diracca Xenia, insegnante sc. media; Romano Pierino, sarto con De Vecchi Franceschina, ass. sanitaria; Cappellina Luigi, commesso con Oberti Mirella, impiegata; Grimaldi Giovanni, sottuff. G.F. con Franca Maria Grazia, floraia; Marassi Roberto, marittimo con Sciuoca Maria, tipografa; Serafini Dario, impiegato con Pavan Reana, impiegata; Franti Gianfranco, radiotecnico con Zorzenoni Graziella, casalinga; Giuliano Giovanni, vigile urbano con Valsè Giuseppina, commessa; Lugli Paolo, costruttore navale con Puntel Silvana, casalinga; Malara Giuseppe, geometra con Cirillo Antonia, casalinga; Melchionne Arnaldo, vigile dei fuoco con Perrone Lidia, banconiera; Dobrilla Lino, rappresentante con Kakovic Gianna, casalinga; Iankovic Giovanni, meccanico con Marega Santina, impiegata; Girardini Doriano, geometra con Delcampo Adriana, maestra d'arte; Cimolino Luigi, bigliettaio con Prelec Giuseppina, operaia; Vuga Andrea, medico con Stolfa Sonja, ass. sociale; Duimovich Aldo, elettricista con Cleva Luigia, legatrice libri; Detoni Mario, impiegato con Giacchetti Elisabetta, casalinga; Godeas Flavio, studente universitario con Polacco Claudia, studentessa universitaria.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze
DA CERETTI

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra un ottimo operatore

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI 1 — piazza S. Babila ang Monforte

.....quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

quando volersi bene significa vivere bene

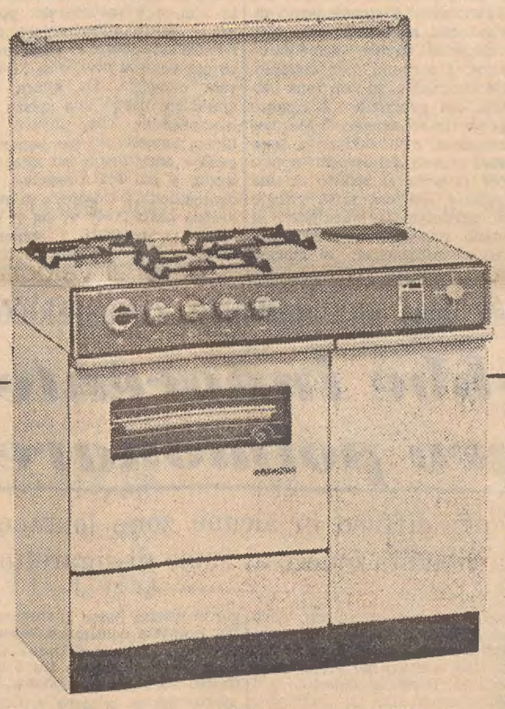
vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene è soprattutto conoscersi...

e sentirsi uniti nei desideri e nei gusti

Lui per *Lei* vuole NAONIS

LEI. Un "mondo" fatto di tante cose.
Saggezza, vanità, sicurezza, femminilità, logica, entusiasmo.
LUI la conosce. LUI la vuole così.
E, per LEI, vuole ciò che è fatto per LEI, nelle piccole e nelle grandi cose.
Senza imporle nulla,
ma intuendo ciò che desidera, ciò di cui ha bisogno.


nella foto: cucina modello 484/LFE

CUCINE NAONIS: una vasta gamma di modelli - a gas, elettrogas ed elettriche - ognuno dei quali ha tutto ciò che una donna può desiderare in una cucina.

SOLIDA - la speciale struttura brevettata a monoblocco del mobile garantisce una particolare robustezza, mentre la qualità della smaltatura e la solidità delle griglie in ghisa smaltata assicurano una durata eccezionale.

EFFICIENTE - i bruciatori, del tipo "verticale" a massimo rendimento, consentono un notevole risparmio nel consumo di gas; le piastre elettriche, in ghisa speciale, sono del tipo a riscaldamento rapido; il forno di alcuni modelli è dotato di un vero grill a raggi infrarossi e può essere corredato di girarrosto elettrico.

ELEGANTE - nella vasta gamma di cucine NAONIS troverete sicuramente il modello con la "personalità" che più si addice ai vostri gusti.

PRATICA - ogni modello è completamente smaltato, e quindi lavabile, anche all'interno del forno. I piani di lavoro dei modelli a gas, con la loro forma particolare, sono in grado di trattenere qualunque liquido traboccato da una pentola, impedendo infiltrazioni all'interno della cucina e rendendo molto facile la pulizia.

SICURA - i bruciatori sono a "fiamma pilota" (brevettata), che non consente al gas di spegnersi per cause accidentali (colpo di vento o eccesso di pressione).

FUNZIONALE - il forno di grande capacità (50 litri) le maniglie e le manopole del tipo "atermico", nonchè la possibilità di disporre in alcuni modelli di un capace armadietto ove tenere la bombola del gas (o da adibire a ripostiglio), sono solo alcuni dei particolari che fanno di una cucina NAONIS un gioiello di funzionalità.

.....e tante altre cose, che ogni Concessionario NAONIS potrà illustrarvi ampiamente.

pubblicità NAONIS CG 0265 N

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine

IACP, Campi Elisi, camera vasta, cucina, gabinetto scambiasi con più grande stessa zona, lauto compenso. Cassetta 46432 I, SPI.

ICAP, camera, soggiorno, cucinino, terrazzo, zona campi Elisi, scambiasi con appartamento più grande. Tel. 722820.

ICAP scambiasi con stanzetta in più camera grandiosa, soggiorno, cucinino, bagno, tutto rimesso a nuovo. Telef. 71753. 62504 I

LOCALE centralissimo, adatto studio fotografico, pulitura, ecc. affittasi. Tel. 37579. 48085 I

LOCALE ad uso artigiano affittasi, rione Sangiacomo buona posizione. Telefonare n. 42321, dalle 13-16. 62473 I

LOCALE grande bellissimo Piccolomini 3, pianoterra sette porte e vetrine con uffici et magazzino libero fine dicembre affittasi vari usi. Suonare dottor Ragusin. 24906 I

LOCALI d'affari affittansi via Agro e via Tesa. Tel. 55300.

MAGAZZINO centrale 30 mq. subaffittasi solamente uso deposito. Telefonare 65384. 62450 I

MONFALCONE affittasi locale, buona posizione, qualsiasi uso, già bar, nessuna spesa. Telefonare 74831. 315 I

NEGOZIETTO adatto artigiano affittasi. Telefonare 722216. 46442 I

QUARTIERINO casa nuova affittasi con prelievo mobili, libero anche subito. Tel. 730411, 8-12. 46444 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi escluso intermediari. Telefonare 65181. 8684 I

TRICAMERE, cucina, bagno, 35 mila affittasi. Agenzia Foscolo 4, I p. 62496 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. MAGAZZINO cercasi paraggi stazione centrale, anche interno. Cassetta 24617 L, SPI.

ANZIANA pensionata sola cerca affitto camera cucina o camera focolare. Affitto minimo. Compenserebbe spese. Cass. 24904 L SPI.

APPARTAMENTO tristanze cucina centralnafta zone Piccardi - Rossetti cercasi in affitto. Telefonare lunedì al 96359. 46380 L

APPARTAMENTO per sede circolo zona centrale ogni conforto moderno cercasi affitto. Indirizzare Cassetta n. 62418 L SPI, dettagliando condizioni et pianta.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco affittanza ottima famiglia. Aica, 37703, lunedì. 46492 L

APPARTAMENTO due camere cucina affitto massimo 20.000 cercasi. Telefonare 93839. 24926 L

CERCASI affitto appartamento soggiorno, stanza, cucina, servizi, paraggi Fabio Severo. Telefonare 730101, ore 13.30 - 14.30. 62415 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamentino, possibilmente ascensore. Telefonare dalle 13 alle 15. 24898 L

LOCALE quaranta metri quadrati circa per deposito, preferibilmente paraggi piazza Tommaseo, cerca affittanza due mesi. Telef. 24782, 24960. 25072 L

LOCALI ufficio 2 o 3 stanze paraggi stazione affitto cercansi. Telefonare 93329. 62421 L

MAGAZZINO uso deposito mobili, circa 200 metri, cercasi affitto. Cassetta 62516 L SPI.

UNA o 2 camere cucina cerco affitto. Tel. 732606. 48047 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo, donna, ragazzi; 13.500 in poi. Vendita rateale S. Nicolò 32, II, Levi. 46562 M

AFFILACOLTELLI automatico, sega nastro 400, combinata 350 7 lavorazioni legno, occasionissime condizioni, vendonsi; via Tesa 12. 62503 M

BARBONCINI nani rarissimi figli di campioni disponibili. Allevamento Giocattolo Nero. Telefonare 91212 di Padova. 46252 M

BILIARDO De Agostini 310x174 quasi nuovo vendesi. Tel. 38403 ore negozio. 48083 M

BOLLITORE, stufa Zoppas fuoco continuo, vendonsi. Telefonare al 43850 dopo le 19. 25048 M

CALDAIA gas seminuova per riscaldamento autonomo vendesi occasione. Telefono 730101. 62415 M

CAPPOTTI soprabiti vendonsi occasione. Dodich, Montecchi 15-I, settimana pomeriggio. 46290 M

CAPPOTTO donna pelle, nero, vendesi sbaglio misura (taglia 48). Via Malcanton 12-II, Oretti. 62521 M

CAPPOTTO originale inglese taglia 48, imbottita 2 posti seta vendonsi. Tel. 723793. 62487 M

CARROZZINA doppio uso, seminuova, passeggino ultimo tipo imbottito vendonsi. Telefonare domenica ore 10-12, 730390. 24900 M

CAUSA partenza vendesi poco prezzo cucina gas Rex, frigorifero Fower. Tel. 723448. 24615 M

CUCINA a legno vendesi occasione. Tel. 32326. 46450 M

CUCCIOLI bassotti a pelo lungo, barboncini neri, gattini persiani e siamesi, vendonsi. Casa del Cane, S. Francesco 4, Valdirivo 24. 62525 M

DOPPIA porta veranda a lastre con rolè perfetto stato finestrelle, quadro cornice dorata 130 x 105, scrivania, stufa a legna terracotta Forli nuova, slitta eccetera vendo causa partenza. Telefonare 221115. 48013 M

HOOVERMATIC seminuova occasionissima vendesi. Telefonare 726728 giornata ore 16-19. 24956 M

LAVATRICE Zerowatt, semiautomatica, corrente industriale, vendesi occasione. Tel. 92749. 62501 M

LAVATRICI superatuomatiche primarie marche a lire 88 mila compreso dazio a piccole rate mensili. Lampadari in stile e moderni sconti 30 per cento. Radio Stella via Foscolo 5. 62483 M

LAVATRICI semiautomatiche ed automatiche, condizioni perfette, vendonsi anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 25080 M

MACCHINA rimagliatrice calze vendesi occasione. Tel. 722216. 46442 M

MACCHINE Singer 10.000-20.000, complete mobiletto nuovo 30 mila. Automatiche zig-zag. Mobiletti moderni, riparazioni accurate, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 46518 M

MACCHINE Singer Borletti e Necchi 8.000 - 25.000; zig-zag automatica 49.000 convenientissima. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature. Riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 46464 M

MACCHINE scrivere vendo. Telefono 44694. 62484 M

MACCHINE Singer 10.000 - 25 mila. Necchi, automatiche, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 62428 M

MACCHINE cucire Necchi chiedete dimostrazione gratuita; altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone: Corso del Popolo 25. 47887 M

MACCHINETTA tipografica, relativo occorrente per stampare, anche pagine, istruzione, 70.000 vendesi. Indirizzo SPI. 46462 M

MATERASSI lana bianca vendonsi occasione, anche rate. Via Carducci 34/I Pechar. 25020 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 15. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Modelli creazione 1965-66, prezzi più convenienti di Trieste. Inoltre visoni, lontre, breitschwanz, ocelot, messicani, castori, castorini, ratmusqué. Vasto assortimento di pelli per guarnizioni. 0024675 M

PELLICCIA visone elegante taglia 46-48 ottimo stato; altra sette ottavi ratmousqué visonata, vende privata occasione. Telef. 64819 ore 14-18. 46318 M

PELLICCIA persiano nero nuova bellissima, straoccasione lire 160.000; grigio 220.000. Altre: visone, persiano, ratmusqué, ocelot, murmel similvisone, castoro, castorino, lontra, cavallino, foca, modelli supereleganza a prezzi imbattibili! Assortimento cappelli, colli, guarnizioni. Pelliceria Cervo, XX Settembre 16, III. 46142 M

RADIATORI acciaio caldaie ghisa acciaio ovali retangolari per impianti autonomi vendonsi occasione. Eventuale posa in opera. Officina via Pietà 13, telefono 41410. 46366 M

SCARPONI sci n. 37, sci 1.60, bastoni acciaio, vendonsi. Telefono 723944, 10-13. 47623 M

SCI, scarponi, pullover, calzoni seminuovi, vendonsi. Tel. 40830. 46260 M

SMERIGLIATRICE angolare 6000 giri, seghetto alternativo; occasionissime vendonsi, via Tesa 12. 62503 M

SOLAMENTE famiglia senza bambini cedo siamese 18 mesi. Telefonare lunedì 68137. 62465 M

SPARHERD bellissimo seminuovo; altro 6000 vendo, Bosco 12 magazzino, lunedì. 46506 M

STUFA Kerosene Federal, tubi, poco usata, vendesi. Palestrina 1 primo sinistra. 46386 M

STUFA Warmorning; altra piccola 4000, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 46506 M

STUFA a fuoco continuo seminuova tedesca, vendesi. Telefono 62939. 24882 M

STUFA a nafta con bruciatore Delta 10.000 calorie, vendesi. Gorizia, Aeroporto 3318, martedì, venerdì ore 9-19. 46190 M

SUFA Triplex, bombola con carrello seminuova, vendesi. Telefonare ore pasti 25625. 48023 M

STUFA Zoppas, fuoco continuo, seminuova, vendesi. Telefonare dopo ore 10 al 30407. 62440 M

STUFE cucine lavatrici frigoriferi migliori marche, prezzi vantaggiosissimi da Radio Grezar, Settefontane 13. 46396 M

TELEVISORI primaria marca ultimi tipi 19 pollici compreso stabilizzatore carrella antenna I e II programma abbonamento radioaudizioni lire 150.000 a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 62483 M

TELEVISORI primarie marche ultimi tipi automatici, sconti eccezionali, abbonamento gratuito, piccole rate mensili. Prima rata gennaio 1966. Radio Stella via Foscolo 5. 62483 M

TELEVISORI completi di carrello stabilizzatore antenna I e II canale da 125.000 in su. Radio Grezar, Settefontane 13.

TRONCATRICI abrasive sega circolare registrabile, occasione vendesi. Piccardi 66 A. 46434 M

VENDESI stufa Warm-Morning extra seminuova legna carbone più bollitore Fargas. Telefonare 50505 D'Annunzio 45, Mervig. 24994 M

VENDESI tornio Italmac, fabbricazione 1963, distanza punte 1000 cm., giri motore 2000/58 minuto, foro mandrino 47 cm. Telefonare 33552, feriali 13.30-14.30. 25074 M

VENDO cinepresa giapponese 3 obiettivi ed esposimetro, Telefonare 56638. 24958 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 46458 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, tappeti, bronzi, giacenze ereditarie, salotti, camere letto, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 62522 N

A.A.A.A. ACQUISIIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare lunedì 38196. 48043 N

A. BOTTIGLIE ferro stracci metalli carta acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N

ACQUISTO bruciatori usati se occasione eventualmente scambio con nuovi. Telefonare 41410 lunedì. 46366 N

FALCIATRICE usata cercasi. Telefono 50588, lunedì. 62433 N

LIBRI, intere biblioteche, microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 24796 N

ROTTAMI, auto, moto, ferro, ritiro in loco. Tel. 37646; ore 13-15. 24635 N

STUFA kerosene veramente funzionale, cercansi. Tel. 93319. Martini, XX Settembre 5. 62526 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE Giordani, baby cars Peg, assortimento, Materassi Permaflex, assortimento Mobilificio Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 46564 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A.A.A. MATERASSI a molle Morfeus, il materasso che dura di più, anche a comode rate di lire 3000 per la coppia; guanciali molleggiati da lire 2500; il materasso Kesmat a lire 15.000 in contanti compreso trasporto a domicilio. Ad ogni acquirente verrà dato un biglietto della Lotteria di Capodanno. Piccardi 10. 62510 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. V. Rossetti 4. 46218 NN

A. POLTRONELETTO 18 mila; panchetteletto 30.000, divanilettto 25.000; attaccapanni 9 mila; brandine 5500; materassi Permaflex 18.000. Assortimento mobili singoli; librerie scrivanie armadi guardaroba; salottiletto 55.000; matrimoniali; cucine prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 45926 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali 3 porte 90.000, 4 porte 150.000. Piccardi 49. 24894 NN

CAMERA matrimoniale, buono stato, vendesi occasionissima. Telefono 39502. 62413 NN

CARROZZELLA per gemelli acquisto. Telef. 93641 ore 16, lunedì, chiedere Berto. 25038 N

CERCASI pianoforte mezzacoda, color marrone, meccanismo inglese, anche usato però in buone condizioni. Telef. 90891, ore 8-16. 48039 NN

CUCINE formica ultimi modelli anche su ordinazione, prezzi di concorrenza, vende falegname. Mostra Canova 10. 25004 NN

CUCINA bella legno formica, bagno completo vendonsi occasione. Tel. 42924. 62508 NN

CUCINE grandiose, altre medie, piccole, tinello, guardarobe vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 46454 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno; varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica, veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 47927 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni con tavoli allungabili, librerie tipo svedese; propria produzione, garanzia assoluta, prezzi favorevoli. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telef. 37033. 43985 NN

DIVANETTO, lampada ferro battuto, diam. 60, vendonsi. Telefono 33306. 62442 NN

GRANDE occasione matrimoniale gran lusso, cinque porte nuova, vendesi. Molinavento 47, legname interno. 46586 NN

LETTINI; carrozzine; seggiolini; recinti; girellini; cestine; materassini, grandioso assortimento; prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 45926 NN

LETTINO completo nuovo vendesi lire 12.000. Telef. 91241. 62458 NN

LETTINO, seggiolone, passeggino, divanoletto, poltroncine vendonsi. Tel. 35508. 46258 NN

MATRIMONIALE bellissima completa vendo 40.000 grande occasione, Bosco 12 magazzino. 46506 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 24597 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte; altre usate vendonsi occasione Molinavento 44 pianoterra. 46560 NN

MATRIMONIALE lusso nuova completa con 2 poltrone vendesi. Telefonare 36455. 25008 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione. Tel. 41450 dalle ore 15-18, lunedì 10-13. 46388 NN

MATRIMONIALI lussuose comuni tinelli attaccapanni assortimento, prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usata occasione. Via dell'Istria n. 27, Mobilificio Biecher. 46496 NN

MATRIMONIALI lussosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 24597 NN

OCCASIONE, camera letto e soggiorno, vendonsi. Tel. 723769. 46264 NN

SOGGIORNI cucine librerie bar vendonsi occasione. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 46508 NN

STANZA matrimoniale, sustete materassi lana, divano-letto, cucina, occasione vendonsi lunedì ore 10-12, 16-18. Via del Bosco 48 pianoterra, destra. 25030 NN

STANZA letto una persona sette pezzi L. 50.000 vendesi. Telefonare 25418. 62463 NN

STANZA pranzo seminuova poliesteri, vendesi causa partenza. Tel. 65158. 24603 NN

VENDO matrimoniale bellissima; altra 25.000 cucina armadio 4 porte. San Maurizio n. 4 magazzino lunedì. 46384 NN

VENDONSI camera con materassi e reti, e cucina in formica lire 315.000. Via Madonna del Mare 5. Tel. 61346, lunedì ore . 24920 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 6 C

VINO Tocai e Merlot a lire 1[illegible] al litro, portato immediatamente in casa telefonando 95811. 25034 C

P Rappr. piazzisti L. 50

AGENTI con vettura pratici vendita dolciumi biscotti cerca importante industria ottime condizioni. Telefonare 96486. 25012 P

AGENZIA UTET cerca produttori con o senza macchina. Telefonare Gorizia 3380 o presentarsi Ufficio Corso Italia 94. 318 P

CERCANSI giovani militesenti con presenza, facile parola, dinamici, per lavoro esterno di importante complesso commerciale, per vendita diretta prodotti elettrodomestici. Assicuransi ottimo trattamento con fisso più provvigioni. Scrivere cassetta 62517 P SPI.

EDITORE cerca produttore pubblicità per importante quotata pubblicazione Regione Friuli-Venezia Giulia. Richiedonsi esperienza et referenze. Scrivere cassetta 46350 P SPI.

FRATELLI Fabbri Editori, assumono collaboratori ambosessi, media cultura. Presentarsi a Trieste, via Trento 15, dopo le ore 18. 48067 P

IMPORTANTE società europea di elettrodomestici assume per Trieste signore/ne presenza, dinamiche, per attività commerciale, possibilmente introdotte ramo vendita capillare. Presentarsi lunedì ore 14 presso Cette, Carmelitani 14, tel. 24134. 46514 P

IMPORTANTE industria tessile pratese cerca rappresentante bene introdotto grossisti e confezionisti di laneria e drapperia. Scrivere referenziando a Casella postale 106, Prato. 6516 P

PROPAGANDISTI introdottissimi dentisti Trieste, Udine, Gorizia, cerca ditta internazionale per lancio prodotto stomatologico grande importanza. Scrivere Von Boch, via Rovigo 1, Roma. 6528 P

RIVENDITORI per Trieste e zona cerca industria produttrice box lamiera per garages, magazzini, forti sconti. Telefonare 54508, Udine. 24876 P

SCAFFALATURE metalliche componibili ad incastro. Mobili per ufficio. Cercasi rappresentante qualificato, referenziato. Italmobilferro, Carate Brianza. 6526 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40.enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 24587 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 55 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B, prenotazione vetture nuove, permute, rateazioni. Occasioni usato da privati: Topolino, Belvedere, 500 N, 500 D 60-63-64, 600 60, Vignale 62, 1100 D 63, Bianchina Panoramica 61, 2100 61 metano e benzina colore blu; lunedì. 24938 Q

A.A.A.A. PEUGEOT Ban, v. Genova 21. Peugeot 404 iniezione, 404 carburatore 204/1100, veloci, economiche, sicure, consegna pronta, rateazioni 24 mesi. 62455 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 1100 D '64 km. 18.000; 600 D '61; 1100 '58, '56; Appia '56 120 mila; 500 N '60; 600 '59, '58, '56; 500 C 60.000; Giulietta '61; Vespe '64. Lunghe rateazioni. Domenica mattina aperto. 46554 Q

A.A. AUTOSALONE Ban v. Genova 21. Occasioni con garanzia: Peugeot 404, 1100 Lusso, 600 D 62, 600 Canta, Multipla, Aurelia, rateazioni con minimo anticipo. 62455 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni, Nascimben, Coroneo 41 telefoni 48101, 24955. 46298 Q

A.A. NSU Prinz 1000 S, l'economica di lusso, ora lire 975.000, compresa di freni a disco e Ige; senza rodaggio, velocità 140 kmh; 4 cilindri, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Auto salone Catullo, F. Severo 34. Tel. 38820. 55 Q

A. FIAT Abarth coupé e spider, cilindrata 1000, per la sicurezza di durata; prenotazioni presso l'Auto salone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 55 Q

A. GIULIETTA '58 vendesi occasione. Telefonare 37331. 25078 Q

A. MERCEDES nuovi modelli, possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41, telefoni 24955, 68101. 46298 Q

A. NSU Prinz 4, pronta consegna, freni a disco, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua 7660; consumo 5%; prezzo listino Ige compresa lire 785.000; minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite, Auto salone Catullo, Fabio Severo 34. Telef. 38820. 55 Q

A. 1150 Simca Abarth, CV 55, oltre 150 kmh, 4 freni a disco. Auto salone Catullo, Severo 34. Telef. 38820. 55 Q

ALFA 2000 sprint vendesi permutasi. Garage Combi, tel. 55161 46370 Q

ANGLIA 61, Belvedere 53, 500 C, 1100/103 59-57, Consul 315 63, ratealmente. Valle 6. 46456 Q

APPIA II serie '59, km. 50.000, gomme nuove, veramente bella, unico proprietario, cedo presso chiosco Agip, Severo 2. 46310 Q

AUSTIN A 40 1962 perfette condizioni, gomme nuove, vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 46566 Q

AUTORADIO Voxson, antenna, altoparlanti, schermatura motore, vendesi occasione. Telef. 723191. 46326 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 75345. 25006 Q

BELVEDERE buon stato vendo 120.000. Tel. 730330. 24960 Q

BIANCHINA panoramica, unico proprietario, 33.000 km. originali, 1963, vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 46566 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori, rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 24864 Q

BMW 700, 1600, 1800 TI, la vettura di classe, consegna immediata. Visione e prove: concessionario esclusivo Garage Regina, telef. 75345. 25006 Q

FIAT 500 N 1964, Appia III serie 1959, Cortina 4 porte fine 63, Taunus 17mTS 1962, vendonsi anche ratealmente. Ford, S. Francesco 60. 178 Q

FIAT 500 60 unico proprietario vendesi occasione. Via Palladio 7. 62456 Q

FIAT 1100 Familiare buono stato vendesi direttamente. Garage R. Boschetto, lunedì. 62460 Q

FIAT 600 condizioni ottime vendesi occasione. Distributore Mobil, F. Severo. 46478 Q

FIAT 1300 bellissima vendesi o scambiasi. Tel. 38822. 46478 Q

FIAT 750 64, Appia III vendonsi. S. Francesco 9, corte. 62488 Q

FIAT 750 '61 perfetta, 600 '58, vera occasione, vendo. Torrebianca 41-A, ore 11.30-13, feriali. Tel. 41712. 25092 Q

FIAT 1100 Special, vendo, ore 11.30-13. Torrebianca 41-A, feriali. Tel. 41712. 25092 Q

FIAT 1100 '57 efficientissima 185 mila vendesi lunedì. Tel. 50588. 62433 Q

FIAT 1100 special '62 vende privato. Autorimessa De Rè, via U. Foscolo. 46322 Q

FIAT 500 '59, '60, '62 vendonsi dilazionate. Auto salone Severo 34. 55 Q

FIAT 600 '58, '60, facilitazioni pagamento vendonsi, Severo 34. Auto salone. 55 Q

FIAT 1100 Granluce, nuova 500, 850 Abarth, 600, 500 C, vendonsi da Padovan - Meneghini, carrozzeria, Monfalcone. 315 Q

FIAT 850 berlina, 6 mesi, vendesi. Tel. 71271. 46584 Q

FIAT 1300 '62 '61, 1100 '59 '58, Familiare, 600 '63 '58 '57 '56, Dauphine '63, Giulietta '62, Giulia '63. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 46588 Q

FIAT 850 garanzia 6 mesi, vendesi; via Fratello 3, Medeot. 46336 Q

FIAT 500 '63, vernice, pneumatici, motore perfetti, km. 14.000 originali, cliente raffinato, vende presso chiosco Agip, Severo 2 46310 Q

GIULIA spider, 1300 1962, 103 1959, 750 1961, 500 1962. Bosco 20 46472 Q

GIULIETTA T.I. fine '58, buone condizioni, vendesi occasione anche ratealmente. Visibile via Cave 12, Yogan. 25080 Q

GUIDA destra, Fiat 600 '59, buono stato, vendesi dilazionata. Severo 34, Autosalone. 55 Q

IN giornata vendesi 600 '56, tel. 91469. 46266 Q

MOTO BMW 500 lire 110.000; via Docce 5, I p. Zennaro. 48077 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1966 con cassoni normali e da metri 2,10; rateazioni 30 mesi. Vespagenzia, tel. 28940. 24944 Q

MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOM 48 senza patente, velocissima vendo buon prezzo. Miramare 11, Bar. 46272 Q

MOTORE Diesel Hatz marino 6 Hp completo riduttore invertitore vendesi. Tel. 31802, lunedì. 46374 Q

MOTOSCAFI usati fuoribordo entrobordo gabinati, diverse occasioni trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 55 Q

NSU Prinz 4 '64, vende privato. Telef. 810648, mattinata. 46288 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 1500 seminuova. Telefonare orario ufficio, Gorizia 5588. 318 Q

OCCASIONE Fiat 600 fuoriserie con autoradio 280.000. Severo 4, telef. 34716. 46408 Q

OM Leoncino, buone condizioni con lavoro avviato, vendesi. Telefono 93033. 46526 Q

ROULOTTES Arca, grandi successi e novità '66; ora anche vendita riscatto. «Prova e, se va bene, pagherai». Chi dice Arca, dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 62412 Q

SIMCA 1000 GL '63 seminuova vendesi. Tel. 35730. 24639 Q

VENDESI 103 D, Daf, 750 62. Flavio 45, 99277. 62462 Q

VENDESI Fiat 500 Giardiniera 1963 20.000 km. Telef. 733113. 24974 Q

VENDESI Giulia 1963 880.000. Distributore Caltex, p.zza Sansovino, telef. 41125. 62452 Q

VENDESI permutasi con macchina utilitaria splendida americana, 7 km. con litro benzina, perfette condizioni, 50.000 km., telef. 54508, Udine. 24876 Q

VENDESI motoscafo motore 40 HP, completo di accessori, tel. 98131. 24874 Q

VENDESI Fiat 1100 Exp. '61. Telefono 91297. 25062 Q

VENDO 850 coupé 6 mesi garanzia integrale. Telef. 33729, mattinata. 24948 Q

VESPAGENZIA telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti; assortimento Vespe usate a speciali facilitazioni di pagamento. 24944 Q

VOLKSWAGEN 60, 1500 Fiat 61, Bianchina 58, 1100/103 56, R 4 62, 600 60, 500 62, Giulietta TI 61, vendonsi anche ratealmente. Autorimessa, viale Sanzio 27, telefono 50436. 25016 Q

500 D 1963, ottimo stato, vendesi mattinata domenica. Telefonare 44742. 25024 Q

500 nuove porte, km. 4300 con garanzia Fiat 6 mesi, vendesi. Telef. 53196. 25090 Q

500 Giardiniera 1961 occasione vendo. Telef. 47319. 46488 Q

500 C Belvedere 54 ottime condizioni gommata vendesi in mattinata dalle 9 alle 13, via Chiadino 23. 46410 Q

500 N dicembre '59 perfetta vende privato a privato; visibile lunedì via T. Luciani 11, telef. 55221. 62441 Q

600 in ottimo stato vendesi. Telefonare 58661. 46448 Q

600 eventualmente 500 ottimo stato acquistasi occasione. Tel. 45748 lunedì mattinata. 62481 Q

600 '56 parti meccaniche completamente revisionate, gomme nuove, vendesi. Tel. 61424. 46244 Q

750 perfetta '63, km. 30.000, telef. 97046 10-11. 62424 Q

1100 Special, 500 C, 1500 coupé, Taunus 12m, vendonsi lunedì. D'Alviano 86/2. 46510 Q

1100/103 58 occasione vendesi. Telefonare 40390. 62472 Q

1100 D 17000 km., vendesi. Zonta 7-D. 25098 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. VIA NAVALI, DROGHERIA arredamento nuovo, inventario, merce, licenze, cedesi trasferimento ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 R

A. AFFARONE. Pulitura secco, stireria, vendesi 550.000 ratealmente. Telef. 35598. 46568 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19. Sabato 9.30-12.30. 24427 R

AFFITTASI ambulatorio presso poliambulatorio «IGEA», via Valdirivo n. 29. 46590 R

ASSOCEREI per impianto centralissima rosticceria polli, disponente 3-5 milioni contanti. Cassetta 24888 R, SPI.

LA GIULIA VINCE

RALLYE DEI JOLLY HOTELS

1ª ASSOLUTA NELLE CATEGORIE GRAN TURISMO, GRAN TURISMO COMPETIZIONE NAZIONALE E PROTOTIPI

Andrea De Adamich e Franco Lini su GIULIA TZ hanno ottenuto il miglior punteggio assoluto fra tutti i concorrenti. Alla gara, che si svolge in 5 tappe su un percorso di 3.500 Km., con 4 gare di velocità in circuito e 6 in salita, hanno partecipato vetture fino a 3.500 cc.
Ecco la classifica G.T.:

1ª - GIULIA TZ (De Adamich - Lini)
2ª - FERRARI GTO (Taramazzo - Pescò)
3ª - GIULIA TZ ("Shangry La" - Ciattini)
4ª - FERRARI GTB (Maglione M. - Maglione A.)
5ª - GIULIA TZ (Torriani - Sferrella)
6ª - GIULIA TZ (Parmigiani - Bartoli)

CAUSE private affittasi negozio mercerie, confezioni, centrale, avviatissimo. Telef. 33478 dalle 9 alle 13. 62445 R

CERCO socio con capitale anche piccolo, iniziare industria articolo inedito. Cassetta 24886 R, SPI.

FAMIGLIA istriana massima serietà cerca osteria affitto, gestione. Cassetta 46268 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 46400 R

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti senza spese, amministrazioni stabili. Studio ragioneria, piazza Ponterosso 6, II, telefono 68659. 62454 R

FINANZIAMENTI aperture credito altre operazioni tassi bancari procuriamo. Confal, Ponterosso 3, tel. 61520. 46360 R

GRADO cercasi gestione pensione o piccolo albergo. Cassetta 25060 R SPI.

LATTERIA vendesi, tel. 90076. 24908 R

LATTERIA rionale, 300 litri latte giornalieri, compreso Giardinetta ottime condizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 62491 R

LATTERIA centrale affiderei persone capaci e volonterose provviste automezzo e cauzione. Per informazioni rivolgersi lunedì pomeriggio ore 16-18, via Machiavelli 11. 24962 R

LATTERIA avviatissima l. 150 giornalieri posizione centrale vendesi. Telef. 35982. 46446 R

NEGOZIO abbigliamento, vasta licenza, avviato, D'Annunzio, vendesi causa partenza. Telefono 94173. 62502 R

PRENDEREI in gestione salone parrucchiere. Tel. 48070. 24607 R

PRESTITI concedonsi impiegati, operai, artigiani, Istituto finanziario italiano, Imbriani 2, telef. 31025. 46324 R

RESTAURI completi, appartamenti e negozi, pitturazioni interni et esterni, ristoranti, lavori edili in genere, pavimentazioni in genere, massime condizioni di pagamento anche finanziamenti. Telefonare per consultazioni 96329. 46556 R

TERRENI fabbricabili possibilmente con progetti approvati cerca impresa permutando con negozi, appartamenti in Udine, eventuali conguagli in contanti. Telef. 31811, Trieste. 62431 R

VENDESI, affittasi rivendita tabacchi, vasta clientela. Telef. 731794 giorni feriali 12-16. 24748 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1771. PRENOTANSI APPARTAMENTI NUOVO SUPERDECRETO. PER MANCATA CONCESSIONE MUTUO RESTITUZIONE CAPARRA. ALVIANO - BROLETTO - SAN MARCO, IV LOTTO, appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, vista mare, visite 11-13, feriali 15-17.30. STRADA FRIULI, appartamenti panoramicissimi, palazzine 2-3 stanze, ogni comfort. OSPEDALE MILITARE, inizio palazzina 2-3 stanze, ogni comfort. CAPPELLO, piano settimo, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, mansarda, terrazza superiore, parziale arredamento fisso, extra lusso. GHIRLANDAIO - VERGERIO. PRONTO INGRESSO, 2 stanze, cucina, rifiniture lussuose. SANSOVINO, 2-3 stanze, salone, rifiniture accurate. ROMAGNA, villa panoramicissima, 2.500 mq. terreno. FABIO SEVERO 140, visite 11-13, feriali 15-17. PRONTO INGRESSO, 3-4 stanze, doppi servizi; pure ammezzato, uso ufficio; box auto, magazzino annesso. MAGAZZINO CENTRO CITTA', mq. 220, 11 fori facciata, APPARTAMENTI AFFITTATI REDDITO 8%, vendonsi subito. 169 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. MONFALCONE. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47.INFORMAZIONI - VENDITE 9-13, 15-19. IMPRESA IACE, PRONTO INGRESSO, 2-4 stanze, rifiniture lussuose, ogni comfort. IMPRESA IACE, CON SOLE 700 mila potrete acquistare nel costruendo complesso condominiale PRIMAVERA, zona verde, appartamenti 1-3 stanze, ogni comfort. Prenotazioni XXV APRILE 47. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A..X VENDESI, DOMUS, COMBINAZIONE AFFARE, VIA FRANCA, pronto ingresso, 3 stanze, stanzetta, cucina, veranda, riscaldamento, ascensore, vista mare. AGENZIA DOMUS, GALLERIA ERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI, DOMUS, COMBINAZIONE CASA RECENTE, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, cessione mutuo Aldisio. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI, DOMUS, FABIO SEVERO, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, speciali condizioni pagamento. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI, DOMUS, IN PALAZZINA SIGNORILE, VISTA MARE, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, garage, ripostiglio, poggioli, balconate a mare, condizioni pagamento. AGENZIA DOMUS, GALLERIA ERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A. CONTINUANO le prenotazioni appartamenti 3.o edificio quartiere Nuova Trieste con facilitazioni legge 1022. E' una occasione da non perdere. Fratelli Rumor, Donota 1. 1067 S

A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMA consegna appartamenti accuratamente rifiniti quota minima contanti, resto dilazionato. Fratelli Rumor, Donota 1. 1067 S

A.A.A.A.A. NUOVO MUTUO AGEVOLATO 25 ANNI o comode facilitazioni pagamento, vendonsi in via FLAVIA, II lotto, (fermata filovia) da 2.980.000 in poi, soleggiati, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, centralnafta. Accettansi ALDISIANI, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. 24910 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde, tranquilla, signorile, prenotansi appartamenti 2-3-5 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazza, garage. Ultime disponibilità (I palazzina), PROSSIMA CONSEGNA, appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 24910 S

A.A.A.A.A. PALAZZINE VIA CANTU', splendida vista su città e golfo, prenotansi con mutuo bancario o CON MUTUO AGEVOLATO IN 25 ANNI, bellissimi appartamenti da 5 o più stanze, ampie terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 24910 S

A.A.A.A.A. CON NUOVO MUTUO AGEVOLATO IN 25 ANNI, prenotansi VIA ORLANDINI n. 16-18-20, modernissimi appartamenti, 2-3 stanze, cucina o soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ampi poggioli. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 24912 S

A.A.A.A.A. LOCALI via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 24910 S

A.A.A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi), 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24912 S

A.A.A.A.A. VIA TOTI (centralissimi), pronto ingresso, OTTIMI PREZZI, mutuo bancario, bene rifiniti, vendonsi moderni, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 24912 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, modernissimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Facilitazioni mutuo bancario o MUTUO AGEVOLATO 25 ANNI. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 24910 S

A.A.A. BAIAMONTI appartamento finiture accurate, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a nafta, cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 62419 S

A.A.A. GRETTA appartamenti soleggiatissimi in palazzine signorili, zona verde, tranquilla, vista mare, consegna dicembre, 2-3 stanze, salone, terrazze, mansarde, doppi servizi, giardino, garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telef. 28300. 62420 S

A.A.A. SALVI, appartamenti e attici soleggiati, nuovi, consegna dicembre 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, ascensore, centralnafta, giardino, piani bassi. Vende con facilitazioni previste D.L. 1022 e SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 62420 S

A.A.A. TORRICELLI, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, piano ammezzato. GIULIA, appartamento, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 62419 S

A.A. APPARTAMENTI, vani ufficio, stabile signorile centro, tutti comforts, prossima consegna, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S

A.A. APPARTAMENTI bistanze, stanzetta, recente costruzione, zona Canova; tristanze, stanzetta, Ginnastica; altri zone, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S

A.A. MOLINO VENTO 84, appartamenti 2-3 stanze, servizi, terrazze vista mare, ogni comfort, acqua centralizzata; accettansi aldisiani; visite cantiere 15-16. Informazioni 29235. 46502 S

A.A. PICCARDI appartamento vuoto, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento poggiolo 6.000.000 ESPERIA Imbriani 8. 46502 S

A.A. PICCARDI appartamenti liberi 2-4 stanze, bagno, cucina, 3.500.000, 3.800.000, 5.400.000, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8. 46502 S

A.A. VIALE XX Settembre inizio costruzione edificio condominiale con appartamenti 2-3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina finiture accurate. Prenotazioni Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 47993 S

A.B. CONTANTI 35%, saldo dilazionato vendonsi convenientissimi appartamenti 1-2-3 stanze, prossima consegna. AGEP Crispi 14. 46426 S

A.B. MAGAZZINI LOCALI San Giacomo, stabile costruzione, adatti qualsiasi attività ottima posizione, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46430 S

A.B. SAN GIACOMO DIACONO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, poggioli centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 46422 S

A.B. SIGNORILI zona Perugino 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort, rifiniture accuratissime vendonsi 3-4 milioni contanti, saldo dilazionato. AGEP, Crispi 14. 46420 S

A.B. ZONA VERDE tranquilla, iniziate prenotazioni palazzina signorile, 2 stanze, salone, terrazze, centralnafta, ascensore, garage. AGEP Crispi 15. 46424 S

A. ACIT, vendonsi appartamenti GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, finiture signorili, facilitazioni pagamento, pronta entrata. Telefonare 68810. S. Lazzaro 3. 46542 S

A. ACIT, palazzina signorile, zona REVOLTELLA, prossimo inizio costruzione appartamenti varie grandezze, finiture signorili, ascensore, centralnafta. Prenotazioni, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46542 S

Il vastissimo assortimento di marche e modelli
i prezzi convenientissimi
le eccezionali agevolazioni di pagamento
sono argomenti abbastanza validi
per affermare che in questo momento sarebbe

un errore imperdonabile

acquistare un televisore senza aver prima
compiuto una visita all'Universaltecnica.

Nel giro di poche ore
essa è in grado di fornire qualsiasi televisore,
di qualsiasi marca e modello
esistente sul mercato mondiale;

il cliente stesso
sceglie le condizioni di pagamento:
nessun anticipo e

rateazioni fino a 30 mesi!

Nella certezza di poter offrire
veramente «qualche cosa di più»
l'Universaltecnica invita al confronto.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

A. ACIT, vendonsi appartamenti zona MOLINAVENTO 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, finiture accurate, accettansi aldisiani e mutui 75% esenti mediazione. Telef. 68810, S. Lazzaro 3. 46542 S

A. ACIT, vendesi appartamento via COLOGNA, adatto investimento capitale, reddito 8%, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta. Telefonare 68810, S. Lazzaro 3. 46542 S

A. ACIT, VILLA signorile, zona verde, due appartamenti, uno da 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli soleggiatissimi, cantina; altro 3 stanze, stanzetta, cucina, cantina, riscaldamento nafta, 1.200 mq. parco vendonsi. Informazioni S. Lazzaro 3. 68810. 46536 S

A. ACIT, vendonsi appartamenti varie grandezze, zone S. LUIGI, RITTMEYER, BESENGHI, ROZZOL, GRETTA, ROIANO, COMMERCIALE, tutti comforts, finiture accurate. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 46544 S

A. ACIT, vendesi appartamento via MANZONI, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, ottimo stato 2.600.000. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 46544 S

A. AFFARONE, camera, cucina, libero, pagamento rateale, vendesi. Visitare ore 11-13, San Patrizio 1. 46582 S

A. APPARTAMENTI via Giulia, Ghirlandaio, piazza Carlo Alberto, Veruda, 2-3-4-5 stanze terrazze centralnafta vendonsi. Telefonare 50395 domenica 10-12, feriali 10-12, 15.30-18.30. 46452 S

A. APPARTAMENTO centralissimo, nuovo, signorile, tutti comforts moderni, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta, isolazioni acustiche, vende proprietario. Visitare via Donota angolo Artisti. Rivolgersi cantiere giorni feriali. 46576 S

A. CASETTA con alloggio una camera e cucina con fondo attiguo di mq. 1.000, Scala Santa, vendesi. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10. Tel. 35606. 62430 S

A. GIARDINO Pubblico 3 stanze, cucina, bagno WC separato, ottimo prezzo eventuale reddito 10% vendesi. Telefonare lunedì 38663. 62515 S

A. GORIZIA vendesi terreno centrale, 700 mq., 1000 mq. adatto costruzione villa. Informazioni telef. 35503 Trieste ore negozio. 24581 S

A. IMMOBILIARE VESTA prenota appartamenti corso costruzione BAIAMONTI 2 stanze soggiorno accessori ampi poggioli vista libera soleggiati ogni comfort. Mutuo assicurato; Gallina 4, 730344. 25052 S

A. PRIVATO vende condominio tristanze zona Montebello. Tel. 53220, lunedì. 24940 S

A. ROIANO, via dei Moreri 7. Alloggio in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensori. Pronta consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10. Tel. 35606. 62430 S

A. SANVITO prontingresso 3 stanze, accessori, ampie balconate panoramiche, rifiniture accuratissime, possibilità garage, vendesi facilitazioni. Telefonare 68885. 62515 S

A. VENDONSI appartamenti centrali, da 2-5 camere, facilitando pagamenti, nuova costruzione, signorile, via Milano 11, secondo piano ore ufficio. 62431 S

A.VILLA con giardino proprio, 5 stanze servizi, riscaldamento, poggiolo vista mare, affittasi prontamente. ESPERIA Imbriani 8. 46502 S

ACQUISTASI casetta a contanti anche da restaurare. Cassetta 24880 S SPI.

ACQUISTO terreno fabbricabile zona Prosecco Contovello Domio massimo 800 mq. tel. 730630. 46392 S

ADRIATER corso costruzione edifici condominio aventi caratteristiche per ottenimento mutuo agevolato, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, zone Ginnastica, Roiano, Giardino pubblico, Settefontane, Rotonda Boschetto, Battisti 4. 146 S

ADRIATER prontentrata case nuove zona S. Michele, Baiamonti, disponibili singoli appartamenti finiture accurate, ogni comfort, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 146 S

ADULTI 2 proprietari cercano attico piano alto, bistanze, comfort. Inintermediari. Tel. 25065.

APPARTAMENTI e locali d'affari vendonsi condominio zona Ciamician, Tigor. Trattative tel. 24082 lunedì dalle 9-12, 16-18.30. 46362 S

APPARTAMENTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vendesi. Rivolgersi Galante, via Piccardi 34, domenica ore 10-12. 46230 S

APPARTAMENTI da 1-2 stanze, prossima consegna vende impresa, Revoltella, capolinea 11, vista panoramica, facilitazioni pagamento, mutui, telefonare ore ufficio 50059. 62512 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BESENGHI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25044 S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino via Felluga 43 vendonsi. Facilitazioni. Accettansi aldisiani. Tel. 68957. 62507 S

APPARTAMENTI centrali inizio costruzione 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 25052 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona DELL'EREMO vista panoramica 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 25052 S

APPARTAMENTI vista panoramica prezzi convenienti bistanze soggiorno cucinino poggioli bagno centralnafta, vendiamo. Telefonare 61793. 62509 S

APPARTAMENTI da 3.990.000, vendonsi 400.000 acconto, 12 rate 50.000, rimanenza, 19.000 mensili. Adriatica, Mazzini 30. 46568 S

APPARTAMENTO centrale occupato, moderno, due camere, camerino, bagno, cucina, poggiolo, riscaldamento, vendo, facilitazioni pagamento. Visitare lunedì ore 17.30-18.30, via Toti 7. 46578 S

APPARTAMENTI, prossima consegna, via Boccaccio 27, da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vende direttamente impresa ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6. Telefono 37974. 46320 S

APPARTAMENTI 2, 3 stanze cucina, servizi, ascensore, centralnafta zona Roncheto, Agro, Tesa, vendonsi. Tel. 55300. 46404 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3, 4 stanze, servizio, vendonsi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5, lunedì. 62468 S

APPARTAMENTINO libero soleggiatissimo, stanza stanzino cucina bagno, vendesi straoccasione, facilitazioni. Giornalmente 9.45-14.45, Revoltella 19, V p. 62514 S

A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare lunedì 38663. 62515 S

APPARTAMENTO compero se libero, centrale, soleggiato, tre stanze più accessori anche se da restaurare. Telefonare 62675. 46512 S

APPARTAMENTO Canale mq. 200, signorile, tripli servizi comforts moderni, vendesi condominio. Tel. 24082 lunedì ore 9-12, 16-18.30. 46362 S

APPARTAMENTO libero, camera, cucina, bagno, zona S. Marco, vendesi occasione. Tel. 37915. 62524 S

APPARTAMENTO zona GHEGA, 6 stanze soggiorno cucinino tripli servizi 2 poggioli centralnafta ascensore rifiniture lussuose, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 25044 S

ATTICI lussuosi pronto ingresso, terrazze vista golfo, saloni fino a mq. 50, 3, 4 stanze, doppi servizi, finiture extra, nonchè appartamento salone 3 stanze, Piccardi, vendonsi. Facilitazioni e mutuo bancario Impresa. Telef. 94540. 24954 S

CAMERA cameretta soggiorno cucinino panoramico vende privato. Telef. 75989. 62494 S

CAMERA cucina centrale vendiamo 1.600.000, rendita 10%. Agenzia Foscolo 4, I p. 62496 S

CAMERA cameretta soggiorno cucinino bagno vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 62496 S

CASA con giardino 4 appartamenti camera, cameretta, cucina bagno, resa 10% vendesi 13 milioni 500 mila. Amministrazione Crispi 9. 62469 S

CASETTA tristanze, bagno, terrazza, cantina, zona verde, vista, paraggi via Pindemonte, vendesi causa partenza. Telefono 24576, feriali ore 7-11. 47975 S

CASETTA 3 stanze stanzetta cucina bagno giardino vendesi 7 milioni trattabili, inintermediari. Biasoletto 105. 46516 S

CASETTA o villetta con piccolo terreno acquisto per contanti o prendo in affitto. Cassetta 62513 S, SPI.

CERCO casa in buono stato per investimento capitale. Offerte cassetta 46546 S SPI.

COMPLESSO edilizio (Al Boschetto), inizio Strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, prossima consegna, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 46256 S

CONDOMINIO centrale, pressi Giardino Pubblico, tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, secondo piano, completamente arredato, adatto sposi, vendesi occasione. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627. 62443 S

CONDOMINIO 3 stanze servizi cantina terreno 200 mq. vendesi occasione. Tel. 37363 lunedì. 62498 S

l'aperitivo che si beve in coppa

★ Una coppa in omaggio ogni bottiglia

A 16 RA 282

ROSSO ANTICO

Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi. Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.

FLUID AGIP EXTRA

SI TRASFORMA TUTTO IN CALORE

CON FLUID AGIP EXTRA, IL COMBUSTIBILE FLUIDO, NIENTE FUMO, NIENTE SMOG, NIENTE SPORCO, NIENTE INTASAMENTI, NE' INCROSTAZIONI. BASTA UNA TELEFONATA E FLUID AGIP EXTRA ARRIVA SUBITO, OVUNQUE.

Presso ogni Filiale AGIP, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica. Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - Piazza della Stazione, 1 - Telefono 38.603 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

GORIZIA
SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174 - Tel. 39.16

TRIESTE
SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2 - Tel. 37.373

CONDOMINIO corso costruzione via Veltro, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta rifiniture accurate, vendonsi; accettansi anche aldisiani. Informazioni rag. Marangon, tel. 55300. 62361 S

DITTA vende direttamente un magazzino via Rigutti, casa nuova di circa mq. 60 con due fori. Telefonare 37336, ore ufficio. 46304 S

DITTA vende direttamente ultimo appartamento pronto ingresso, 3 stanze, centralnafta, proprio giardino, garage, paraggi Rossetti. Telefonare 37336, ore ufficio. 46306 S

IMPRESA costruzioni cerca terreno 1000-2000 mq., zona verde. Offerte cassetta 46548 S SPI.

LARGO SIDNEY SONNINO N. 9 - Appartamenti moderni pronto ingresso da 2-4 stanze, centralnafta, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carte da parati, antenna TV collettiva, accurate finiture, mutuo bancario. Facilitazioni pagamento. Visite e trattative sul posto. Al primo piano Amm. Piccoli Telefono 55220. 318 S

LOCALE adatto qualsiasi artigiano 25 mq. con annesso scoperto 40 metri, vendesi 900.000. Amministrazione Crispi 9. 62469 S

LOCALE nuovo centro S. Giacomo, 42 mq. affittasi vendesi 3.500.000, 31998. 62490 S

LOTTI per villini zona Conconello superiore, panoramici, completi di servizi vendonsi. Tel. 31943, ore 9-12, 16-18. 46168 S

MAGAZZINO libero, adatto garage, officina, 35 mq., 1.850.000, vendo, pagamento rateale. Visitare: S. Patrizio 1, ore 11-13. 46580 S

MARINA DI PUNTA OLMI, MUGGIA, corso costruzione villette ogni comfort splendida vista. PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 25054 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona CE mq. 20.000 occasione, altri lotti per villini, vendonsi. Telef. 31943, ore 9-12, 16-18. 46168 S

PALAZZINA BESENGHI, moderna, 5 appartamenti, box, autoriscaldamento, terrazze, reddito annuo lire 1.500.000, vendiamo prontamente. TELEFONARE 734257. 62437 S

PALAZZINA silenziosa, giardino, ottima per convalescenze, vendesi. Indirizzo SPI. 46296 S

QUARTIERE centralissimo due stanze accessori rimesso completamente a nuovo vendesi rara occasione. Visitare lunedì dalle 10.30-12.30; via Sorgente 9, II. 46394 S

S. CROCE lotti per villini panoramici a monte strada costiera 14, vendonsi. Tel. 31943, ore 9-12, 16-18. 46166 S

S. GIACOMO, appartamento soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, armadio a muro, box, soffitta, IV piano, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 62419 S

SISTIANA. Vendesi terreno panoramico adatto albergo. Telefonare 734700. 46278 S

SISTIANA lotti per villini panoramici prossimità strada costiera 14, vendonsi. Tel. 31943, ore 9-12, 16-18. 46166 S

SOFFITTA vendesi uso mansarda, studio pittore. Telefonare lunedì 79183. 24677 S

TERRENI panoramici Farnei di Muggia, fermata filovia, appezzamenti varie grandezze per casette, villette, prezzi convenienti, vendonsi. Telefonare ore ufficio 50198. 24407 S

TERRENI posizioni diverse per costruzioni ville ed edifici, vendonsi. Tel. 55300. 46406 S

TERRENO edificabile città acquistasi o permutasi con appartamenti. Tel. 68957. 62507 S

TERRENO con progetto approvato 16 appartamenti zona Boschetto vendiamo permutando Telefonare 61793. 62509 S

TRICESIMO in ottima zona, vendonsi appartamenti di prossima costruzione. Telef. 81194. 6517 S

VENDESI via Commerciale tre stanze stanzetta ripostiglio per bagno. Telef. 65432. 62497 S

VILLA padronale zona Buonarroti vendesi; 10 stanze servizi, riscaldamento, giardino. Trattative telefonando al n. 24082, lunedì ore 9-12, 16-18.30. 46362 S

VILLA capolinea Barcola vendesi, vasto giardino alberato mq. circa 1300, centralnafta, 5 stanze, servizi. Trattative telefonando al n. 24082 lunedì dalle 9-12, e 16-18.30. 46362 S

VILLA signorile zona ROSSETTI, 8 stanze cucina doppi servizi centralnafta vasto giardino garage, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 25044 S

Z. COMPLESSO DUEMILA, il condominio supermoderno. Impresa ing. Sergio Zini e fratelli. Tel. 61116. 61669 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti signorili in palazzina vista magnifica sul golfo, vendonsi direttamente. Impresa costruzioni ing. Sergio Zini e fratelli, tel. 61116. 47669 S

U Matrimoniali L. 70

IMPIEGATO 25.enne, bella presenza, alto m. 1.68, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina impiegata, massimo 27.enne, seria, distinta. Scrivere cassetta 48007 U SPI.

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi ad Istituto famigliare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: «La Famiglia», Casella Postale 3184, Milano. 6122 U

NUBILE 44.enne, aspetto giovanile, diplomata, seria, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, colto, età adeguata. Cestinansi anonimi, massima discrezione. Cassetta 46242 U SPI.

VEDOVA distinta, indipendente, benestante, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, persona colta, distinta, ri condizioni, massimo 70.enne. Cassetta 5/C SPI Udine. 6535

57ENNE vedova sola pensionata risposerebbe solamente stale. Passaporto 3935327/P fermo posta Trieste. 2493

60ENNE colto, sportivo, buon reddito, conoscerebbe distinta piacente 50enne, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere passaporto 4509600 fermo posta Trieste. 4647

V Diversi L.

CHIROMANTE Stella - Fond. Ginnastica 34. Ricevo dalle alle 19, tranne festivi. 4627

SIGNORA lunga pratica bambini piccoli, prenderebbe a sto neonato. Cassetta 24916 SPI.

TRASPORTI con Ape eseguo lecito, prezzi modici. Tel. 478 24754

ESCLUSIVO!!

Oggi, qualsiasi **TELEVISORE** da noi venduto, Vi viene fornito con una apparecchiatura speciale (senza aumento di spesa) che ci consente di raddoppiare il periodo di garanzia e di garantire la durata del cinescopio (cioè la parte di maggior costo) per il periodo di

5 ANNI!!

GARANTIAMO inoltre di praticare quotazioni di prezzo inferiori a qualsiasi offerta della concorrenza, fermi restando i benefici di cui sopra

PAGAMENTO FINO A 24 RATE

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La S.P.I. ha la coltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.